



Corte di Appello di Campobasso

*L'amministrazione della giustizia
nel distretto del Molise*

nel periodo dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021

**Relazione del Presidente della Corte di Appello
ROSSANA IESULAURO
per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022**



Corte di Appello di Campobasso

*L'amministrazione
della giustizia
nel distretto del Molise*

nel periodo dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021

**Relazione del Presidente della Corte di Appello
ROSSANA IESULAURO
per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022**

1. Considerazioni generali

Anche quello appena trascorso è stato un anno difficile per il nostro Paese, ancora stretto nella morsa della pandemia, che induce a non poche apprensioni e ha determinato problemi e criticità anche negli uffici giudiziari, condizionando la progettualità e incidendo sulla risposta giurisdizionale.

Un lungo periodo di emergenza, per tanti versi, dolorosa.

Le modalità di questa adunanza sono il segnale della persistente invadenza anche ordinamentale del Covid 19 e, tuttavia, si possono tentare i primi bilanci.

La pandemia ci ha posto di fronte a logiche di processi organizzativi e lavorativi legati alla digitalizzazione del tutto innovativi e necessariamente diversi rispetto a quelli impostati in precedenza. Ha portato ad accelerare scelte tecnologiche, già programmate dall'Amministrazione in tema di processo telematico, ma che stentavano a partire, per varie resistenze o timori anche con riferimento al processo penale.

Si è riaperto un dibattito in tema di organizzazione giudiziaria e digitalizzazione che da anni che non era così animato e numerosi sono stati gli interventi legislativi che hanno inciso sull'attività giurisdizionale e prevedendo misure volte a scongiurare i rischi di contagio.

Ne è derivata la necessità, per i capi degli uffici giudiziari del distretto, di adottare una serie di provvedimenti volti a bilanciare le esigenze di tutela della salute di dipendenti e utenti con la necessità di assicurare l'esercizio della giurisdizione.

I timori sono stati tanti, la situazione era eccezionale, ma gli uffici del distretto e i loro vertici hanno risposto in modo assolutamente efficace, assicurando la continuità delle funzioni loro affidate.

Nel settore civile -nel quale il processo telematico costituisce ormai da tempo una realtà consolidata- l'attività dei giudici non ha subito significativi rallentamenti ed è risultata di grande efficacia la norma che ha previsto la trattazione scritta come modalità di celebrazione dell'udienza che prevede la sola partecipazione dei difensori: grazie ad essa, infatti, è stata possibile la ripartenza immediata della maggior parte delle udienze e sono state create le condizioni per celebrare, nel pieno rispetto del distanziamento fisico indicato dal Ministero della Salute, udienze in presenza con un adeguato numero di processi che prevedevano la partecipazione di soggetti diversi dai difensori, così recuperando, almeno in parte, l'allungamento dei tempi di definizione provocato dalla sospensione.

I giudici civili hanno fatto uso, inoltre, dell'applicativo Teams per la celebrazione delle udienze non suscettibili di trattazione scritta. Il sistema *Teams* è stato largamente usato anche per assicurare la partecipazione, alle udienze penali, delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare.

Le Cancellerie hanno provveduto a effettuare le comunicazioni alle parti e a gestire i depositi telematici, sia dei magistrati che delle parti, con tempestività, nonostante l'aggravio di lavoro derivante dalla trattazione scritta delle udienze.

Ci portiamo come insegnamento per il futuro, innanzi tutto qualcosa di non scontato nell'organizzazione giudiziaria: la consapevolezza della necessità di una legislazione e organizzazione dell'emergenza, in grado di scattare e operare in varie circostanze, tale da assicurare continuità nell'esercizio della giurisdizione. D'altro canto il superamento della crisi economica dovuta alla pandemia passa anche attraverso una risposta di giustizia ragionevolmente breve.

In ultima analisi può affermarsi che, **nonostante le criticità inevitabilmente connesse all'emergenza sanitaria, dai dati statistici emerge la sostanziale tenuta di tutti gli uffici del distretto.**

Nel Tribunale di Campobasso si è registrata, infatti, nel settore civile:

-una significativa riduzione della pendenza finale in materia di contenzioso civile ordinario ed esecuzioni. In particolare, la pendenza complessiva del ruolo civile ordinario, risulta

diminuita dell'11 % (da 2.887 a 2.557), nonostante l'aumento delle sopravvenienze (da 1.958 a 2.021), per un numero di definizioni superiore del 20 % rispetto all'anno precedente (da 1.999 a 2.351). Anche nel settore Protezione Internazionale, la pendenza nell'anno risulta diminuita di circa il 60 %, in linea con l'andamento dello scorso anno e tanto per il costante decremento dei flussi di entrata.

- il sostanziale pareggio tra sopravvenienze e definizioni nel settore fallimentare;

- un modesto aumento delle pendenze finali nei settori lavoro, tutele e volontaria giurisdizione.

Nel settore penale, accanto a un modesto aumento delle pendenze relative ai procedimenti di cognizione collegiale, si è registrata, per i procedimenti penali monocratici, una diminuzione di circa l'8% delle pendenze, determinata dalla riduzione delle sopravvenienze e da un aumento delle definizioni.

Dai dati statistici emerge, ancora, una riduzione del contenzioso vetusto nel settore civile; mentre, nel settore penale, l'attività di definizione dei procedimenti vetusti si è rivelata non in grado di superare significativamente il passaggio in sofferenza di procedimenti, che tali non erano l'anno precedente.

Tali ultimi risultati, oggettivamente insoddisfacenti sotto questo profilo, sono stati determinati dai rinvii imposti dall'emergenza epidemiologica, dalla necessità di definire processi vetusti assai complessi e anche dalle, ormai note, criticità dell'ufficio, derivanti dalla inadeguatezza dell'organico, rimasto costantemente scoperto di almeno una unità.

Il **Tribunale di Larino**, nel settore civile, ha consolidato e incrementato la capacità di definizione, sia dal punto di vista dell'andamento complessivo che sotto il profilo delle singole macroaree e il risultato, già pienamente positivo limitando l'osservazione ai flussi dei procedimenti e ai corrispondenti indici di ricambio e smaltimento, è ancora più significativo se si considera che nel periodo di osservazione il Tribunale di Larino ha sofferto dapprima (dal 17.8.2020 al 17.11.2020) la mancanza di due unità interamente destinate al settore civile, e successivamente (dal 18.11.2020 al 3.5.2021), la mancanza di una unità interamente destinata al settore civile.

È in questo contesto, indubbiamente difficile, che vanno apprezzati i risultati del periodo, ottenuti facendo appello alle esigue risorse umane disponibili e grazie ai quali è stata assicurata la funzionalità del settore del contenzioso civile ordinario senza danneggiare la produttività degli altri settori.

Va segnalato, infatti, che nelle macroaree del contenzioso civile generale e dei procedimenti speciali sommari, sui quali per alcuni mesi ha pesato, come già detto, la mancanza di un magistrato interamente destinato a questi settori, è stata registrata una riduzione delle pendenze, con indici di ricambio positivi, e che una riduzione delle pendenze, con indici di ricambio positivi, è stata registrata anche nelle macroaree dei fallimenti e delle procedure esecutive immobiliari.

Nelle macroaree lavoro e previdenza, i risultati finali negativi sono dovuti all'assenza, per gravidanza e maternità, del magistrato destinato in via quasi esclusiva a tale settore, assenza che ha costretto l'ufficio a lavorare per un non indifferente periodo con una copertura del 25%. Va detto, però, che i brillanti risultati conseguiti nelle macroaree lavoro e previdenza nel precedente periodo, compendati nell'azzeramento dell'arretrato ultratriennale e nel contenimento di quello ultrabiennale al disotto del 12% della pendenza totale del settore, hanno consentito di contenere gli effettivi negativi dell'assenza del magistrato addetto a tali macroaree. Al 30 giugno del 2021 la pendenza finale è costituita per oltre il 70%, in tali macroaree, da procedimenti iscritti nel 2021 e nel 2020, mentre la restante pendenza risale per oltre l'80% al 2019.

La macroarea esecuzioni mobiliari presenta una situazione di equilibrio, con indice di ricambio pressoché pari a 1 e indice di smaltimento ampiamente positivo, sintomatico della capacità di incidere efficacemente sull'arretrato.

Va, ancora, sottolineato che nel contenzioso civile generale è stato progressivamente ridotto l'arretrato ultratriennale.

Nel settore penale, invece, si è registrato un incremento abnorme delle sopravvenienze nel settore del dibattimento collegiale (+ 53% rispetto all'anno precedente) e una riduzione delle definizioni (- 42%), con la conseguente crescita della pendenza finale.

Il dato negativo sconta il rallentamento dell'attività istruttoria provocato dapprima dalla sospensione delle udienze fra il 9 marzo e l'11 maggio 2020 e successivamente dalla ricalendarizzazione effettuata durante i mesi di febbraio e marzo 2021, nei quali tutti Comuni del circondario di Larino hanno subito una grave recrudescenza della pandemia che ne ha determinato il collocamento in zona c.d. "rossa", con pesanti restrizioni.

La macroarea dibattimento collegiale, però, non presenta arretrato ultratriennale,

La macroarea dibattimento monocratico, invece, ha registrato un risultato positivo (con indice di ricambio pari a 1,51), al quale ha contribuito in larga misura il vistoso calo delle sopravvenienze (-35% rispetto all'anno precedente).

Il settore GIP/GUP, invece, evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, con indici ricambio prossimi alla parità e indici di smaltimento positivi.

Presso il **Tribunale di Isernia**, invece, il rallentamento delle attività giudiziarie dovuto alla pandemia e la situazione di criticità dell'ufficio dovuta alla scopertura dell'organico dei magistrati (nel periodo in esame sono rimasti di fatto scoperti 2 posti di Giudice) nonché l'esonero parziale, di cui hanno beneficiato 3 magistrati, hanno inevitabilmente determinato incremento delle pendenze finali nel settore contenzioso civile ordinario, nel settore delle esecuzioni mobiliari, nella volontaria giurisdizione e nel settore penale, sia monocratico che collegiale.

Un decremento delle pendenze finali si è avuto, invece, nelle esecuzioni immobiliari e nelle procedure concorsuali

Va, tuttavia, rilevato che le percentuali di incremento sono, in sostanza, poco significative ove si considerino i bassi numeri assoluti delle stesse e degli interi ruoli.

In questa **Corte di Appello** il ricorso alla trattazione scritta ha consentito lo svolgimento delle udienze civili senza rallentamenti e senza particolari problemi.

I Consiglieri della sezione civile e della sezione lavoro hanno adottato le deliberazioni collegiali in camera di consiglio mediante collegamento da remoto, utilizzando l'applicativo Teams e ciò ha consentito lo svolgimento dell'attività giurisdizionale, con continuità e senza criticità, limitando gli effetti dell'emergenza epidemiologica.

Il sistema Teams è stato largamente usato anche per assicurare la partecipazione, alle udienze penali, delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare.

Dai dati statistici emerge, infatti, nel settore civile, un leggero decremento dei procedimenti contenziosi pendenti (1,25%) nonostante l'aumento delle sopravvenienze pari al 15,50% nonché l'ulteriore riduzione dei procedimenti in tema di riconoscimento della protezione internazionale.

Si è registrato, invece, un sempre maggiore aumento delle sopravvenienze in materia di equa riparazione per irragionevole durata del processo, compensata, però, dall'aumento delle definizioni.

Nel settore Lavoro e Previdenza si è avuta un'apprezzabile riduzione del numero delle controversie iscritte e del numero delle definizioni, con la diminuzione delle pendenze finali. Nel periodo dal 1°luglio 2020 al 30 giugno 2021 e in raffronto all'analogo periodo immediatamente precedente, il settore Lavoro e Previdenza di questa Corte di Appello ha continuato a registrare un trend di diminuzione degli indici rilevanti, decremento più significativo proprio per le pendenze, ridottesi complessivamente del 33% circa. La diminuzione ha, comunque, riguardato anche il numero delle iscrizioni (19% circa) e quello delle definizioni con decremento del 19% per le controversie di lavoro e del 12% per le controversie di previdenza/assistenza.

Nel periodo in esame **si è assicurata, per la gran parte delle controversie, la fisiologica durata biennale del secondo grado di giudizio** e si è ulteriormente ridotto il lasso temporale intercorrente tra deposito dell'atto introduttivo e udienza di discussione -intervallo ormai pari a circa quattro mesi- fermo restando quello massimo bimestrale per i procedimenti relativi a licenziamenti o comunque oggettivamente urgenti.

Sempre in minor numero sono le cause soggette al c.d. "rito Fornero" (ormai in via di esaurimento, giusta l'art. 11 D.Lgs. 4/3/2015 n.23). Va detto, ancora, per completezza, che il divieto di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo (ex art. 46 DL. 18/2020 e successive proroghe) per la nota pandemia da Covid19 ha reso non elevato il numero di controversie qui iscritte in grado di appello aventi ad oggetto in generale tutti i tipi di licenziamento (nel primo semestre di quest'anno sono state solamente 2 le controversie iscritte aventi ad oggetto il licenziamento).

Nel settore penale, i procedimenti dibattimentali e camerali di competenza della sezione penale ordinaria hanno registrato un notevole decremento, pari a oltre il 50%.

Ciò è avvenuto nonostante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 per una diminuzione delle sopravvenienze (-22%) e per il numero delle definizioni notevolmente aumentate (+33% circa) rispetto al periodo precedente e **la durata media dei procedimenti è stata contenuta in misura inferiore al programmato termine biennale.**

L'attività del **Tribunale per i Minorenni** è stata tra quelle meno ridotte dalle disposizioni legislative emergenziali, in quanto, sin dall'adozione del D.L. n. 18/2020, convertito nella L. n. 27/2020 e succ. mod., è stata prevista l'esclusione dai rinvii delle udienze di numerose cause di competenza del Tribunale per i Minorenni.

Le nuove norme procedurali hanno sostanzialmente sortito l'effetto sperato anche per il periodo di riferimento. Esse hanno consentito di continuare ad effettuare, in ambito civile, complete udienze da remoto, attraverso il collegamento informatico tra l'Ufficio, gli studi professionali dei difensori delle parti e le sedi dei servizi sociali, delle comunità di accoglienza dei minori o delle case circondariali, nel caso di genitori detenuti. Sono state, altresì, tenute con dette modalità, con il consenso delle parti, anche alcune udienze preliminari.

Tutti i procedimenti maggiormente incidenti sulla condizione dei minori e delle figure genitoriali sono stati, così, regolarmente trattati, con la conseguente adozione dei provvedimenti di volta in volta necessari.

Non si sono registrati, pertanto, rallentamenti di sorta e la produttività dell'Ufficio non ha sostanzialmente risentito della pandemia, eccettuati i casi di differimento di alcuni processi penali a causa dell'insufficienza degli spazi a disposizione, in specie dell'aula penale, tenuto conto dell'elevato numero dei soggetti chiamati a parteciparvi.

Ciò detto, va subito dopo evidenziato che il Molise, pur essendo ancora caratterizzato da un tessuto sociale fondamentalmente sano, presenta, come nel periodo precedente, fenomeni di devianza e di criminalità minorile di una certa rilevanza.

Continua, invero, a destare allarme, anche nel periodo di riferimento, l'aumento dello spaccio di droghe e dei furti, che denota l'esistenza di fenomeni di grave disagio, sociale e familiare, aggravato dall'emergenza sanitaria, e che cagiona sovente rilevanti conseguenze negative sulla condizione personale dei minori interessati e delle loro famiglie, affrontate, comunque, da parte degli organi statuali, in maniera efficace e con azioni sinergiche.

Assolutamente necessario è, infine, garantire un corretto approccio, da parte dei giovani, agli strumenti informatici e alla rete internet, il cui utilizzo improprio espone ai più diversi stimoli di segno inadeguato e a rischi concreti di coinvolgimento in gravi attività illecite.

Nel periodo di emergenza pandemica, presso il **Tribunale di Sorveglianza** si è fatto uso massivo degli applicativi ministeriali per il deposito di atti procedurali, impugnazioni, memorie e documenti da parte dei difensori, per le comunicazioni di cancelleria alle parti

dei procedimenti instaurati, per fissare orari di ricevimento dei difensori da parte della cancelleria.

Inoltre si è fatto ricorso alla piattaforma *Skype* per i colloqui periodici dei magistrati di sorveglianza con le persone detenute negli Istituti siti nel Distretto.

E' stato, altresì, concluso in data 2 aprile 2020 il *Protocollo d'intesa* prot. n. 524/2020, sostituito dal *Protocollo d'intesa* del 10-12 novembre 2020 al fine di disciplinare la partecipazione da remoto -mediante la piattaforma *Microsoft Teams*- del p.m., delle persone detenute, dei difensori alle udienze collegiali e monocratiche di sorveglianza.

Grazie alle misure organizzative adottate e ai sistemi informatici utilizzati, l'emergenza epidemiologica non ha avuto alcuna incidenza sulla produttività dei magistrati e del personale di cancelleria e, conseguentemente, non ha determinato la formazione di alcun arretrato per i procedimenti collegiali e monocratici.

Dai dati statistici risulta, invero, che, nel periodo in esame l'Ufficio di Sorveglianza ha definito 5.029 procedimenti e che il Tribunale di Sorveglianza ha definito 1.774 procedimenti con un notevole decremento delle pendenze nonostante l'aumento delle sopravvenienze.

Conclusivamente, non sembra potersi disconoscere che il lavoro espletato dai Magistrati in servizio presso il Tribunale di Sorveglianza abbia dato, anche quest'anno, risultati assai soddisfacenti ed apprezzabili in termini di "produttività": e di ciò ritengo di dover dare atto anche con questa relazione.

Non posso, a questo punto ignorare la **novità legislativa** di maggiore rilevanza intervenuta nel periodo in considerazione rappresentata dal *D.L. n. 9/06/2021 n.80 - Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia (convertito in legge n. 113 del 6/08/2021)*.

Tra gli obiettivi del PNRR rientra la riforma del sistema giudiziario, incentrata sull'obiettivo della riduzione dell'arretrato e del tempo del giudizio da realizzare mediante riforme ordinamentali, nonché con il potenziamento delle risorse umane e delle dotazioni strumentali e tecnologiche, al che sono destinati specifici investimenti.

In particolare, per ridurre l'arretrato e la durata dei giudizi si prevede di:

- portare a piena attuazione l'Ufficio per il processo, introdotto in via sperimentale dal decreto legge n. 90 del 24/06/2014, conv. in l. 11/08/2014 n.114;
- rafforzare la capacità amministrativa del sistema per valorizzare le risorse umane, integrare il personale delle cancellerie e sopperire alla carenza di professionalità tecniche diverse da quelle di natura giuridica, essenziali per attuare e monitorare i risultati dell'innovazione organizzativa;
- potenziare le infrastrutture digitali con la revisione e diffusione dei sistemi telematici di gestione delle attività processuali e di trasmissione di atti e provvedimenti.

Sono state previste procedure semplificate per le assunzioni degli addetti all'Ufficio del processo, nonché il potenziamento dello *staff* del magistrato con professionalità in grado di collaborare in tutte le attività collaterali al giudizio -ricerca, studio, monitoraggio, gestione del ruolo, preparazione di bozze di provvedimenti- e si stanno completando le procedure di reclutamento.

Ciò vuol dire che, a breve, vedremo arrivare nei nostri uffici 51 giovani laureati nell'ambito di una struttura che continuiamo a chiamare Ufficio per il processo, ma che è radicalmente diversa da quella che abbiamo conosciuto e con prospettive molto più ambiziose e concrete delle strutture oggi già esistenti.

Sarà necessaria, di conseguenza, un'organizzazione complessiva, con l'obiettivo di supportare il giudice nelle attività prodromiche, di ricerca e di sistematizzazione, incentivando la produttività senza pregiudizio per la qualità della decisione.

Questo nuovo ufficio per il processo comporta, invero, una rivoluzione culturale delle modalità in cui è stata sinora concepita l'attività giudiziaria: da un approccio meramente individuale a un lavoro di squadra, sulla base di un progetto organizzativo che i dirigenti degli uffici giudiziari hanno già dovuto elaborare.

Il nuovo ufficio per il processo comporta una rivoluzione delle modalità in cui è stata sinora concepita l'attività giudiziaria. È il passaggio da un lavoro sostanzialmente artigianale a un'elaborazione "industriale".

Sinora abbiamo concepito il lavoro del magistrato, come una monade isolata che da solo studiava, rifletteva, scriveva.

Anche il passaggio al telematico non ha cambiato queste modalità se non sotto il profilo puramente tecnico. Anzi il telematico, che ha comportato il superamento della necessità di stare nello stesso luogo fisico, ha semmai accentuato l'isolamento del magistrato che spesso lavora e opera, in particolare nel settore civile, da remoto.

L'ottica che si realizza con il nuovo ufficio per il processo è di un lavoro di squadra di cui il magistrato è dirigente e parte e che deve contribuire a creare e si deve inserire in una organizzazione più complessa capace di utilizzare al meglio le risorse umane disponibili, di seguire moduli e procedure concordate, di stabilire standard di azione ed elaborazione.

Proprio la necessità di una organizzazione complessiva induce a uscire da una logica meramente individuale di rapporto tra il singolo magistrato e uno o più ausiliari addetti specificamente a lui, cercando invece di individuare le diverse fasi e le diverse attività in cui il team di supporto può intervenire dando tutta la propria collaborazione al magistrato, che resta inevitabilmente il terminale e il perno della struttura.

L'obiettivo deve essere di togliere al magistrato tutte le attività a basso valore aggiunto e/o prodromiche, di ricerca, di sistematizzazione, di stesura materiale che possono essere demandate ad altro personale qualificato.

Occorre riservare al magistrato l'attività più complessa e delicata della sua professione, ovvero la decisione. Il che comporta anche l'input su tutta l'attività preparatoria necessaria e il riscontro sulla motivazione della stessa.

Ciò richiederà anche una specifica formazione sia, e in primo luogo, delle persone assunte come funzionari addetti all'ufficio per il processo, ma anche del magistrato che dovrà imparare a delegare, a incaricare di specifiche attività, a monitorare, a controllare, senza rinunciare a dare il proprio apporto originale e personale.

I risultati si potranno avere solo se si seguirà una gradualità nell'attuazione del progetto, mettendo in conto il tempo necessario alla formazione e all'affiancamento per poi cominciare a regime nell'attività, dandosi obiettivi che realisticamente potranno essere raggiunti solo dopo il necessario "rodaggio".

Le modalità di squadra vanno insegnate e imparate e devono portare ad una maggiore produttività e a una maggiore qualità. Produttività e qualità che devono rimanere inscindibilmente legate, evitando il rischio di cadere in un cieco produttivismo che, come l'esperienza ci insegna, rischierebbe di avere un impatto negativo anche sotto profilo meramente quantitativo, per il proliferare delle impugnazioni.

Una bella sfida e un ulteriore impegno per tutti noi perché il Paese ha sete di giustizia efficiente ed efficace. I Magistrati del distretto di Campobasso, dovendo compiere scelte serie e responsabili che richiedono tempi di ascolto e attenzione, di studio e riflessione, continueranno a impegnarsi per offrire una risposta di giustizia numericamente superiore all'anno precedente, salvaguardando equità, etica e professionalità.

Concludo, anche quest'anno, con l'auspicio che le difficoltà sinora affrontate e quelle ancora da affrontare muovano le coscienze verso il rispetto della legge e delle istituzioni e indirizzino il comportamento di ciascuno verso il bene comune del Paese, nella consapevolezza che l'interesse generale è l'autentico, vero interesse di tutti noi cittadini.

È con questo auspicio che rivolgo a tutti i partecipanti a questa Assemblea, a nome mio e di tutta la Magistratura molisana, il più fervido augurio di buon lavoro e di un sereno anno 2022.

2. L'andamento della giurisdizione, civile e penale, nel distretto.

2.1 Tribunale di Campobasso

Nella relazione in data 14 settembre 2021, il Presidente del Tribunale di Campobasso, dr. Salvatore Casiello, ha descritto l'organizzazione dell'ufficio e ha illustrato i profili relativi alla "Giustizia civile" e alla "Giustizia penale", evidenziando, innanzitutto, la situazione di criticità in cui il suo ufficio si è venuto a trovare per la carenza dell'organico dei magistrati.

Il Tribunale di Campobasso ha avuto, infatti, un organico di 11 giudici (compresi il Presidente del Tribunale e un Presidente di Sezione) sino alla recente modifica delle piante organiche di cui al D.M. 15 settembre 2020, che lo ha aumentato di un posto di giudice, portando così l'organico a 12 giudici (compresi il Presidente del Tribunale e un Presidente di Sezione), posti attualmente tutti coperti escluso quello aggiunto con D.M. 15 settembre 2020.

Si tratta di un organico, anche come da ultimo incrementato, di per sé inadeguato, attesi, per un verso, il numero di collegi da costituire sia nel settore penale che nel settore civile, trattandosi di un Tribunale distrettuale, per altro verso, quanto al settore penale, la consistenza dell'organico della Procura della Repubblica, costituito da 6 sostituti oltre al Procuratore nonché le plurime incompatibilità che si determinano con la emissione di provvedimenti giurisdizionali in assenza del giudice titolare del fascicolo, per impegni istituzionali o per ferie, specie durante il periodo feriale ordinario.

E, nel corso degli ultimi anni, non è stata mai assicurata la copertura integrale di tale, pur inadeguato organico, rimasto costantemente scoperto di almeno una unità.

La incompletezza dell'organico di fatto ha reso difficile l'esercizio della giurisdizione e ancor più difficile lo ha reso la variabilità di tale organico, che ha imposto l'adozione di diverse variazioni tabellari per l'avvicendamento dei giudici nella gestione di ruoli, per essi non previsti nella tabella triennale.

In parte si è sopperito a tali problemi grazie all'apporto della magistratura onoraria, sia nel settore penale che nel settore civile. Tuttavia, solo la completa copertura dell'organico e, ancor più, il suo incremento consentirebbe di portare l'operatività e la produttività del tribunale a livelli ottimali.

In ogni caso, hanno continuato ad essere applicate **misure finalizzate ad un più efficace funzionamento dell'ufficio e alla riduzione dell'arretrato**, già in precedenza adottate (e di cui si è detto nella precedente relazione) tanto che le statistiche sul biennio 2020-2021 relative al settore civile mostrano comunque:

- una significativa riduzione della pendenza finale in materia di contenzioso civile ordinario ed esecuzioni;
- il sostanziale pareggio tra sopravvenienze e definizioni nel settore fallimentare;
- un modesto aumento delle pendenze finali nei settori lavoro, tutele e volontaria giurisdizione.

Quanto alla **realizzazione e agli effetti delle riforme più recenti** il dr. Casiello ha rappresentato come possa, ormai, ritenersi metabolizzata la normativa prodotta in conseguenza dell'emergenza sanitaria -peraltro tuttora in corso- e valutarsi positivamente la progressiva stabilizzazione della procedura alternativa della trattazione del processo civile cartolare da remoto. Andrebbero, tuttavia, stimati gli eventuali riflessi della sentenza della Corte Costituzionale 22.6.2021, n. 128 sulle procedure esecutive aventi ad oggetto immobili su cui è intervenuta, peraltro, la nuova proroga -sino al 31.12.2021- della sospensione della

esecuzione dei provvedimenti di rilascio, giusta L. 21.5.2021, n. 69 - con relativo effetto sospensivo delle procedure esecutive immobiliari che hanno a oggetto tali beni.

Ha, ancora, il dr. Casiello segnalato, per le ricadute organizzative negative che potrebbero, invece, produrre a breve anche sul Tribunale di Campobasso:

- l'entrata in vigore il 18.5.2021 della L. 12.4.2019, n. 31, sull'azione di classe (artt. 840 bis - 840 sexiesdecies c.p.c.) che onera il Tribunale delle Imprese -a organico tabellamente immutato, ma in concreto ormai ridotto a 3 unità per un anno (- 40 %) per la prossima astensione (per maternità) di due magistrati- della competenza di una nuova e assai complessa procedura risarcitoria collettiva;

- il solo parziale rinvio- al 16.5.2022 e al 31.12.2023- dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa (D.L.vo 12.1.2019, n.14) che evita provvisoriamente al suo ufficio -a competenza distrettuale- uno scenario allarmante per le necessità di riorganizzazione interna, anche amministrativa;

- l'introduzione, avvenuta con d.l. 24.8.2021, n.118, della procedura di composizione negoziata della soluzione della crisi d'impresa (art. 2) e delle misure protettive e cautelari che veicolano un nuovo procedimento, complesso e di natura incerta (volontaria giurisdizione, prefallimentare), con relativo impatto della nuova sequenza procedimentale sul personale della Sezione Civile del Tribunale - a organico tabellamente immutato ma in concreto ormai ridotto a 4 unità per un anno (- 33 %) per la prossima astensione -per maternità- di due magistrati (artt. 7 ss.) (giudice monocratico in prima istanza; reclamo al Collegio).

Con riferimento alla "**Giustizia civile**", si ritiene di enucleare i dati più significativi dei vari prospetti riportati nella relazione.

Contenzioso Civile Ordinario (compresi decreti ingiuntivi, Procedimenti sommari/cautelari, Separazioni/divorzi contenziosi)

La pendenza complessiva del ruolo civile ordinario, risulta significativamente diminuita dell'11 % (da 2.887 a 2.557), nonostante l'aumento delle sopravvenienze (da 1.958 a 2.021), per un numero di definizioni superiore del 20 % rispetto all'anno precedente (da 1.999 a 2.351).

Nel settore **Protezione Internazionale**, la pendenza nell'anno risulta diminuita da 245 processi a 102 processi, cioè di circa il 60 %, in linea con l'andamento dello scorso anno e tanto per il costante decremento dei flussi di entrata. Di conseguenza, ovviamente, anche le definizioni sono crollate (da 1037 a 367) e tale andamento ha inciso significativamente sul contenzioso civile globale.

Il settore **Decreti Ingiuntivi** registra si registra la stabilità delle pendenze (n.39), dovuta alla costante definizione in tempi ragionevoli delle singole procedure, aumentate sia quanto a sopravvenienze che a definizioni.

Nei procedimenti sommari/cautelari si registra una sensibile riduzione delle pendenze (da 357 a 285), pur essendo diminuite, di poco, le definizioni, per la consistente riduzione delle sopravvenienze (da 434 a 330).

Nel settore **separazioni/divorzi contenziosi** si registra una riduzione delle pendenze (dalle 157 del periodo precedente alle 129 del periodo in esame) dovuta essenzialmente a una limitata riduzione delle sopravvenienze (dalle 65 del periodo precedente alle 59 del periodo in esame).

Nel settore **volontaria giurisdizione -persone e famiglia** si registra una drastica diminuzione delle pendenze (dalle 112 del periodo precedente alle 68 del periodo in esame), dovuta essenzialmente ad una drastica riduzione delle sopravvenienze (dalle 464 del periodo precedente alle 187 del periodo in esame), essendosi ridotte anche le definizioni (dalle 593 del periodo precedente alle 231 del periodo in esame).

Nel settore **volontaria giurisdizione -altra-** risultano aumentate le sopravvenienze (dalle 181 del periodo precedente alle 320 del periodo in esame) con il conseguente aumento delle pendenze finali (passate dalle 13 del periodo precedente alle 106 del periodo in esame)

nonostante l'aumento delle definizioni (dalle 178 del periodo precedente alle 227 del periodo in esame).

Il settore **tutele, curatele, eredità giacenti e amministrazioni di sostegno** registra un aumento delle pendenze (da 528 a 564) con sostanziale stabilità di sopravvenienze e definizioni. Il dato non è comunque significativo, giacché la definizione in questo settore non dipende dalla attività del giudice ma da fattori esterni.

Stabile è il settore **fallimentare** quanto a pendenze finali (135 all'inizio e alla fine del periodo) mentre nel settore **prefallimentare** le pendenze di fine periodo sono diminuite del 50 % circa (da 27 a 14) grazie al numero di definizioni, quasi raddoppiato rispetto a quello dell'anno precedente (da 58 a 92).

Nelle **esecuzioni immobiliari** si registra una sensibile riduzione delle pendenze (da 401 a 348), dovuta a un corrispondente aumento delle definizioni (da 74 a 115), essendo rimaste sostanzialmente stabili le sopravvenienze.

Anche nelle **esecuzioni mobiliari** si registra un consistente decremento delle pendenze finali (da 442 a 350) nonostante l'aumento delle sopravvenienze (da 530 a 692), per un cospicuo aumento delle definizioni (da 545 a 784). Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno di un GOP che gestisce, in sostanza, l'intero ruolo.

Dal prospetto relativo al “**contenzioso lavoro globale**” emerge il seguente quadro:

| Lavoro (globale) | 2019/2020 | 2020/2021 |
|------------------|-----------|-----------|
| Pendenti in. | 823 | 679 |
| Sopravvenuti | 2176 | 2093 |
| Definiti | 2320 | 1954 |
| Pendenti f.p. | 679 | 818 |

La pendenza del ruolo lavoristico globale è aumentata del 20 % circa (da 679 a 818).

Tali risultanze sono comprensive del “**contenzioso previdenza**”, i cui dati specifici, sempre con riferimento al periodo dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, sono i seguenti:

| Previdenza | 2019/2020 | 2020/2021 |
|---------------|-----------|-----------|
| Pendenza in. | 523 | 392 |
| Sopravvenuti | 490 | 72 |
| Definiti | 621 | 339 |
| Pendenti f.p. | 392 | 125 |

Il dato globale è il frutto di un calo delle definizioni e/o di un aumento delle sopravvenienze nei sotto-settori lavoro privato e proc. speciali.

L'intero settore lavoro è, comunque, sotto controllo.

Infine, dal prospetto relativo al “**contenzioso vetusto del civile globale**” emerge il seguente quadro:

| Contenzioso vetusto | 2019/2020 | 2020/2021 |
|-----------------------------|-----------|-----------|
| Pendenze ultra decennali | 14 | 11 |
| Pendenze ultra quinquennali | 156 | 80 |
| Pendenze ultra triennali | 660 | 545 |

Da tali dati statistici (che non comprendono i fallimenti, le esecuzioni e il lavoro) si rileva una riduzione del contenzioso vetusto nel contenzioso civile globale in tutte le sue componenti in termini assoluti (Si tenga presente che: a) in tali dati i fascicoli ultratriennali comprendono gli ultraquinquennali e gli ultradecennali, gli ultraquinquennali comprendono gli ultradecennali;

b) tali tabelle rappresentano le reali pendenze ultratriennali al 30 giugno, rispettivamente del 2020 e del 2021).

In proposito il dr. Casiello ha sottolineato che, con l'istituzione di un ufficio per il processo della sezione civile il 25.9.2019, si è inteso, fra l'altro, predisporre un piano di abbattimento delle più vetuste pendenze, che ha dato i suoi frutti nel contenzioso civile globale, grazie all'impegno dei giudici togati e dei giudici onorari inseriti nel predetto ufficio per il processo addetti al contenzioso ordinario.

Il settore civile, dunque, nonostante le criticità di cui innanzi si è detto e **l'emergenza epidemiologica**, pare, nel suo complesso, ampiamente sotto controllo anche per quel che concerne le pendenze più risalenti.

Il dr. Casiello ha anche comunicato –ai sensi dell'art. 43, comma 4 (aggiunto dall'art. 7 comma 1, lett. b) del d.l. 27.6.2015 N. 83, convertito in legge N. 132 del 6 agosto 2015) R.D. 16.3.1942 n.27- che i **procedimenti pendenti in cui è parte un fallimento** (24) sono superiori a quelle di inizio periodo (20) di 4 unità, e tanto per l'aumento delle sopravvenienze (da 8 del periodo precedente a 10 del periodo in esame), non compensato dalle definizioni, pur superiori rispetto a quelle dell'anno precedente (da 3 a 6).

Si tratta, comunque, di numeri in termini assoluti assai contenuti, non indicativi di un difetto di funzionalità dell'ufficio.

In ordine alla **“Giustizia penale”**, la relazione del dr. Casiello evidenzia che a fronte di una pendenza complessiva –alla data del 1° luglio 2020– di 58 **procedimenti di cognizione collegiale**, è risultata, al 30 giugno 2021, una pendenza di 65 procedimenti, con 36 procedimenti sopravvenuti e 29 esauriti, mentre, nel periodo precedente, 60 era il numero dei procedimenti pendenti all'inizio e 58 alla fine del periodo.

I dati statistici relativi al movimento dei **procedimenti penali monocratici** evidenziano una diminuzione, alla fine del periodo in considerazione, delle pendenze (dalle 1.167 del precedente periodo alle 1.080 del periodo in esame) di 87 unità, cioè dell'8 % circa. Tanto è stato determinato dalla riduzione delle sopravvenienze (da 698 a 573) e da un aumento delle definizioni.

Quanto ai **procedimenti vetusti** i dati statistici mostrano un andamento oggettivamente insoddisfacente, in quanto i procedimenti ultratriennali sono passati dal 12,83% al 15,95% del totale, mentre gli ultraquinquennali sono cresciuti dal 2,89 % al 3,45%.

Mostrano anche come, nel periodo in esame, vi sia stata un'attività di definizione dei procedimenti vetusti di rilievo in termini assoluti, che tuttavia si è rivelata non in grado di superare significativamente il passaggio in sofferenza di procedimenti che tali non erano l'anno precedente in termini percentuali.

L'aumento delle percentuali su indicate, infatti, è da attribuirsi in buona sostanza: a) al passaggio, nel secondo periodo, nella categoria degli ultratriennali dei procedimenti iscritti nel 2018, nel consistente numero di ben 114 procedimenti, e tanto nonostante nel secondo periodo proprio i procedimenti iscritti nel 2018 siano stati abbattuti di circa il 50 %, essendo essi passati a fine periodo a 114 rispetto ai 248 di inizio periodo; b) alla riduzione del 7 % delle pendenze complessive (da 1.247 a 1.160), dunque a un andamento in sé fruttuoso, che ovviamente ha reso in termini percentuali più elevate le pendenze vetuste.

Pur essendo tali risultati oggettivamente insoddisfacenti sotto questo profilo, l'andamento del settore pare comunque buono, ove si consideri che nel periodo marzo/giugno 2020 era stata calendarizzata una serie di discussioni, specie di procedimenti vetusti, che sono slittate per i rinvii imposti dall'emergenza epidemiologica e hanno intasato il ruolo nel periodo successivo, e, sopra tutto, per la necessità di destinare -sin dal giugno del 2020- un membro stabile del collegio al settore GIP/GUP in attesa dell'arrivo -nel novembre successivo- del MOT destinato al collegio. Peraltro, come evidenziato dal dr. Casiello, numerosi processi sarebbero stati definiti se non si fossero verificate situazioni indipendenti dall'operato del giudice (mancata comparizione testi, astensione dalle udienze degli avvocati, impedimenti di imputati

o testi per motivi di salute o anche legati alla pandemia in atto) e che alcune udienze collegiali sono state interamente destinate alla definizione di processi complessi e vetusti, il che ha inevitabilmente e negativamente inciso su una maggiore capacità definitoria.

Sono riportati, infine, nella relazione del dr. Casiello i prospetti relativi al movimento dei **procedimenti penali di competenza del GIP/GUP**” (nel periodo dal 1°luglio 2020 al 30 giugno 2021), dai quali emerge che, alla data del 1°luglio del 2020, risultavano pendenti 463 procedimenti contro noti; nel periodo di riferimento sono sopravvenuti 2.232 procedimenti contro indagati noti (a fronte dei 2.184 sopravvenuti nell’anno precedente) e, alla data del 30 Giugno del 2021, risultavano pendenti 487 procedimenti.

L’aumento delle sopravvenienze ha comportato un lievissimo incremento delle pendenze finali complessive, del tutto non significative (da 463 procedimenti ad inizio periodo a 487 procedimenti a fine periodo nei procedimenti a carico di indagato noto).

Quanto al numero delle definizioni, esse sono leggermente diminuite rispetto a quelle dell’anno precedente, con riferimento ai procedimenti a carico di indagato noto (per l’anno 2021 si registrano 2.208 procedimenti esauriti rispetto ai 2.319 dell’anno precedente).

Il lieve aumento delle pendenze finali ben può spiegarsi, pertanto, oltre che per il sensibile aumento delle sopravvenienze, per la costante scopertura in organico del terzo G.I.P.-G.U.P., e per la circostanza che il magistrato subentrato nel ruolo al posto di quello trasferito a fine giugno 2020, risulta anche, tutt’ora, impegnato nella trattazione e definizione (con onere della scrittura della motivazione delle sentenze nei processi dei quali è relatrice) di tutti i numerosi processi collegiali con istruttoria in corso.

Il dr. Casiello ha, altresì, segnalato come l’attività dei due Gip sia qualitativamente onerosa in ragione del fatto che il Tribunale di Campobasso è un Tribunale distrettuale e che risultano pendenti diversi procedimenti di DDA, la cui gestione risulta complessa (anche relativamente alle attività di autorizzazione e proroga di intercettazioni telefoniche) e non registrata statisticamente, e che, nell’anno, sono aumentate le definizioni in sede di udienza preliminare sia di procedimenti con rito abbreviato in numero di 41 (a fronte delle 21 definizioni in udienza preliminare registrate nell’anno precedente), sia di procedimenti con sentenze di non luogo a procedere in numero di 27 (a fronte delle 19 registrate nel periodo precedente).

Per ciò che riguarda i procedimenti contro ignoti è da rilevarsi che, come risulta dai dati statistici, alla data del 1° luglio 2020 risultavano pendenti 13 procedimenti; nel periodo di riferimento sono sopravvenute 2.669 iscrizioni (a fronte delle 2.220 dell’anno precedente) e alla data del 30.6.2021 risultavano pendenti 35 procedimenti (nonostante le definizioni siano state in numero di 2.647 procedimenti, in aumento rispetto alle definizioni dell’anno precedente, ammontanti a 2.378).

Il settore, dunque, è rimasto, nel periodo in esame, ampiamente sotto controllo.

Per quanto concerne l’uso di applicativi e di sistemi per la gestione dell’emergenza da Covid 19, il dr. Casiello ha segnalato che l’utilizzo del processo civile telematico ha consentito nei mesi marzo/giugno 2020 di limitare, nel settore civile, gli effetti dell’emergenza epidemiologica e dei provvedimenti di legge e presidenziali che hanno limitato l’accesso agli uffici giudiziari sia da parte degli utenti sia da parte del personale amministrativo, in parte collocato in prestazioni di *lavoro agile*.

Per quanto concerne gli applicativi forniti durante la pandemia, il sistema *Teams* è stato largamente usato per celebrare le camere di consiglio sia civili che penali nei procedimenti di riesame.

Non si è registrato alcun uso del medesimo per le udienze civili, in quanto il lockdown ha paralizzato *in toto* gli accessi dei clienti agli studi degli avvocati.

Alla ripresa si è preferito immediatamente tornare all’udienza dal vivo - salve le precauzioni sanitarie di rito - in quanto il ridotto personale di Cancelleria non era più in grado di sostenere il flusso dei *files* in entrata e in uscita sui magistrati in servizio e gli errori o i ritardi erano diventati eccessivi.

L'utilizzo dello stesso applicativo per le udienze penali si è rivelato invece assai farraginoso. Per quanto concerne gli applicativi forniti durante la pandemia, il sistema Teams continua ad essere usato per svolgere riunioni o celebrare le camere di consiglio sia civili che penali.

Ha, ancora, il dr. Casiello, evidenziato come debba essere valutata positivamente l'introduzione della trattazione cartolare dell'udienza civile, di cui hanno fatto massimo uso la maggior parte dei giudici della Sezione.

Per costoro, l'udienza in presenza - salve le precauzioni sanitarie di rito - è ormai limitata all'ascolto delle parti o dei testi.

Si svolgono, invece, in presenza le udienze fallimentari e di esecuzione per la peculiarità dei rispettivi riti.

In ordine ai **risultati conseguiti e alle ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica sulla produttività dell'ufficio giudiziario riguardo ai vari settori della giurisdizione**, va rilevato come, dai dati statistici sopra analizzati, emerga la sostanziale tenuta dell'ufficio nonostante le criticità determinate, in larga misura, dall'inadeguatezza dell'organico, dalla sua continua scopertura, dall'avvicendamento di magistrati nella gestione dei vari ruoli, oltre che dall'emergenza epidemiologica di cui si è scritto.

Si è registrato, infatti, un decremento generalizzato, benché contenuto, delle pendenze sia nel settore civile, sia nel settore penale dibattimentale monocratico, anche se in parte dovuta alla contestuale discesa delle sopravvenienze.

In alcuni settori, però, pare irrisolto il problema della definizione dei procedimenti vetusti, essendo stata ostacolata la programmazione di tale definizione dalle scoperture di organico e, nel primo semestre del 2020, sopra tutto nel settore penale, ma anche dopo, dalla limitata operatività dell'ufficio per l'emergenza epidemiologica di cui innanzi.

Il Giudice di Pace di Campobasso

Il Presidente del Tribunale di Campobasso ha relazionato anche sull'andamento dell'ufficio del **Giudice di Pace di Campobasso**, l'unico operante nel circondario di quel Tribunale e nel quale, su una pianta organica di 10 giudici, ne sono in servizio soltanto 3.

Consistenti sono anche le scoperture del personale amministrativo (su una pianta organica di 10 unità, ne sono, di fatto, in servizio solo 6), una scopertura solo in parte compensata dalle applicazioni di personale provenienti da altri Uffici e, tuttavia, non si registrano criticità.

In particolare, nel **settore civile**:

- per i procedimenti a **cognizione ordinaria** si è registrata una diminuzione delle pendenze al 30 giugno 2021 (pari a 392), rispetto a quelle del 30 giugno 2020 (pari a 494), in termini assoluti di 102 unità, in termini percentuali del 20 % circa; diminuzione dovuta all'incremento notevole delle definizioni (da 329 a 516), nonostante un sensibile aumento delle sopravvenienze (da 389 a 414).

Si è registrato, altresì, quanto alle **opposizione a sanzioni amministrative**, una diminuzione delle pendenze al 30 giugno 2021 (pari a 166) rispetto a quelle del 30 giugno 2020 (pari a 200) in termini assoluti di 34 unità, in termini percentuali del 18% circa, diminuzione dovuta all'incremento delle definizioni (da 143 a 185) e alla riduzione delle sopravvenienze (da 204 a 151).

Nel settore **procedimenti monitori**, invece, si ravvisa una pendenza, al 30.6.2021, di 12 procedimenti (derivante da 1396 definizioni a fronte di 1403 sopravvenienze), superiore a quella registrata al 30.6.2020, di 5 procedimenti. Nel settore, pertanto, si è avuto un lieve aumento delle pendenze finali di 7 unità, ma il dato non ha significato negativo, sia per l'esiguità della maggiorazione, sia per il notevole incremento della produttività dell'ufficio nel settore (sono stati definiti 1.396 procedimenti a fronte dei 1.108 dell'anno precedente).

Quanto alla capacità dell'Ufficio di smaltire i **procedimenti vetusti**, va rilevato che dall'analisi dei dati stastici emerge come:

a) nel settore civile siano assenti procedimenti ultradecennali; b) le percentuali di procedimenti ultratriennali ed ultraquinquennali siano contenute sia alla prima (30.6.2020) che alla seconda scadenza (1°7.2021), con una riduzione percentuale, alla seconda scadenza, dello 0,47 % quanto agli ultraquinquennali (passati dall'1 % allo 0,53 %) e un aumento dell'1,63 % quanto agli ultratriennali (passati dal 4,86 % al 6,49 %), quest'ultimo da attribuirsi alla limitata funzionalità dell'ufficio per la nota emergenza sanitaria, che ha avuto ripercussioni anche nel periodo successivo al 30.6.2020.

Non si ravvisano, pertanto, nel settore civile, criticità di rilievo, essendo il settore ampiamente sotto controllo.

Quanto al **settore penale dibattimentale**, i dati statistici evidenziano un aumento delle sopravvenienze rispetto a quelle del periodo precedente: da 12 a 47 procedimenti. Tanto non ha impedito di portare le pendenze finali da 113 a 86, essendo stati definiti 74 procedimenti.

Quanto al **settore GIP**, lo stesso registra una pendenza di 30 procedimenti alla fine del secondo periodo, a fronte di 0 procedimenti registrati alla fine del primo periodo, ma ovviamente si tratta di un dato tutt'altro che allarmante.

Quanto alla capacità dell'Ufficio di smaltire i **procedimenti vetusti**, dai dati statistici emerge come: a) nel settore penale globale siano assenti procedimenti ultradecennali; b) le percentuali di procedimenti ultratriennali e ultraquinquennali, limitate al solo settore dibattimentale, siano, in quanto tali, di sicuro rilievo sia alla prima che alla seconda scadenza.

Tuttavia, va rilevato che, rispetto al precedente periodo, al 30.6.2021, mentre gli ultraquinquennali sono in percentuale rimasti sostanzialmente stabili (sono passati dal 6,19 % al 6,90 %), gli ultratriennali sono in percentuale significativamente diminuiti (sono passati dal 49,56 % al 31,03 %).

Tali percentuali sono comunque, in sostanza, poco significative ove si considerino: a) i bassi numeri assoluti sia delle pendenze vetuste sia di quelle complessive; b) il rilevante decremento delle pendenze complessive di cui innanzi, che ha accentuato la rilevanza statistica delle pendenze vetuste.

Non si ravvisano, pertanto, nel settore penale criticità di rilievo e si segnala, dunque, una buona gestione dell'intero settore.

2.2 Tribunale di Isernia

Per il Tribunale di Isernia la relazione sull'amministrazione della Giustizia per l'anno 2021 è stata redatta dal Presidente, Dr. Vincenzo Di Giacomo.

In tale relazione il dr. Di Giacomo ha illustrato i profili relativi alla **"Giustizia civile"** e alla **"Giustizia penale"** rappresentando come i risultati raggiunti nel corso del periodo dal 1°7.2020 al 30.6.2021 abbiano risentito della situazione di criticità dell'ufficio dovuta alla scoperta dell'organico dei magistrati (nel periodo in esame sono rimasti di fatto scoperti 2 posti di Giudice -con una scoperta pari quindi al 25%- , e 2 posti di G.O.P- con un grado di scoperta pari al 28%) dall'esonero parziale , di cui hanno beneficiato 3 magistrati nonché del rallentamento delle attività giudiziarie conseguita alla grave pandemia da *coronavirus/covid19* con inevitabile incremento delle pendenze finali in vari settori.

Con riferimento alla **Giustizia civile**, si ritiene di enucleare i dati più significativi dei prospetti allegati, raffrontando il periodo dal 1°luglio 2020 al 30 giugno 2021 con il periodo precedente (1.7.2019-30.6.2020).

Da detto raffronto emerge come, nel periodo dal 1°luglio 2020 al 30 giugno 2021:

- nel settore **contenzioso civile ordinario**, si è avuto un incremento delle pendenze finali (2.714 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (2.610 al 1°7.2020), con 1.347 sopravvenienze e 1.243 definizioni;

- nel settore **lavoro e previdenza**, si è avuto un incremento delle pendenze finali (629 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (568 al 1°7.2020), con 539 sopravvenienze e 478 definizioni;

- nel settore delle **esecuzioni immobiliari**, si è avuto un incremento delle pendenze finali (245 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (239 al 1°7.2020), con 77 sopravvenienze e 71 definizioni;
- nel settore delle **esecuzioni mobiliari**, si è avuto un sia pur leggero decremento delle pendenze finali (429 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (432 al 1°7.2020), con 389 sopravvenienze e 392 definizioni;
- anche nel settore dei **fallimenti ed altre procedure concorsuali**, si è avuto un decremento delle pendenze finali (188 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (199 al 1°7.2020), con 77 sopravvenienze e 88 definizioni;
- nel settore della **volontaria giurisdizione**, si è avuto un incremento delle pendenze finali (450 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (429 al 1°7.2020), con 412 sopravvenienze e 391 definizioni.

Il dr. Di Giacomo ha anche comunicato –ai sensi dell’art. 43, comma 4 (aggiunto dall’art. 7 comma 1 lett. b) del d.l. 27.6.2015 N. 83, convertito in legge N. 132 del 6 agosto 2015) R.D. 16.3.1942 n.27- che i **procedimenti pendenti, in cui è parte un fallimento** sono complessivamente 24, con decremento rispetto allo scorso anno giudiziario (in cui ve ne erano invece 70).

Sull’andamento della giurisdizione nel **Settore penale** il dr. Di Giacomo ha rappresentato che, nel settore **dibattimentale collegiale**, si è avuto un sia pur leggero incremento delle pendenze finali (52 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (50 al 1°7.2020), con 5 sopravvenienze e 3 definizioni.

Anche nel settore **dibattimentale monocratico** si è avuto un incremento delle pendenze finali (1.928 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (1.898 al 1°7.2020), con 163 sopravvenienze e 133 definizioni .

Si è avuto un leggero incremento delle pendenze finali degli **appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace** (passati dai 10 del periodo precedente ai 14 del periodo in esame), con 5 sopravvenienze e una definizione.

Nel settore **GIP/GUP noti**, si è avuto un incremento delle pendenze finali (563 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (403 al 1°7.2020), con 1.613 sopravvenienze e 1.453 definizioni, mentre nel settore **GIP/GUP ignoti** si è avuto un sia pur leggero decremento delle pendenze finali (n44 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (47 al 1°7.2020), con 832 sopravvenienze e 835 definizioni.

Quanto alle **problematiche di maggior rilievo –per novità, complessità e rilevanza socio-economica**, il dr. Di Giacomo, già nella precedente relazione, aveva segnalato che, nell’ambito del concordato preventivo della ex ITTIERRE (e della connessa amministrazione straordinaria), il 1° giugno 2020 il Giudice delegato aveva autorizzato la vendita a evidenza pubblica del compendio mobiliare di proprietà del concordato laddove l’amministrazione straordinaria aveva autorizzato la contestuale vendita ad evidenza pubblica del compendio immobiliare. Si era, così, perfezionata la cessione dell’intero compendio mobiliare e immobiliare delle procedure ITTIERRE a un importante gruppo imprenditoriale, per l’importo di € 2.700.000,00, dei quali circa € 700.000,00 incamerati alla procedura concordataria, con tre risultati importantissimi:

- 1) in primo luogo, per quanto riguarda la procedura concordataria, la ripartizione delle somme incamerate tra i creditori privilegiati e, in particolare, tra i circa 750 lavoratori ex ITTIERRE;
- 2) in secondo luogo, una riconversione industriale (trasformazione di materiale plastico in materiale tessile ivi incluso quello destinato ai dispositivi di protezione individuale -DPI) rispettosa della storia del territorio, tanto più importante in questa tragica emergenza da coronavirus/covid19;
- 3) in terzo luogo, un importante rilancio socio-economico e occupazionale del territorio, tanto più importante perché in controtendenza rispetto all’attuale tracollo economico/occupazionale a livello planetario, prevedendo il progetto del gruppo acquirente l’assunzione di centinaia di

lavoratori, inclusi una parte degli ex dipendenti ITTIERRE stante la trasformazione in tessile del materiale plastico.

Il dr. Di Giacomo ha, però, nella sua relazione, evidenziato che, purtroppo, nel corso del periodo di riferimento, tali risultati non sono stati ancora concretamente conseguiti, stanti soprattutto i disaccordi tuttora in corso tra la procedura concordataria e l'amministrazione straordinaria in ordine al riparto delle somme.

Hanno continuato ad avere applicazione le numerose Buone Prassi organizzative per il più efficace funzionamento dell'ufficio, piani straordinari e programmi per la riduzione dell'arretrato, adottati a partire dal 2014, che sono stati già inseriti nell'apposito sito intranet sulle Buone Prassi del CSM e sono già stati specificamente indicati nelle relazioni degli anni precedenti, alle quali si rinvia.

Oltre alle anzidette Buone Prassi come detto già validate dal CSM, vi sono poi quelle in attesa di validazione da parte del CSM in quanto inserite in epoca relativamente recente, quali il *Protocollo di intesa sul patrocinio penale* tra il Tribunale e l'Ordine Avvocati Isernia; *Protocollo amministrazione di sostegno*; il *Protocollo linee guida mantenimento figli*; il *Protocollo d'intesa per l'istituzione dello sportello di mediazione familiare presso il Tribunale di Isernia*.

Ha, ancora, il dr. Di Giacomo rappresentato che, per quanto riguarda la realizzazione e gli effetti delle riforme più recenti, in materia penale e processualpenalistica, ha avuto un impatto positivo, anche in termini di maggiore certezza del diritto e di riduzione dei procedimenti pendenti in fase dibattimentale (con speculare aumento, a monte, delle richieste di archiviazione da parte del PM e dei provvedimenti di archiviazione da parte del GIP), la nuova disciplina dell'abuso d'ufficio di cui al DL 16.07.2020, n. 76, convertito con modificazioni nella L. 11.9.2020, n. 120, entrata in vigore il 15.9.2020, volta a circoscrivere l'area della fattispecie incriminatrice di cui all'art. 323, co. I c.p. attraverso la sostituzione delle parole "di norme di legge o di regolamento" con le parole "di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità".

Del pari, positivo è stato l'impatto, dal punto di vista delle indagini, ma anche delle garanzie, della nuova disciplina sulle intercettazioni telefoniche, di cui al D.Lgs. 29, 12.2017, n. 216, come modificato dal DL 30.12.2019 n. 161, convertito con modificazioni dalla L. 28.02.2020, n. 7, pienamente operativa dal 1°9.2020 ai sensi dell'art. I DL 30.4.2020, n. 28, convertito con modificazioni nella L. 25.6.2020, disciplina che ha ulteriormente modificato quella già prevista nel codice di procedura penale.

Ha, poi, il dr. Di Giacomo evidenziato che è ancora presto per valutare l'impatto della L. n. 3 del 2019 (C.d. legge spazzacorrotti), con cui è stata disposta, a partire dal 1°1.2020, la sospensione del decorso della prescrizione dopo la sentenza di primo grado, legge che ha dato luogo ad un acceso dibattito e che, comunque, è in corso di modifica.

Ed ancora, ha rappresentato che, nel periodo di riferimento, si sono registrati 14 casi (a fronte dei 7 casi del precedente periodo) di reclamo ex art. 410-bis c.p.p. all'ordinanza di archiviazione del GIP (il cui procedimento si svolge dinanzi al Giudice Monocratico), sulla base della L. 23.06.2017, n. 103, che -come noto- ha apportato modifiche in materia di archiviazione (termine per l'opposizione da parte della persona offesa alla richiesta di archiviazione; reclamo avverso l'ordinanza che ha deciso sull'opposizione all'ordinanza del GIP che ha deciso sull'archiviazione dinanzi al Giudice monocratico anziché dinanzi alla Cassazione).

In materia processualcivile, come già per gli anni precedenti, un ottimo risultato continua ad avere l'istituto della negoziazione assistita in materia di famiglia di cui al D.L. n. 132/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 162/2014, laddove anche fino al 100% delle procedure ha continuato a chiudersi con esito positivo pure nel periodo in esame. Pochissime invece le procedure che si riescono a definire attraverso l'istituto della mediazione familiare.

Nelle altre materie civili, la negoziazione assistita e la mediazione (come quest'ultima regolata dai D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni nella L. n. 98/2013), invece, hanno continuato a sortire scarsi effetti anche nel periodo oggetto della presente Relazione.

Per quanto concerne l'uso di applicativi e di sistemi per la gestione dell'emergenza da Covid 19, il dr. Di Giacomo ha segnalato come abbia, nel suo ufficio, trovato applicazione la normativa emergenziale che ha introdotto nuove forme di trattazione delle udienze in campo sia civile che penale: le udienze da remoto (a mezzo Teams e in videoconferenza) e le udienze a trattazione scritta. In particolare, ha evidenziato che le udienze a trattazione scritta hanno rappresentato e rappresentano un'ottima modalità, bene accettata ai Magistrati, al Personale di Cancelleria e agli Avvocati, mentre le udienze da remoto hanno dato problemi soprattutto per il malfunzionamento dei sistemi di collegamento telematico e hanno finito, perciò, per allungare i tempi di trattazione delle singole pratiche. Ha, ancora il dr. Di Giacomo segnalato che una parte dell'Avvocatura si è fermamente opposta alla trattazione da remoto delle udienze e soprattutto delle udienze penali, che allo stato, anche per via delle successive modifiche della suddetta normativa emergenziale e dei connessi Protocolli stipulati anche dal suo Ufficio con la locale Procura della Repubblica e del locale Ordine Forense, vengono celebrate in gran parte in presenza.

Ed ancora, per quanto concerne specificamente l'uso di applicativi e di sistemi per la gestione dell'emergenza da covid-19, i software ministeriali del civile (SICID e SIECIC) nel corso del periodo di riferimento sono divenuti utilizzabili anche da remoto (con lavoro agile), laddove riguardo ai software ministeriali del penale è stato utilizzabile da remoto (con lavoro agile) solo il SNT; dei software ministeriali nel settore amministrativo sono stati utilizzabili da remoto (con lavoro agile) solo SCRIPT@, SICOGE e SIAMM.

In ordine ai risultati conseguiti e alle ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica sulla produttività dell'ufficio giudiziario riguardo ai vari settori della giurisdizione, l'uso degli applicativi e dei sistemi per la gestione dell'emergenza, con particolare riferimento all'utilizzo del processo civile telematico, ha consentito di limitare gli effetti dell'emergenza epidemiologica.

I Giudici di Pace del circondario di Isernia

Il Presidente del Tribunale di Isernia ha relazionato anche sull'andamento degli uffici del **Giudice di Pace** operanti nel circondario del Tribunale di Isernia: quelli di Isernia, Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo.

Nell'ufficio del **Giudice di Pace di Isernia**, nel settore civile, si è avuta una diminuzione delle pendenze finali (404) rispetto a quelle iniziali (484) con definizioni (768) superiori alle sopravvenienze (688).

Nel settore penale, il complessivo dato statistico è rimasto invariato con pendenze finali (76 al 30.6.2021) equivalenti alle pendenze iniziali (76 al 1°7.2020) e con 217 sopravvenienze e 217 definizioni. Nell'ambito di quest'ultimo dato, nel settore penale dibattimentale si è avuto un sia pur leggero incremento delle pendenze finali (75) rispetto alle pendenze iniziali (72), con 42 sopravvenienze e 39 definizioni, mentre nel settore GIP si è avuto un sia pur leggero decremento delle pendenze finali (1 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (4 al 1°7.2020), con 175 sopravvenienze e 178 definizioni.

Nell'ufficio del **Giudice di Pace di Venafro** (riattivato il 1°aprile 2017), nel settore civile, si è avuto un incremento delle pendenze finali (437 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (404 al 1°7.2020), con 511 sopravvenienze e n. 478 definizioni. Anche nel settore penale si è avuto un incremento delle pendenze finali (38) rispetto alle pendenze iniziali (30), con 11 sopravvenienze e 3 definizioni.

Nell'ufficio del **Giudice di Pace di Agnone**, nel settore civile, si è avuto un incremento delle pendenze finali (103 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (54 al 1°7.2020), con 196 sopravvenienze e 147 definizioni. Quanto al settore penale, il dato statistico è rimasto

invariato con pendenze finali (8 al 30.6.2021) equivalenti alle pendenze iniziali (8 al 1°7.2020) e con 5 sopravvenienze e 5 definizioni.

Anche nell'ufficio del **Giudice di Pace di Castel San Vincenzo**, nel settore civile, si è avuto un sia pur leggero decremento delle pendenze finali (289 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (293 al 1°7.2020), con 340 sopravvenienze e 344 definizioni. Quanto al **settore penale**, si è avuto un sia pur leggero incremento delle pendenze finali (5 al 30.6.2021) rispetto alle pendenze iniziali (4 al 1°7.2020), con 4 sopravvenienze e 3 definizioni.

2.3 Tribunale di Larino

Dalla relazione del Presidente del Tribunale di Larino, dr. Michele Russo, in data 23 settembre 2021, si traggono i seguenti elementi di valutazione in ordine all'andamento della giurisdizione, civile e penale, nel circondario, relativamente al periodo dal 1°luglio 2020 al 30 giugno 2021.

Nel **settore civile** il Tribunale ha consolidato e incrementato la capacità di definizione, sia dal punto di vista dell'andamento complessivo che sotto il profilo delle singole macroaree e il risultato, già pienamente positivo limitando l'osservazione ai flussi dei procedimenti e ai corrispondenti indici di ricambio e smaltimento, è ancora più significativo se si considera che nel periodo di osservazione il Tribunale di Larino ha sofferto dapprima (dal 17.8.2020 al 17.11.2020) la mancanza di due unità interamente destinate al settore civile, e successivamente (dal 18.11.2020 al 3.5.2021, la mancanza di una unità interamente destinata al settore civile.

È in questo contesto indubbiamente difficile che vanno apprezzati i risultati del periodo, ottenuti facendo appello alle esigue risorse umane disponibili e grazie ai quali è stata assicurata la funzionalità del settore del contenzioso civile ordinario senza danneggiare la produttività degli altri settori. Va segnalato, infatti, che nelle macroaree del contenzioso civile generale e dei procedimenti speciali sommari, sui quali per alcuni mesi ha pesato, come già detto, la mancanza di un magistrato interamente destinato a questi settori, è stata registrata una riduzione delle pendenze, con indici di ricambio positivi, e che una riduzione delle pendenze, con indici di ricambio positivi, è stata registrata anche nelle macroaree dei fallimenti e delle procedure esecutive immobiliari.

Nelle macroaree **lavoro e previdenza e assistenza sociale** i risultati finali negativi sono dovuti all'assenza, per gravidanza e maternità, a decorrere dal 17 agosto 2020, del magistrato destinato in via quasi esclusiva a tale settore, assenza che ha costretto l'ufficio a lavorare sino al 17 novembre 2020 con una scopertura del 25%, salita al 33% a seguito dell'aumento della pianta organica. Va, peraltro, evidenziato che i brillanti risultati conseguiti nelle macroaree lavoro e previdenza e assistenza sociale nel precedente periodo, compendiate nell'azzeramento dell'arretrato ultratriennale e nel contenimento di quello ultrabiennale al disotto del 12% della pendenza totale del settore, hanno consentito di contenere gli effettivi negativi dell'assenza del magistrato addetto a tali macroaree. Al 30 giugno del 2021 la pendenza finale è costituita per oltre il 70%, in tali macroaree, da procedimenti iscritti nel 2021 e nel 2020, mentre la restante pendenza (164 procedimenti) risale per oltre l'80% al 2019.

La macroarea **esecuzioni mobiliari** presenta una situazione di equilibrio, con indice di ricambio pressoché pari a 1 (0,9977) e indice di smaltimento ampiamente positivo (0,68 rispetto al valore di equilibrio che è 0,50), sintomatico della capacità di incidere efficacemente sull'arretrato.

Va, ancora, sottolineato che **nella macroarea del contenzioso civile generale è stato progressivamente ridotto l'arretrato ultratriennale**, passato dai 707 procedimenti pendenti al 30 giugno 2020 ai 654 pendenti al 30 giugno 2021, fra i quali sono compresi anche 258 procedimenti iscritti nel 2018 che non erano ovviamente inclusi nell'arretrato ultratriennale formatosi alla data del 30 giugno 2020.

Dai dati statistici emerge, infatti, quanto segue.

Civile contenzioso ruolo generale: pendenze iniziali –al 1°7.2020- 1.808 procedimenti; sopravvenienze 753 procedimenti; definizioni 799 procedimenti; pendenze finali -al 30.6.2021- 1.762 procedimenti.

Procedimenti speciali sommari: pendenze iniziali –al 1°7-2020- 205 procedimenti; sopravvenienze 616 procedimenti; definizioni 627 procedimenti; pendenze finali -al 30.6.2021- 194 procedimenti.

Lavoro e Previdenza: pendenze iniziali –al 1°7.2020- 276 procedimenti; sopravvenienze 301 procedimenti; definizioni 199 procedimenti; pendenze finali- al 30.6.2021- 378 procedimenti.

Esecuzioni mobiliari: pendenze iniziali –al 1°7.2020- 199 procedimenti; sopravvenienze 436 procedimenti; definizioni 435 procedimenti; pendenze finali -al 30.6.2021- 200 procedimenti.

Esecuzioni immobiliari: pendenze iniziali –al 1°7.2020- 319 procedimenti; sopravvenienze 52 procedimenti; definizioni 105 procedimenti; pendenze finali al 30.6.2021 266 procedimenti.

Istanze di fallimento: pendenze iniziali –al 1°7.2020- 17 procedimenti; sopravvenienze 39 procedimenti; definizioni 45 procedimenti; pendenze finali -al 30.6.2021- 11 procedimenti.

Fallimenti: pendenze iniziali –al 1°7.2020-133 procedimenti; sopravvenienze 23 procedimenti; definizioni 28 procedimenti; pendenze finali -al 30.6.2021- 128 procedimenti;

Altre procedure concorsuali: pendenze iniziali –al 1°7.2020- 6 procedimenti; sopravvenienze 3 procedimenti; definizioni 2 procedimenti; pendenze finali -al 30.6.2021- 7 procedimenti.

Alla data del 30.6.2021 i **procedimenti pendenti nei quali è parte un fallimento** sono risultati in totale 21 (rispetto ai 41 del periodo precedente), di cui 7 nel settore del contenzioso di cognizione, 1 nel settore della volontaria giurisdizione e 13 nelle procedure esecutive.

Nel **settore penale**, invece, si registrano un incremento abnorme delle sopravvenienze nel settore del **dibattimento collegiale** (+ 53% rispetto all'anno precedente) e una riduzione delle definizioni, passate da 36 a 21 (- 42%), con la conseguente crescita della pendenza finale, salita a 57 procedimenti rispetto ai 32 del periodo precedente.

Il dato negativo sconta il rallentamento dell'attività istruttoria provocato dapprima dalla sospensione delle udienze fra il 9 marzo e l'11 maggio 2020 e successivamente dalla ricalendarizzazione effettuata durante i mesi di febbraio e marzo 2021, nei quali tutti Comuni del circondario di Larino hanno subito una grave recrudescenza della pandemia che ne ha determinato il collocamento in zona c.d. "rossa", con pesanti restrizioni.

La macroarea dibattimento collegiale, però, non presenta arretrato ultatriennale, essendo entrambi da tempo sospesi gli unici due procedimenti iscritti prima del 2019.

La macroarea **dibattimento monocratico**, invece, ha registrato un risultato positivo (732 definizioni con indice di ricambio pari a 1,51), al quale ha contribuito in larga misura il vistoso calo delle sopravvenienze (484 senza gli appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace: -35% rispetto all'anno precedente): pendenze iniziali -al 1°7.2020- 1.804 procedimenti; pendenze finali -al 30.6.2021- 1.556 procedimenti. Appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace: pendenze iniziali -al 1°7.2020- 11 procedimenti; sopravvenienze 9 procedimenti; definizioni 13 procedimenti; pendenze finali 7 procedimenti. Il **settore GIP/GUP**, invece, evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, con indici ricambio prossimi alla parità e indici di smaltimento positivi (rispettivamente: 0,95 l'indice di ricambio e 0,63 l'indice di smaltimento nel registro noti; 0,97 l'indice di ricambio e 0,87 l'indice di smaltimento nel registro ignoti).

GIP/GUP registro noti: pendenze iniziali 928 procedimenti; sopravvenienze 1.779 procedimenti; definizioni 1.698 procedimenti; pendenze finali 1.009 procedimenti;

GIP/GUP registro ignoti: pendenze iniziali 289 procedimenti; sopravvenienze 2.383 procedimenti; definizioni 2.318 procedimenti; pendenze finali 354 procedimenti.

Ha il dr. Russo segnalato che le **riforme introdotte negli ultimi anni** in ambito civile, sostanziale e processuale, non hanno esercitato un'incidenza apprezzabile sull'andamento dei flussi dei procedimenti, salvo che nelle procedure concorsuali ed esecutive.

Nel terreno delle procedure concorsuali, in particolare, continua a farsi sentire l'effetto positivo della modifica dell'art. 118 della Legge Fall. il quale prevede che la chiusura della procedura di fallimento non è impedita dalla pendenza di giudizi, rispetto ai quali il curatore può mantenere la legittimazione processuale. Le somme necessarie per spese future ed eventuali oneri relativi ai giudizi pendenti, nonché le somme ricevute dal curatore per effetto di provvedimenti provvisoriamente esecutivi e non ancora passati in giudicato, sono trattenute dal curatore. È stato così possibile chiudere procedure nelle quali l'unica attività "liquidatoria" da compiere era costituita dai giudizi in corso suscettibili di incidere sul patrimonio del fallito.

Le procedure esecutive, invece, hanno subito una consistente battuta di arresto per effetto delle norme a tutela dei debitori introdotte dalla legislazione emergenziale.

Il freno è venuto innanzitutto dall'art. 54-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 che aveva sospeso le esecuzioni per espropriazione immobiliari aventi ad oggetto l'abitazione principale dell'esecutato. Detta sospensione era già stata prorogata, una prima volta, fino al 31 dicembre 2020, dal decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137. Successivamente, con l'art. 13, comma 14, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (cosiddetto "milleproroghe") è stata disposta un'ulteriore proroga, dal 1° gennaio al 30 giugno 2021. Anche le esecuzioni per rilascio di immobili sono state sospese dall'art. 103, comma 6, del decreto Legge n. 18, del 17 marzo 2020. Detta sospensione, è stata più volte prorogata, sino a giungere al 31 giugno 2021 per effetto dell'art. 13 d.l. n. 183, del 31 dicembre 2020. L'effetto sui flussi dei procedimenti ha riguardato in misura significativa, peraltro, anche quelli in entrata, con la conseguente diminuzione delle nuove iscrizioni che ha contribuito a determinare la riduzione della pendenza finale.

Il dr. Russo ha segnalato, poi, in ambito concorsuale, la L. 18 dicembre 2020, n. 176 (di conversione, con modificazioni, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137) la quale è intervenuta sulla disciplina del sovraindebitamento, dilatandone la sfera di applicazione. L'intervento normativo, infatti: ha allargato la definizione della nozione di consumatore; ha introdotto l'istituto del sovraindebitamento familiare; ha esteso ai soci illimitatamente responsabili gli effetti dell'accordo stipulato dalla società; ha inibito le facoltà di interlocuzione del finanziatore che non abbia diligentemente erogato il credito; ha ammesso la possibilità di ricomprendere nel piano del consumatore anche i crediti soddisfatti mediante cessione del quinto dello stipendio; ha previsto casi in cui l'accordo può essere omologato anche prescindendo dal consenso del fisco; ha ammesso la falcidia dell'IVA; ha ammesso la possibilità che, per effetto dell'omologazione, possano essere intraprese o proseguite azioni revocatorie; ha previsto che il piano e la proposta di accordo possono contemplare anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della proposta, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduti a tale data.

Ha segnalato, ancora, che, nell'ambito del processo di cognizione, alcuni istituti, pur non avendo ancora prodotto effetti significativi sotto il profilo statistico, hanno dimostrato una potenzialità deflattiva suscettibile di un'applicazione assai più estesa. Tali istituti sono la proposta conciliativa del giudice, che può costituire uno strumento utilissimo per stimolare le parti ad assumere un approccio costruttivo in funzione della definizione amichevole della controversia, e alla consulenza tecnica preventiva, grazie alla quale possono essere favorite

l'emersione anticipata dei punti nodali della controversia e la rapida individuazione di soluzioni di equa e ragionevole composizione della lite.

Rimane ancora scarsamente significativo l'effetto delle misure di degiurisdizionalizzazione. Le procedure di negoziazione assistita pervenute nel periodo considerato sono state 4, tutte relative alla materia della famiglia e concluse con il raggiungimento dell'accordo. L'esiguità del dato è tale da rendere l'istituto de quo privo, allo stato, di incidenza deflattiva.

Nel settore penale prive di apprezzabile impatto deflattivo sono risultate, sinora, le depenalizzazioni introdotte dai Decreti Legislativi nn. 7 e 8 del 2016 e la causa estintiva di cui all'art. 162 ter c. p., introdotto dalla Legge n. 103/2017. Nel primo caso la ragione deve essere attribuita al carattere limitato e circoscritto dell'intervento normativo, mentre nel secondo caso l'elevato numero delle sopravvenienze di procedimenti del giudice monocratico, rendendo difficoltosa, se non impossibile, la drastica diminuzione della pendenza complessiva, fa apparire poco appetibile il nuovo istituto e induce gli imputati ad adottare strategie difensive diverse, basate sulla dilatazione dell'istruttoria in funzione dell'assoluzione ovvero della maturazione della prescrizione estintiva.

Ha, poi, il dr. Russo evidenziato che la **riduzione dell'arretrato** si inquadra nel contesto della programmazione annuale della gestione dei procedimenti civili e penali e si fonda sulla calendarizzazione delle attività processuali con priorità di trattazione e definizione, attribuita in base all'anzianità di ciascun singolo procedimento, con la sola eccezione dei procedimenti che, pur se di iscrizione recente, presentano carattere di urgenza per la materia trattata o per la rilevanza economica dell'oggetto.

Ha, ancora, il dr. Russo riferito che, durante la **fase di emergenza Covid-19** è stato anzitutto ottimizzato l'uso degli applicativi e sistemi informatici già in uso. Nel settore civile, nel quale, il processo telematico costituisce, ormai da tempo, una realtà consolidata, l'attività dei giudici non ha subito significativi rallentamenti, oltre quelli determinati dalla sospensione ex lege delle udienze fra il 9 marzo e l'11 maggio 2020.

I dati statistici sopra riportati ne sono la conferma e il risultato sarebbe stato anche migliore se il personale amministrativo, in gran parte collocato in modalità di lavoro agile, fosse stato autorizzato sin dall'inizio, all'utilizzo dei sistemi informativi SICID e SIECIC mediante collegamento da remoto.

I giudici penali e civili hanno fatto uso, inoltre, dell'applicativo Teams per la celebrazione delle udienze indifferibili e – quanto a quelle civili - non suscettibili di trattazione scritta e il Giudice delegato ai fallimenti lo ha utilizzato anche dopo l'11 maggio 2020 per la trattazione delle udienze di verifica dello stato passivo.

Detto applicativo, tuttavia, ha mostrato gravi ed evidenti limiti sia sotto il profilo dell'efficienza della connessione, in particolar modo dall'Ufficio giudiziario, che ha subito numerose interruzioni che hanno dilatato in modo eccessivo la durata di ciascuna udienza anche solo per la trattazione di un numero limitatissimo di processi, sia sotto il profilo – che riguarda le sole udienze penali – del rispetto della norma di cui al comma 3 dell'art. 146 bis disp. att. c. p. p., che prescrive la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone che partecipano all'udienza, requisito, questo, che richiede, anche per assicurare il necessario distanziamento fisico tra le persone, l'utilizzo contestuale di più dispositivi elettronici nell'aula di udienza, con fastidiose interferenze che pregiudicano l'efficienza dei microfoni. L'applicativo Teams, in definitiva, si è rivelato, per ciò che attiene all'utilizzo per la gestione delle udienze, uno strumento farraginoso e non funzionale, assolutamente inadatto a consentire la celebrazione di udienze con un numero di processi adeguato alle dimensioni dei flussi dei procedimenti in entrata e in uscita.

La normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto un'incidenza diversa nei vari settori. Nell'area civile la domanda di giustizia ha subito una contrazione più marcata nel settore delle esecuzioni immobiliari (- 52% circa rispetto al

2019), mentre negli altri settori le sopravvenienze sono cresciute rispetto al 2020, tornando a ritmi prossimi a quelli del periodo anteriore all'inizio della pandemia.

La produttività dei magistrati, invece, non ha subito alcuna incidenza negativa come dimostrano i dati statistici sopra riportati.

È risultata di grande efficacia la norma che ha previsto la trattazione scritta come modalità di celebrazione dell'udienza che prevede la sola partecipazione dei difensori: grazie ad essa, infatti, è stata possibile la ripartenza immediata della maggior parte delle udienze e sono state create le condizioni per celebrare, nel pieno rispetto del distanziamento fisico indicato dal Ministero della Salute, udienze in presenza con un adeguato numero di processi che prevedevano la partecipazione di soggetti diversi dai difensori, così recuperando, almeno in parte, l'allungamento dei tempi di definizione provocato dalla sospensione.

Nell'area penale la necessità di contingentare le presenze, la sospensione delle istruttorie fra febbraio e marzo 2021 e l'impossibilità di sostituire l'oralità del processo con una modalità di trattazione scritta hanno determinato un rallentamento della produttività dell'Ufficio, più marcato nella macroarea dibattimento collegiale, caratterizzata dalla maggiore complessità dell'attività istruttoria.

I Giudici di Pace del circondario di Larino

Il Presidente del Tribunale di Larino ha relazionato anche sull'andamento degli uffici del **Giudice di Pace** operanti nel circondario del Tribunale di Larino: quello di Larino e quello di Termoli.

Nell'ufficio del **Giudice di Pace di Larino** i flussi dei procedimenti civili presentano una situazione di equilibrio, con un saldo leggermente positivo fra sopravvenienze e definizioni. Rispetto al precedente periodo le sopravvenienze hanno registrato un aumento, passando da 532 a 605, mentre le definizioni sono aumentate sensibilmente, passando dalle 494 dell'anno giudiziario precedente alle 607 dell'anno giudiziario successivo con pendenze iniziali di 259 procedimenti; sopravvenienze 605 procedimenti; definizioni 607 procedimenti; pendenze finali 257 procedimenti.

Nel settore penale si registra una ulteriore, significativa diminuzione delle pendenze finali, passate dalle 242 dell'anno precedente alle 156 dell'anno giudiziario chiuso al 30 giugno 2021, con 50 sopravvenienze e 136 definizioni. L'incidenza prodotta dalla riapertura dell'Ufficio del Giudice di Pace di Termoli sulle sopravvenienze appare ormai stabilizzata. L'ufficio dimostra, nel complesso, una significativa capacità di definizione, avvalorata dalla circostanza che i due magistrati in servizio sono stati destinati stabilmente al ripristinato Ufficio di Termoli con funzioni di supplenti, stante la totale scopertura dell'organico.

La riduzione dell'arretrato si fonda sulla calendarizzazione delle attività processuali con priorità di trattazione e definizione attribuita in base all'anzianità di ciascun singolo procedimento, con la sola eccezione dei procedimenti che, pur se di iscrizione recente, presentano carattere di urgenza per la materia trattata o per la rilevanza economica dell'oggetto.

Il processo civile telematico e il processo penale telematico non sono stati ancora attuati.

L'ufficio del **Giudice di Pace di Termoli** è stato ripristinato a decorrere dal 2 gennaio 2017 e non ha assunto il carico di procedimenti progressi iscritti presso l'Ufficio che lo aveva accorpato.

I flussi dei procedimenti civili presentano quest'anno una situazione di equilibrio, con un modesto saldo positivo fra sopravvenienze e definizioni, che ha determinato una leggera diminuzione della pendenza finale.

I flussi dei procedimenti penali, invece, registrano, anche quest'anno, un saldo negativo fra sopravvenienze e definizioni, che è dipeso non soltanto dal rallentamento delle attività giurisdizionali provocato dalla situazione di emergenza epidemiologica ma anche dalla persistente totale scopertura dell'organico dell'Ufficio, solo in parte colmata con la

supplenza parziale dei due magistrati assegnati all'Ufficio del Giudice di Pace di Larino. Il completamento della procedura concorsuale di immissione in servizio di nuovi Giudici Onorari di Pace consentirà di coprire, a breve, uno dei due posti vacanti.

Si riportano di seguito i dati relativi ai flussi del periodo.

Settore civile: pendenze iniziali 632 procedimenti; sopravvenienze 1.025 procedimenti; definizioni 1.035 procedimenti; pendenze finali 603 procedimenti.

Settore penale: pendenze iniziali 87 procedimenti; sopravvenienze 54 procedimenti; definizioni 47 procedimenti; pendenze finali 94 procedimenti.

Il processo civile telematico e il processo penale telematico non sono stati ancora attuati.

In entrambi gli uffici, durante la fase di emergenza Covid-19 è stato anzitutto ottimizzato l'uso degli applicativi e sistemi informatici già in uso. Nel settore civile, pur non essendo stato ancora attuato il processo civile telematico, il rallentamento dell'attività dei giudici è stato evitato autorizzando la trattazione scritta delle udienze che non richiedevano la presenza di soggetti diversi dai difensori, con la trasmissione delle note di parte sulla PEC dell'Ufficio. È stato, così possibile conseguire l'equilibrio fra sopravvenienze e definizioni nel settore civile e il risultato sarebbe stato anche migliore se il personale amministrativo, in gran parte collocato un modalità di lavoro agile, fosse stato autorizzato sin dall'inizio, come pure era stato richiesto, all'utilizzo del sistema informativo SIGP mediante collegamento da remoto.

Il ricorso all'applicativo Teams per la celebrazione delle udienze non suscettibili di trattazione scritta è stato circoscritto, poiché detto applicativo, come per il Tribunale, ha mostrato gravi ed evidenti limiti sia sotto il profilo dell'efficienza della connessione, che ha subito numerose interruzioni che hanno dilatato in modo eccessivo la durata di ciascuna udienza anche solo per la trattazione di un numero limitatissimo di processi, sia sotto il profilo – che riguarda le sole udienze penali – del rispetto della norma di cui al comma 3 dell'art. 146 bis disp. att. c. p. p., che prescrive la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone che partecipano all'udienza, requisito, questo, che richiede, anche per assicurare il necessario distanziamento fisico tra le persone, l'utilizzo contestuale di dispositivi elettronici nell'aula di udienza, con fastidiose interferenze che pregiudicano l'efficienza dei microfoni.

L'applicativo Teams, in definitiva, si è rivelato, per ciò che attiene all'utilizzo per la gestione delle udienze, uno strumento farraginoso e non funzionale, assolutamente inadatto a consentire la celebrazione di udienze con un numero di processi adeguato alle dimensioni dei flussi dei procedimenti in entrata e in uscita.

La normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha prodotto un'incidenza diversa nei vari settori.

Nell'area civile, la domanda di giustizia e la produttività dei magistrati non solo non hanno subito decrementi ma sono cresciute, come dimostrano i dati statistici sopra riportati.

È risultata di grande efficacia la norma che ha previsto la trattazione scritta come modalità di celebrazione dell'udienza che prevede la sola partecipazione dei difensori: grazie ad essa, infatti, è stata possibile, dopo un periodo iniziale di incertezza circa l'applicabilità della relativa al norma agli Uffici del Giudice di Pace, la ripartenza della maggior parte delle udienze e sono state create le condizioni per celebrare, nel pieno rispetto del distanziamento fisico indicato dal Ministero della Salute, udienze in presenza con un adeguato numero di processi che prevedevano la partecipazione di soggetti diversi dai difensori, così recuperando almeno in parte l'allungamento dei tempi di definizione provocato dalla sospensione.

Nell'area penale il rallentamento della produttività dovuto alla necessità di contenere la diffusione della pandemia è stato minore rispetto all'anno precedente, registrandosi una tendenza progressiva all'incremento della produttività oltre i livelli ante pandemia e tuttavia ancora inferiore rispetto al fabbisogno derivante dalla domanda di giustizia penale del mandamento.

2.4 Corte di Appello

Trattando del profilo inerente all'andamento della **giurisdizione civile** nel distretto, con particolare, riguardo a questa Corte, dai dati statistici emerge, nel periodo dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, una pendenza finale di **1.350 procedimenti contenziosi**, a fronte dei **1.367** pendenti alla fine del periodo precedente.

Nel periodo in esame sono stati definiti 459 procedimenti a fronte dei 463 definiti nel periodo precedente, con un decremento pari a -0,86% rispetto al periodo precedente (a fronte della riduzione pari a -8,86% registrata a giugno 2020 rispetto al periodo precedente)-.

I procedimenti sopravvenuti nell'ambito del settore sono stati 432, a fronte dei 374 sopravvenuti nel periodo precedente (con una variazione in aumento pari a + 15,51% rispetto a giugno 2020, allorchè rispetto al 2019 si era avuta una riduzione delle nuove iscrizioni pari a -12,41%)-.

Focalizzando l'attenzione sugli aspetti di maggior rilievo che hanno interessato il settore civile contenzioso, va evidenziata l'ulteriore riduzione dell'incidenza, sulle cause definite, dei procedimenti in tema di **riconoscimento della protezione internazionale** ex d.lgs. n. 251/2007 e d.lgs. n. 25/2008, di competenza di questa Corte ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n.150/2011, come modif. dal d.lgs. n.142/2015.

Al riguardo, come rilevabile dai dati forniti dalla Cancelleria, nel periodo in esame **non risultano iscritti nuovi procedimenti in materia di protezione internazionale** a fronte dei 34 dell'anno 2020, e ne sono stati definiti 58, a fronte dei 53 del periodo precedente, con una pendenza finale di 19 procedimenti.

Tali dati rispecchiano l'andamento in diminuzione, di cui si è già riferito per l'anno precedente, del numero di procedimenti da definire in tale materia, stante l'intervenuta abrogazione con la l. 13/04/2017 n. 46 dell'impugnabilità dinanzi alle corti di appello dei provvedimenti giurisdizionali resi in materia (e tanto pur considerando che la riduzione di tale contenzioso si è rivelata inferiore al previsto, in ragione dell'indirizzo della S.C., ormai consolidato e cui il collegio civile di questa Corte si adegua, in tema di appellabilità dei provvedimenti concernenti la sola protezione umanitaria).

Per le **ordinanze di inammissibilità dell'appello ex art. 348 bis c.p.c. (filtro in appello)**, il dato statistico (2 ordinanze) è sovrapponibile a quello (3 ordinanze) relativo al periodo luglio 2019/giugno 2020.

Ai fini della valutazione di tale dato si richiamano le osservazioni contenute nelle relazioni precedenti circa l'impossibilità, per il ridotto organico della Corte, che la valutazione dell'applicabilità del filtro sia demandata a un apposito collegio o delegata a un solo consigliere, come dato atto nel provvedimento di questa Presidenza relativo al cd. "Ufficio spoglio" ex art. 55 della legge 23 giugno 2017, n. 103 -con il quale, per il settore civile, è stato confermato il modello del vaglio preventivo delle nuove cause in via diffusa, da parte di ciascun consigliere civile assegnatario del procedimento e designato relatore, con l'ausilio dei tirocinanti che frequentano stage formativi nel settore civile -organizzazione peraltro destinata ad essere radicalmente rivista, in attuazione del d.l. n. 9/06/2021 n.80-.

L'effettivo ambito del "filtro" in appello risulta, d'altra parte, limitato dalla sua adottabilità non oltre la prima udienza di trattazione, dalla non applicabilità nei casi di esclusione indicati dall'art. 348 bis, nonché dall'impossibilità di tale definizione per le ipotesi di inammissibilità dell'appello per ragioni di rito proprie del secondo grado e -secondo l'orientamento della S.C.- nei casi in cui sia necessario correggere la motivazione o aggiungervi diverse ed ulteriori *rationes decidendi*.

Appare in tal senso significativo che il disegno di legge per la riforma del processo civile, in corso di approvazione, preveda per l'impugnazione che non abbia una ragionevole probabilità di essere accolta la dichiarazione di manifesta infondatezza a seguito di trattazione orale con sentenza succintamente motivata, in modifica degli articoli 348-bis e 348-ter del codice di procedura civile.

La possibilità di definire con tale modalità gli appelli palesemente infondati, senza le limitazioni operanti per il “filtro” -e con eliminazione dei tempi necessari al previo vaglio della filtrabilità ex art. 348 *bis* c.p.c.- potrà incentivare le decisioni secondo il modello di cui all'**art. 281 sexies c.p.c.**, adottato, nel periodo in esame, per 3 procedimenti (a fronte dei 6 del periodo precedente), pur ribadendosi l'esigenza di dare priorità -in linea con le previsioni di cui al programma di gestione in atto- alla definizione delle cause di più risalente iscrizione, spesso caratterizzate da complessità non compatibile con la decisione mediante motivazione contestuale.

Può, infine, confermarsi quanto riferito per gli anni precedenti in ordine allo strumento della **mediazione** ai fini della definizione delle controversie civili in appello ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n.28/2010 e successive modifiche, non risultando il ricorso presso la Corte a tale strumento, per ragioni analoghe a quelle appena prospettate; risulta piuttosto ricorrente (ad esempio, a seguito dei provvedimenti adottati in ordine all'istanza di inibitoria ex artt. 283 e 351 c.p.c.), la definizione stragiudiziale fra le parti, recepita da questa Corte di Appello con sentenza di cessazione della materia del contendere.

I procedimenti statisticamente rilevati come **non contenziosi** trattati in grado di appello, ivi compresi quelli per i quali la Corte provvede in unico grado (quali ad es.i procedimenti *ex lege* n.89/2001 e succ. modif. o “legge Pinto”), presentano alla fine del periodo in esame, a fronte di 362 nuove iscrizioni e di 294 definizioni, una pendenza finale di 148 procedimenti (nel periodo precedente si erano avute 225 nuove iscrizioni, e la pendenza finale era risultata pari a 87 procedimenti): si registra, dunque, in tale settore, un considerevole numero di procedimenti definiti, anche per il periodo in esame, nonostante il forte incremento delle sopravvenienze.

In particolare, per quelli di **equa riparazione per irragionevole durata del processo** si riscontra un sempre maggior numero di procedimenti sopravvenuti rispetto a quanto registrato per gli anni precedenti, e una considerevole attività di definizione da parte dei magistrati del settore civile: sono stati infatti depositati 263 provvedimenti a fronte dei 292 procedimenti sopravvenuti (nel periodo precedente si erano registrati 116 procedimenti definiti, a fronte di 145 nuove iscrizioni).

Va, infine, segnalato che i **procedimenti pendenti, in cui è parte un fallimento**, al 30.6.2021 erano in totale 20- a fronte dei 21 pendenti al 30.6.2020 (sopravvenuti 24- definiti 25) e che gli stessi continueranno ad essere trattati con priorità.

Nel periodo dal 1°luglio 2020 al 30 giugno 2021 e in raffronto all'analogo periodo immediatamente precedente, il **settore Lavoro e Previdenza** di questa Corte di Appello ha continuato a registrare un trend di diminuzione degli indici rilevanti, decremento più significativo proprio per le pendenze, ridottesi complessivamente del 33% circa (in particolare del 34% circa quanto alle controversie di lavoro, e del 31% circa quanto alle controversie di previdenza e assistenza obbligatorie), essendo passate da 255 a 170.

La diminuzione ha comunque riguardato, altresì, il numero delle definizioni, con decremento del 19% con riferimento alle controversie di lavoro e del 12% con riferimento alle controversie di previdenza/assistenza. Ciò è essenzialmente dipeso anche dalle sempre più numerose necessità di istruttoria in questo secondo grado mediante sia prove orali sia consulenze tecniche di ufficio-, e dallo scaglionamento di dette attività dovuto alle cautele correlate alla nota pandemia da Covid 19.

In particolare le **cause di lavoro** iscritte sono state 105, con una diminuzione del 16% circa rispetto all'analogo periodo immediatamente precedente (allorquando erano state 129); le cause di lavoro definite sono state 168, entità, questa, inferiore del 19 % circa rispetto a quella del periodo precedente (erano allora state 207), rimanendo di maggiore complessità giuridica le stesse controversie, specie quelle relative all'impiego pubblico (in cui più variegato è il quadro normativo di riferimento), e con disposti differimenti della decisione in vista di un esito conciliativo della lite, soprattutto in caso di licenziamento.

Pertanto, le cause di lavoro pendenti, alla fine del periodo in esame, sono 122, con decremento del 34% circa rispetto alla pendenza registrata alla fine del periodo precedente (pari a 185 procedimenti).

le **cause di previdenza/assistenza obbligatorie** iscritte sono state 52, con una diminuzione del 23% circa rispetto alle iscrizioni del periodo precedente; le cause di previdenza/assistenza obbligatorie definite sono state 74 con una diminuzione del 12% circa rispetto al numero registrato nel precedente periodo (erano allora 85).Conseguentemente, le cause di previdenza/assistenza obbligatorie pendenti sono 48, con decremento del 31% circa rispetto alla pendenza registrata al termine del precedente periodo (70 procedimenti). Controversie, queste, sempre meno caratterizzate da serialità.

Nel periodo in esame **si è assicurata, per la gran parte delle controversie, la fisiologica durata biennale del secondo grado di giudizio** (al 27 settembre 2021 risultano solo 4 procedimenti iscritti nel 2018 ancora da definire e tutti fissati entro dicembre 2021) e si è ulteriormente ridotto il lasso temporale intercorrente tra deposito dell'atto introduttivo e udienza di discussione -intervallo ormai pari a circa quattro mesi- fermo restando quello massimo bimestrale per i procedimenti relativi a licenziamenti o comunque oggettivamente urgenti.

Sempre in minor numero sono le cause soggette al c.d. "rito Fornero" (ormai in via di esaurimento, giusta l'art. 11 D.Lgs. 4/3/2015 n.23).

Va detto, ancora, per completezza, che il divieto di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo (ex art. 46 DL. 18/2020 e successive proroghe) per la nota pandemia da Covid19 ha reso non elevato il numero di controversie qui iscritte in grado di appello aventi ad oggetto in generale tutti i tipi di licenziamento (nel primo semestre di quest'anno sono state solamente 2 le controversie iscritte aventi ad oggetto il licenziamento).

Per quanto riguarda le ripercussioni sul lavoro di questa Corte delle più recenti **riforme normative intervenute in ambito civile**, si segnala anzitutto **l'art. 23 del d.l. del 28/10/2020 n. 137, convertito in l.18/12/2020 n. 176** il quale, atteso il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto la proroga dell'operatività dell'art. 221, co. 4, del d.l. n.34/'20 (conv. in l. n.77/'20) e pertanto la possibilità dello svolgimento delle udienze civili (non richiedenti la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti), mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, con successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice.

Tale modalità di trattazione delle udienze -adottata dal collegio civile, non ha fatto registrare difficoltà o motivi ostativi e, come innanzi si dirà, **ha consentito lo svolgimento delle udienze senza rallentamenti, e senza particolari problemi.**

La **novità legislativa** di maggiore rilevanza intervenuta nel periodo in considerazione è poi senz'altro rappresentata dal d.l. n. 9/06/2021 n.80 - *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia (convertito in legge n. 113 del 6/08/2021).*

Ma gli effetti di tali misure sulla funzionalità dell'ufficio e sulla definizione dei procedimenti di più remota iscrizione, saranno riscontrabili solo dopo l'ingresso del personale a tempo determinato da inserire nell'ufficio per il processo in esecuzione del P.N.R.R., previsto solo a partire da fine gennaio - primi di febbraio 2022.

Passando, ora, all'**andamento della giurisdizione penale**, va rilevato che i procedimenti dibattimentali e camerali di competenza della sezione penale ordinaria hanno registrato un notevole decremento, passando dai 541 -registrati al 1° luglio 2020- ai 261 -registrati al 30 giugno 2021.

Ciò è avvenuto nonostante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 per una diminuzione delle sopravvenienze (passate da 541 a 443 procedimenti) e per il numero delle definizioni (723) notevolmente aumentate rispetto alle 544 del periodo precedente.

Va, poi, segnalato che, nel periodo di riferimento, non sono pervenuti processi devoluti alla competenza della **Corte di Assise di Appello**.

Quanto ai procedimenti di cognizione della **Sezione per i Minorenni** gli stessi sono leggermente aumentati passando dai 2 procedimenti al 1° luglio 2020 ai 6 procedimenti al 30 giugno 2021, essendone stati definiti 12, in relazione alle 16 sopravvenienze intervenute nel periodo di riferimento.

Non si sono evidenziati aspetti rilevanti per novità e per particolare complessità (se non quelli normalmente connessi ai singoli procedimenti) delle questioni trattate.

I **procedimenti camerale** definiti con modalità diverse dalla sentenza (vale a dire procedimenti penali definiti con ordinanza, provvedimenti emessi "de plano", provvedimenti emessi con procedura camerale ai sensi dell'art 127 c.p.p.) sono stati 671 con una pendenza residua, al 30 giugno 2021, di 108 procedimenti (rispetto ai 43 del precedente periodo), nonostante l'aumento delle definizioni, che, nel precedente periodo erano state 516.

Orbene, non sembra potersi disconoscere che il lavoro svolto dal Collegio penale ordinario, nel periodo di riferimento, abbia dato risultati decisamente apprezzabili, meritevoli senz'altro della dovuta considerazione, ove si abbia riguardo a tutti i dati innanzi indicati e alla circostanza che **la durata media dei procedimenti è stata contenuta in misura inferiore al programmato termine biennale**.

Le riforme più recenti non hanno sortito in questo ufficio effetti rilevanti.

Quanto all'istituto della non punibilità per particolare tenuità del fatto ex art. 131 bis c.p., va detto che, in realtà, in grado di appello l'incidenza dell'istituto non è alta anche perché, tendenzialmente, la sede naturale di applicazione dell'istituto è il primo grado.

I procedimenti definiti con declaratoria di non punibilità per **particolare tenuità del fatto, ex art. 131 bis c.p.**, non sono ricavabili dal sistema SICP e, comunque, non sono stati, nel periodo di riferimento, superiori a un centinaio.

La Corte di Appello sta continuando ad adottare efficaci procedure per il miglioramento e l'ottimizzazione del funzionamento della giurisdizione.

Utile indicazioni in merito alle **regole organizzative adottate per il più efficiente funzionamento dell'ufficio** si traggono dai programmi di gestione dei procedimenti pendenti redatti, ai sensi dell'art.37 del decreto legge 6/7/2011, n. 98, convertito nella legge 15/7/2011, n. 111, per gli anni 2020 e 2021, nell'ambito del Settore civile, lavoro e previdenza, dei quali il C.S.M. ha preso atto, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Consiglio Giudiziario presso questa Corte.

Le regole organizzative adottate con tali programmi si sostanziano:

- nella fissazione di un range o carico produttivo esigibile di lavoro spostato verso il limite superiore, adeguato alla reale situazione dell'ufficio e alle prospettive di produttività per l'anno a venire;

- nella istituzione, pur nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti dalla legge, di una corsia preferenziale per le cause con maggiore vetustà. E' stato, infatti, con tali programmi disposto che dovessero essere definiti ed eliminati i procedimenti più risalenti nel tempo ed, indi, gradualmente quelli di più recente iscrizione a ruolo;

- nella effettuazione da parte del Capo dell'Ufficio di un adeguato controllo della situazione – attraverso un monitoraggio costante, tramite i dati forniti dalle Cancellerie– al fine della adozione degli opportuni provvedimenti per la definizione ed eliminazione dei procedimenti pendenti più risalenti nel tempo;

- nella preliminare selezione delle impugnazioni penali, ai fini della immediata dichiarazione di inammissibilità dell'impugnazione a norma dell'art 591 c.p.p. -selezione già da tempo effettuata dalla scrivente (dapprima quale Presidente del collegio penale, poi quale Presidente di sezione e, da ultimo, quale Presidente della Corte) e che, nel periodo in esame, è stata effettuata dall'**Ufficio spoglio**, costituito con decreto n. 27, adottato dalla scrivente in data 13 luglio 2017.

- nell'esame preliminare degli atti introduttivi delle impugnazioni civili attribuito, come già innanzi si è detto, in via diffusa a tutti i magistrati dell'ufficio- assegnati in via esclusiva al settore civile- e volto a privilegiare un preliminare esame delle impugnazioni prive di una ragionevole probabilità di essere accolte o suscettibili di decisione ex art. 281 sexies c.p.c. ed all'inserimento della causa, il cui oggetto rientri in quella particolare categoria di trattazione prioritaria stabilita nel provvedimento tabellare, in una corsia accelerata.

Hanno, infine, continuato a provare applicazione le **“buone prassi ed eccellenze di rendimento”**, che hanno visto quali destinatari e beneficiari soprattutto soggetti esterni alla Corte, quali gli avvocati e i magistrati del distretto e che sono già state specificamente indicate nelle relazioni precedenti, alle quali si rinvia.

Per quanto concerne l'uso di applicativi e di sistemi per la gestione dell'emergenza da Covid 19, va evidenziato che, nel periodo di riferimento, vi sono stati diversi interventi legislativi, che hanno inciso sull'attività giurisdizionale.

Ne è derivata la necessità, anche per la scrivente, di adottare vari provvedimenti, che hanno cercato di bilanciare le esigenze di tutela della salute di dipendenti e utenti con la necessità di assicurare l'esercizio della giurisdizione, con particolare riferimento alle attività giurisdizionali gestibili da remoto mediante gli applicativi a disposizione.

In particolare, i Consiglieri della sezione civile hanno provveduto a fissare la trattazione per i procedimenti mediante lo scambio ed il deposito in telematico di note scritte.

Tale modalità di trattazione ha consentito lo svolgimento delle udienze senza rallentamenti, e senza particolari problemi.

Le Cancellerie hanno provveduto ad effettuare le comunicazioni alle parti e a gestire i depositi telematici, sia dei magistrati che delle parti, con tempestività, nonostante l'aggravio di lavoro derivante dalla trattazione scritta delle udienze.

I Consiglieri della sezione civile e della sezione lavoro hanno continuato ad adottare le deliberazioni collegiali in camera di consiglio mediante collegamento da remoto, utilizzando l'applicativo *Microsoft Teams*; tale modalità di svolgimento delle camere di consiglio ha consentito lo svolgimento dell'attività giurisdizionale con continuità e senza evidenziazione di problemi di sorta.

Il sistema *Teams* è stato largamente usato anche per assicurare la partecipazione, alle udienze penali, delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare.

In ordine ai **risultati conseguiti e alle ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica sulla produttività dell'ufficio giudiziario riguardo ai vari settori della giurisdizione**, l'uso degli applicativi e dei sistemi per la gestione dell'emergenza, con particolare riferimento all'utilizzo del processo civile telematico, ha consentito di limitare gli effetti dell'emergenza epidemiologica.

Ritengo doveroso, a questo punto, rimarcare l'insostituibile utilizzo del **processo telematico in ambito civile** da parte di tutti i magistrati togati ed ausiliari del settore civile per lo studio dei fascicoli, la valutazione delle istanze “fuori udienza” delle quali viene specificamente segnalata l'urgenza, la redazione e il deposito dei provvedimenti e la preparazione e gestione delle udienze, nonché per l'assegnazione dei procedimenti.

La previsione del deposito con la modalità esclusivamente telematica anche per gli atti introduttivi (art.221, co., del d.l. 2020/n.34, la cui vigenza è stata prorogata sino al 31 dicembre 2021) ha consentito, soprattutto per le cause di nuova iscrizione, la pressoché integrale disamina degli atti tramite la *Consolle del magistrato*, estesa ai fascicoli di primo grado, fatta eccezione per quelli di iscrizione più risalente.

Segnalo, inoltre, che, nel periodo in esame si è consolidata la applicazione, anche **nel settore lavoro e previdenza**, del "processo civile telematico", con deposito telematico di tutti gli atti endoprocedimentali e di quelli introduttivi; entrambi i consiglieri relatori delle cause si avvalgono pienamente del sistema di trasmissione telematica delle sentenze da essi redatte, le quali, controfirmate digitalmente dal presidente del collegio giudicante, sono appunto poi

depositate in modalità telematica. Completamente operativa -con effetti di rapidità, certezza e contenimento del materiale cartaceo- è la notifica a mezzo "p.e.c." ai difensori delle parti processuali e agli ausiliari del giudice degli atti dell'ufficio.

In ultima analisi può affermarsi che, **nonostante le criticità inevitabilmente connesse all'emergenza sanitaria, dai dati statistici innanzi esposti emerge la sostanziale tenuta dell'ufficio.**

3. Tribunale per i Minorenni Andamento della giurisdizione civile e penale.

Sull'andamento della Giustizia minorile nel distretto si riportano le indicazioni più significative fornite dal Presidente del Tribunale per i Minorenni di Campobasso, dr. Prospero Petti, con la sua relazione in data 21 settembre 2021, relativa ad entrambi i settori, civile e penale, nel periodo dal 1°luglio 2020 al 30 giugno 2021.

Da tale relazione emerge quanto segue.

Nel **settore civile**, sono stati promossi, innanzi al Tribunale, 831 procedimenti (rispetto ai 733 nel precedente periodo) e 755 sono stati esauriti (674 nel precedente periodo), con una pendenza, al 30.6.2021, di 1.080 procedimenti (1004 al 30.6.2020).

In particolare si è registrato il rilevante aumento il numero di **domande di adozione nazionale** mentre è stabile quello di **idoneità all'adozione internazionale**, rispettivamente 150 e 14 (a fronte di 118 e 13 del precedente periodo).

Le istanze di adozione nazionale si stanno, quindi, riallineando ai livelli degli anni precedenti, segno di ritrovata sicurezza dei cittadini a seguito del miglioramento nel contrasto alla pandemia.

Il dr. Petti, dopo avere esposto che, in materia di adozione nazionale, le istanze continuano a provenire da ogni regione d'Italia, ha sottolineato che il Tribunale per i Minorenni riesce, nella quasi totalità dei casi, ad emettere il decreto di idoneità entro il termine dei sei mesi previsto dalla normativa, evidenziando, altresì, che il livello di sopravvenienze nel settore adottivo risente ancora, comunque, della crisi economica in atto, che ha indotto molti cittadini a rinunciare all'iter adottivo in ragione delle problematiche economiche che esso comporta.

In materia sono stati emessi 16 decreti di idoneità (in significativo aumento rispetto agli 8 nel precedente periodo) e 1 di rigetto della domanda (rispetto a nessuno nel precedente periodo).

Sono stati inoltre iscritti 634 procedimenti di **volontaria giurisdizione** (in aumento rispetto ai 578 del precedente periodo). E' in diminuzione invece (2 rispetto ai 5 del precedente periodo) il numero dei procedimenti promossi dal Pubblico Ministero volti alla declaratoria dello stato di adottabilità, mentre è in aumento quello delle procedure finalizzate all'applicazione di misure amministrative, ex art. 25 e segg. del R.D.L. n. 1404/1934 (19 rispetto ai 10 del precedente periodo).

Sono stati emessi 415 provvedimenti (in aumento rispetto ai 411 del precedente periodo) in tema di **controllo della responsabilità genitoriale**. In tale ambito sono in **diminuzione** i provvedimenti in tema di **decadenza dalla responsabilità** (90 rispetto ai 111 del precedente periodo).

In costante aumento (276) sono, invece, i provvedimenti emessi in tema di **limitazione della stessa responsabilità** (270 nel precedente periodo), segno questo della sussistenza di significative criticità all'interno dei nuclei familiari, aggravatesi a causa dell'epidemia da covid 19. **Sono stati emessi n. 14 provvedimenti di urgenza a protezione del minore di cui all'art. 336, u.c., Cod. Civ..**

Sono state emesse, inoltre, nel periodo di riferimento, 6 sentenze di **adottabilità** (come nel precedente periodo), 2 sentenze di **adozione legittimante** (4 nel precedente periodo), 3 sentenze di **adozione in casi particolari** di cui all'art. 44 della L. n. 184/83 (2 nel precedente

periodo), 7 decreti (6 nel precedente periodo) relativi alle richieste di declaratoria di **conformità delle sentenze di adozione pronunciate all'estero** in favore di cittadini italiani, per i quali era stata dichiarata l'idoneità all'adozione internazionale ai principi fondamentali che regolano nell'ordinamento interno il diritto di famiglia e dei minori.

Sono stati altresì emessi 38 provvedimenti (rispetto ai 51 del precedente periodo) ai sensi degli **artt. 25 e segg. del R.D.L. n. 1404/1934**.

I procedimenti civili *de potestate* iscritti da oltre tre anni sono in numero contenuto, 90, al 30.6.2021 (76 nel precedente periodo). In tal caso ha prevalentemente inciso il peggioramento delle condizioni personali di alcuni minorenni, che ha imposto il protrarsi della tutela e del monitoraggio. Nel **settore penale**, nel periodo di riferimento, sono pervenuti 210 procedimenti, di cui 79 procedimenti al GUP (78 nel precedente periodo), 43 procedimenti al dibattimento (27 nel precedente periodo) e 88 procedimenti al GIP (139 nel precedente periodo), di cui 72 noti e 16 ignoti.

In particolare, sono stati trattati nei tre settori un procedimento per delitto di **rapina** (0 nel precedente periodo), 5 procedimenti per il delitto di **estorsione** (2 nel precedente periodo), 6 procedimenti per il delitto di **ricettazione** (1 nel precedente periodo); 39 procedimenti per il delitto di **furto** (in forte aumento rispetto agli 8 nel precedente periodo); 1 procedimento per **violenza sessuale** (come nel precedente periodo); 31 procedimenti per **spaccio di sostanze stupefacenti** (in aumento rispetto ai 18 nel precedente periodo).

Quanto ai **reati commessi dai minori stranieri**, in particolare extracomunitari, sono stati trattati 13 procedimenti per il delitto di **furto** (3 nel precedente periodo), 3 procedimenti per il delitto di **danneggiamento** (1 nel precedente periodo), 1 procedimento per il delitto di **ricettazione** (come nel precedente periodo), 3 procedimenti per il delitto di **minaccia** (3 nel precedente periodo), 3 procedimenti per il delitto di **spaccio di sostanze stupefacenti** (4 nel precedente periodo), nessun procedimento per il delitto di **estorsione** (3 nel precedente periodo), 3 procedimenti per il delitto di **lesioni** (1 nel precedente periodo), nessun procedimento per il delitto di **violenza sessuale** (come nel precedente periodo) e 1 procedimento per il delitto di **violazione alla legge sulle armi** (nessuno nel precedente periodo).

Ha, ancora, il dr. Petti rappresentato che il Molise, pur essendo ancora caratterizzato da un tessuto sociale fondamentalmente sano, presenta, come nel periodo precedente, fenomeni di devianza e di criminalità minorile di una certa rilevanza.

Continua, invero, a destare allarme, anche nel periodo di riferimento, l'aumento dello spaccio di droghe e dei furti (passati rispettivamente da 18 a 31 e da 8 a 39), che denota l'esistenza di fenomeni di grave disagio, sociale e familiare, aggravato dall'emergenza sanitaria, e che cagiona sovente rilevanti conseguenze negative sulla condizione personale dei minori interessati e delle loro famiglie, affrontate, comunque, da parte degli organi statuali, in maniera efficace e con azioni sinergiche.

Il dr. Petti ha segnalato anche la necessità di garantire un corretto approccio, da parte dei giovani, agli strumenti informatici e alla rete internet, il cui utilizzo improprio espone ai più diversi stimoli di segno inadeguato e a rischi concreti di coinvolgimento in gravi attività illecite.

Si è, poi, confermata, come nel periodo precedente, la **positiva ed assai diffusa applicazione dell'istituto della messa alla prova, ex art. 28 del D.P.R. n. 448/1988**, che, anche grazie alla fruttuosa cooperazione con l'U.S.S.M. - che ha sempre redatto progetti coerenti e completi, oltre che calibrati sul singolo soggetto- ha consentito di verificare positivamente l'evoluzione delle personalità dei minori imputati e di garantire ai medesimi, anche in chiave riparativa, esperienze lavorative e di vita (come ad es. l'impegno nel volontariato in favore di soggetti deboli) utili per l'impostazione di un percorso di vita più adeguato rispetto agli esordi.

A tal riguardo nel periodo sono state emesse 24 sentenze di estinzione del reato per esito positivo della prova, di cui 16 in sede Gup e 8 in dibattimento (rispetto alle 34 del Gup ed alle 3 del dibattimento nel precedente periodo) .

Alla data del 30.6.2021 risultavano in fase Gup quattro processi pendenti da oltre tre anni. In tutti è stata disposta la sospensione, ai sensi degli artt. 420 quater e 420 quinquies C.p.p., a seguito dell'impossibilità di procedere alle notificazioni agli imputati.

Ha, ancora il dr. Petti segnalato che, il 10 luglio 2019, è stato sottoscritto Protocollo di intesa tra il Tribunale per i Minorenni, la Procura in sede ed il Centro di Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise di Roma, avente ad oggetto la costituzione, in forma sperimentale, dell'Ufficio di Giustizia Riparativa e Mediazione Penale. In attuazione di tale protocollo, nei limiti previsti dall'impegno di spesa, sono stati disposti da parte del Tribunale per i Minorenni invii all'U.S.S.M. di Campobasso di vari procedimenti pendenti innanzi al GUP ed al Collegio dibattimentale allo scopo di procedere all'attività di mediazione da parte dell'equipe specializzata appositamente individuata, relativamente ai minori di età ed ai giovani adulti, nei casi di competenza dell'A.G. minorile. I risultati sono stati complessivamente positivi, e pertanto si è provveduto al rinnovo dell'accordo in data 30.9.2020 sino al 31.12.2021.

I dati riportati dal Presidente del Tribunale per i Minorenni, riguardo ai vari settori di attività, evidenziano che la situazione relativa al periodo preso in considerazione non si discosta, in termini significativi, da quella concernente il corrispondente periodo precedente, quanto alle pendenze, sopravvenienze e definizioni, che il carico di lavoro, gravante sui Magistrati in servizio presso il Tribunale per i Minorenni di Campobasso, non è eccessivo e che, sia nel settore civile che in quello penale, il Tribunale ha fatto fronte ai suoi compiti in maniera puntuale ed adeguata, mediante l'impegno e la reciproca collaborazione di tutti i Magistrati e di tutto il Personale in servizio.

Per quanto attiene alla **realizzazione ed agli effetti delle più recenti riforme in materia processuale ed alle relative problematiche**, il dr. Petti ha segnalato gli importanti risultati conseguiti a seguito delle varie innovazioni legislative succedutesi dal marzo 2020 in tema di tenuta delle udienze, in specie di quelle civili.

Sin dall'esordio della legislazione emergenziale, con il D.L. n. 18 del 17.3.2020, il Legislatore ha previsto che le udienze che non richiedessero la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti potessero essere svolte mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice. E' stato anche disposto che il giudice, con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti, potesse tenere l'udienza civile che non richiedesse la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti, mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia. Analoga possibilità è stata prevista in ambito penale, con specificazione di apposite norme di dettaglio, per la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate od in stato di custodia cautelare.

Le riforme hanno sostanzialmente sortito l'effetto sperato anche mediante l'utilizzo dell'applicativo Microsoft Teams, reso disponibile dalla D.G.S.I.A. anche per il periodo di riferimento. Esse hanno consentito di continuare ad effettuare, in ambito civile, complete udienze da remoto, attraverso il collegamento informatico tra l'Ufficio, gli studi professionali dei difensori delle parti e le sedi dei servizi sociali, delle comunità di accoglienza dei minori o delle case circondariali, nel caso di genitori detenuti. Sono state altresì tenute con dette modalità, con il consenso delle parti, anche alcune udienze preliminari. Si è avuta, quindi, la possibilità, pur in presenza, a volte, di problemi di connessione derivanti prevalentemente dal sovraccarico di traffico, di trattare dalla sede del Tribunale importanti processi (nelle procedure di adottabilità, di V.G., in quelle di tutela riguardanti i minori stranieri non accompagnati, e anche del G.U.P.) le cui udienze altrimenti sarebbero state rinviate, in piena

sicurezza e con adeguata serenità. In alcune occasioni è stata disposta la trattazione scritta del procedimento.

Dette innovazioni sono state favorevolmente accolte, sia dai giudici, togati e onorari, che dal personale amministrativo, che ha provveduto ad aggiornarsi per la gestione dell'applicativo. Anche il Foro ha prestato in materia ampia collaborazione, consentendo e facilitando generalmente la tenuta delle udienze da remoto. I parametri operativi sono rimasti quelli previsti nel Protocollo di intesa del 16.4.2020, concluso tra il Tribunale, la Procura in sede ed i tre C.O.A. del Distretto.

Per quanto attiene al riparto di competenza tra il Tribunale per i Minorenni e il Tribunale Ordinario (relativamente all'ormai risalente **Legge n. 219/2012** ed al **D. L.vo n. 154/2013**), le incertezze di interpretazione e duplicazioni di ricorsi rivolti alle due Autorità giudiziarie, segnalate nelle precedenti relazioni, pur ancora sussistenti, non hanno cagionato alcuna particolare problematica e, comunque, si sono ridotte in modo significativo.

In ogni caso, una più organica formulazione dell'art. 38 delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile gioverebbe all'intero assetto delle tutele dei minori di età, tenuto conto dell'assoluta necessità di continuare ad assicurare, in materia, la specializzazione del giudice togato, la presenza dei cultori delle scienze umane che attualmente espletano le funzioni di giudice onorario e la speditezza dei procedimenti.

Continua a non destare alcuna particolare problematica l'applicazione della **Legge 19 ottobre 2015, n. 173**, in tema di diritto alla continuità affettiva dei bambini in affidamento familiare. Detta normativa è di grande importanza per i minori inseriti nelle varie famiglie, garantendo il mantenimento degli importanti legami che si vengono a creare in occasione degli affidamenti. Essa, peraltro, sancisce principi già applicati da tempo presso il Tribunale per i Minorenni di Campobasso.

Nella materia civile continua ad essere rilevante l'attività di controllo sulle misure di accoglienza in favore di **minori stranieri non accompagnati**, ai sensi dell'art. 19 del D. L.vo n. 142/2015e succ. mod..

Nel periodo di riferimento si è registrato un lieve aumento delle sopravvenienze rispetto al periodo precedente. L'Ufficio è stato chiamato a ratificare, qualora sussistenti i presupposti richiesti, le misure predisposte in favore degli stessi, ai sensi della disposizione appena citata, come modificata dalla L. n. 47/2017. La procedura (sono stati aperti nel periodo 235 procedimenti rispetto ai 224 del periodo precedente), che, come è noto, coinvolge svariate Autorità giudiziarie e amministrative, nonché enti di assistenza di varia natura, comporta per il Tribunale un rilevante sforzo organizzativo, dovendo provvedersi alla gestione di numerosissimi incartamenti, spesso riguardanti il medesimo soggetto, inviati da diverse autorità o servizi.

In particolare, tale legge attribuisce nuove funzioni al Tribunale per i Minorenni introducendo, all'art. 13, una nuova misura amministrativa di tutela, applicabile nei casi in cui *“un minore straniero non accompagnato, al compimento della maggiore età, pur avendo intrapreso un percorso di inserimento sociale, necessita di un supporto prolungato volto al buon esito di tale percorso finalizzato all'autonomia”* e prevede che il Tribunale possa ordinare, anche su richiesta dei servizi, l'affidamento del minore agli stessi uffici sociali, comunque non oltre il compimento del ventunesimo anno di età, in analogia a quanto previsto dal R.D.L. n. 1404/34.

Tale assetto normativo ha fornito, anche nel periodo di riferimento, risultati soddisfacenti. Esso offre, infatti, a giovani provenienti da Stati non appartenenti all'Unione Europea, concreti strumenti di integrazione, favorisce il miglioramento della loro difficile condizione, derivante dalla non conoscenza della lingua italiana, dall'assenza di attività lavorativa e anche dal coinvolgimento, a volte, in attività criminali. Il contatto con i Servizi, con i tutori, con le varie comunità di accoglienza e con l'Autorità Giudiziaria minorile permette di attuare, naturalmente nei soli casi più virtuosi, un reale inserimento dei giovani nel tessuto sociale,

con benefici effetti anche sulla società civile, che ha modo di meglio conoscere coloro che, anche solo temporaneamente, hanno scelto l'Italia come terra di elezione (nel periodo in esame sono stati emessi 37 provvedimenti a fronte dei 29 del periodo precedente).

Anche nel periodo in esame si sono già registrati alcuni casi di ottima integrazione sociale e culturale di minori stranieri non accompagnati, idoneamente sostenuti dalle istituzioni e dai tutori, importanti segnali di apertura all'altro e di accoglienza.

Altra innovazione legislativa estremamente significativa è costituita dal quinto comma **dell'articolo 19 del D. L.vo n. 142/2015, sostituito dal D. L.vo n. 220/2017**, il quale prevede che l'autorità di Pubblica Sicurezza dia immediata comunicazione della presenza di un minore non accompagnato al Tribunale per i Minorenni e al Procuratore della Repubblica presso quel Tribunale per l'apertura della tutela e per la nomina del tutore, a norma degli articoli 343 e seguenti del Codice Civile, oltre che per la ratifica delle misure di accoglienza predisposte.

L'art. 11 della legge n. 47/2017 stabilisce inoltre, ai fini di una più efficace protezione di tali soggetti deboli, l'istituzione di un elenco dei tutori volontari tenuto presso il Tribunale per i Minorenni sotto il controllo del Presidente, in cui possono essere iscritti privati cittadini - disponibili ad assumere la tutela di uno o più minori stranieri non accompagnati- selezionati e adeguatamente formati, da parte dei Garanti regionali per l'Infanzia e l'Adolescenza, o, in difetto, da parte dell'Autorità Garante Nazionale. Prevede altresì la stipula di appositi protocolli d'intesa tra i predetti garanti ed i Presidenti dei Tribunali per i Minorenni per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari.

Con decreto in data 13 luglio 2017 il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Campobasso ha provveduto all'istituzione di detto elenco, previa stipula del previsto protocollo di intesa con la Garante Nazionale dell'Infanzia e l'Adolescenza, relazionandosi con la detta Autorità, stante l'assenza di tale figura di tutela nella regione Molise sino all'11 luglio 2017 (data di nomina del Garante da parte del Consiglio regionale).

Ha quindi stipulato, il 23 gennaio 2019, nuovo protocollo di intesa con la Garante regionale.

In proposito, eccettuati i casi in cui sussiste la necessità di accertare se al minore interessato sia stato già nominato il tutore, la designazione di quest'ultimo da parte dei magistrati del Tribunale è avvenuta entro un ristrettissimo lasso temporale, quantificabile in pochissimi giorni, favorendo, in tal modo, un'efficace protezione dei minori stranieri non accompagnati.

Ha, ancora, il dr. Petti segnalato che i tutori volontari iscritti nell'elenco, adeguatamente formati dal Garante, sono solo 18 (al 30.6.2021).

Questi non sono sufficienti a soddisfare le esigenze di tutela (tenuto conto del fatto che un tutore volontario, di regola, non può assumere la tutela di più di 3 minorenni e che va garantito il principio di prossimità). In caso di indisponibilità dei tutori volontari è necessario pertanto provvedere alle nomine attingendo alle liste, fornite dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto, dei legali che hanno seguito corsi di aggiornamento nella materia minorile o che, comunque, si sono dichiarati disposti ad esercitare le funzioni di tutore o curatore.

Sovente, però, i legali rappresentano difficoltà nell'espletamento delle funzioni tutorie e si deve quindi procedere alla loro sostituzione, con ovvio appesantimento del sistema, in particolare per i numerosi adempimenti di cancelleria necessari, e, soprattutto, con pregiudizio per i minori stranieri che, in tali ipotesi, non riescono ad individuare celermente l'importante figura di riferimento del tutore definitivo.

Nel periodo in esame sono state aperte 235 tutele (in aumento rispetto alle 222 nel precedente periodo) e sono stati iscritti 2 procedimenti ex art. 19 bis del D. L.vo n. 142/2015 al fine di determinare l'età anagrafica del minore straniero interessato (3 nel precedente periodo).

Per quanto concerne l'uso di applicativi e di sistemi per la gestione dell'emergenza da Covid 19, il dr. Petti ha segnalato **che l'applicativo Microsoft Teams**, messo a disposizione dalla D.G.S.I.A., ha fatto registrare, come già innanzi detto, risultati sostanzialmente positivi.

Esso ha, in effetti, consentito di non rallentare le attività di udienza con modalità che hanno contribuito ad evitare il rischio epidemico. I vari Webinar previsti inoltre hanno consentito di elevare il livello di conoscenza del nuovo sistema.

In ordine ai **risultati conseguiti e alle ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica sulla produttività dell'ufficio giudiziario riguardo ai vari settori della giurisdizione**, va, innanzitutto, detto che l'attività del Tribunale per i Minorenni è stata senz'altro tra quelle meno ridotte dalle disposizioni legislative emergenziali, in quanto, sin dall'adozione del D.L. n. 18/2020, convertito nella L. n. 27/2020 e succ. mod., è stata prevista l'esclusione dai rinvii delle udienze di numerose cause di competenza del Tribunale per i Minorenni.

Il lavoro agile, autorizzato a rotazione, in considerazione delle esigenze personali del singolo dipendente, ha consentito al personale di operare dal proprio domicilio sui sistemi Siam, Geco, Script@, Sigma e Sicoge, in tal modo evitando di rallentare alcune attività di competenza e riducendo la presenza fisica in ufficio, al fine di prevenire il contagio.

Dopo la ripresa delle attività non si sono registrati rallentamenti di sorta e la produttività dell'Ufficio non ha sostanzialmente risentito della pandemia, eccettuati i casi di differimento di alcuni processi penali a causa dell'insufficienza degli spazi a disposizione, in specie dell'aula penale, tenuto conto dell'elevato numero dei soggetti chiamati a parteciparvi.

4. Linee di incremento o decremento di particolari tipologie di reati.

Quanto agli **Uffici Requirenti** del distretto, nel rimandare ai dati statistici, ravviso l'opportunità di soffermarmi su quanto evidenziato, nella relazione in data 1° ottobre 2021, del Procuratore Generale della Repubblica presso questa Corte di Appello, dr. Mario Pinelli.

Da tale relazione, con riferimento alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso**, emerge come le più recenti riforme in materia penale non abbiano sostanzialmente inciso sull'assetto e sul funzionamento dell'ufficio.

Sostanzialmente invariato risulta, invero, il numero dei procedimenti a carico di noti e di ignoti nel periodo considerato, essendosi registrato unicamente un lieve incremento di circa 100 fascicoli nelle iscrizioni sui rispettivi Registri (3.320 mod. 21 rispetto ai 3.117 del periodo pregresso; e 3.464 mod. 44 a fronte dei 3.320 del periodo precedente).

I reati in materia di **criminalità organizzata**, pur manifestandosi in termini numericamente inferiori rispetto al periodo precedente, non denotano, dal punto di vista sostanziale, una reale minore incidenza del pericolo di infiltrazioni mafiose, le quali, invece, ad avviso del Procuratore Distrettuale di Campobasso, permangono assolutamente invariate per via di sconfinamenti sul territorio molisano di gruppi organizzati provenienti da territori storicamente mafiosi e posti a confine.

In relazione alla tipologia delle altre violazioni, la relazione segnala una percepibile riduzione dei **reati contro il patrimonio** (-10.69% rispetto al periodo precedente) con particolare incidenza di tale decremento relativamente ai reati di furto. Pressoché invariato risulta il numero delle **rapine**. In leggero aumento i delitti di **truffa**.

Si sottolinea, altresì, una lievitazione nel settore delle **frodi on line** passate da 689 a 989 con prevalente incidenza delle denunce a carico di ignoti: dato, questo, ben spiegabile per via dello "schermo informatico" tale da rendere più difficoltosa la identificazione degli autori. La consumazione di truffe con le descritte modalità, risulta plausibilmente esser stata influenzata anche dall'emergenza pandemica che ha indotto un limitato contatto interpersonale a livello fisico.

Viene, altresì, segnalato il preoccupante aumento dei reati in tema di **indebita percezione di finanziamenti pubblici** che, pur essendo numericamente contenuti, si stimano in buona parte correlabili all'intento di percepire il c.d. "reddito di cittadinanza".

I **reati contro la Pubblica Amministrazione**, a loro volta, manifestano una sostanziale invarianza rispetto al dato del precedente periodo considerato, risultando, anche per quello in osservazione, contrassegnati da una decisa prevalenza delle iscrizioni per violazione degli artt. 323 e 328 c.p.: ipotesi di reato, queste, spesso escluse all'esito delle indagini preliminari con richiesta di archiviazione.

Una significativa diminuzione è dato constatare per i delitti di **maltrattamenti**, art. 572 c.p., (passati da 107 a 68), e per i procedimenti per violazione per l'art. 612 bis c.p. con un decremento di iscrizioni da 60 a 42.

Un tangibile aumento di iscrizioni caratterizza per il circondario di Campobasso, le **violazioni in materia di sostanze stupefacenti** passate da 192 a 282. Sul punto, tuttavia, particolare cautela occorre nella lettura del dato, essendo lo stesso sovente alterato dalla non sempre riscontrata effettiva rilevanza penale della condotta di detenzione.

Una stabilità del dato statistico risulta contraddistinguere i **delitti contro la libertà sessuale**; leggera diminuzione si evidenzia con riferimento al numero dei **reati tributari** e per quelli in tema di **inquinamento**; un modesto aumento si registra in relazione ai **reati edilizi**; *trend* in diminuzione per quel che concerne i reati di **falso in bilancio e di bancarotta** con un registrato decremento del 50%.

Con riferimento alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Isernia**, il Procuratore Generale ha sottolineato, innanzitutto, i plurimi, "reati-spia" comprovanti l'insidioso e crescente pericolo di infiltrazioni di criminalità organizzata. Al riguardo, ha posto l'accento sull'aumento dei delitti di **estorsione** e sulla lievitazione di quelli in tema di **stupefacenti**. Tali tipologie di reato rimanderebbero sovente a infiltrazioni di criminalità foggiana e campana. Segnale di un interessamento della criminalità organizzata campana sul territorio molisano sarebbe da cogliersi anche traendo spunto da una constatata, grave, lottizzazione abusiva nel circondario di Isernia e coinvolgente personaggi di matrice camorristica.

Ha, poi, segnalato la sostanziale stabilità del numero delle iscrizioni a mod. 21, 44 e 21bis rispetto al precedente (3.994 notizie di reato rispetto alle 3.936 del precedente periodo). Con riferimento agli "ignoti", risulta esservi stata una diminuzione di circa 100 iscrizioni, essendosi passati da 1.413 a 1.340 iscrizioni.

In relazione alla tipologia dei reati registrati, stabile risulta l'andamento con riferimento ai **delitti incidenti sulla sfera sessuale**, nonché in **materia tributaria** e contro la Pubblica Amministrazione.

In decremento, da 1.375 a 1.154, risultano, invece, i **reati contro il patrimonio**: dato probabilmente leggibile, soprattutto per i furti, a cagione di una minore circolazione delle persone a causa della pandemia.

In diminuzione (da 249 a 215 notizie di reato) i reati in materia di **violazioni antinfortunistiche** con conseguenti decessi e lesioni sui luoghi di lavoro.

Una diminuzione da 83 a 51 notizie di reato caratterizza le violazioni in materia di **inquinamento ambientale**: decremento, tuttavia, correlato ad un maggior controllo operato da parte delle Forze dell'Ordine con riferimento, in particolare, a sversamenti di reflui inquinanti nei corsi d'acqua.

Ulteriore calo caratterizza le violazioni in materia di **bancarotta e falso in bilancio** e ciò, probabilmente, in conseguenza della constatata riduzione sul territorio del numero di attività imprenditoriali.

Persistono, invece, numerose violazioni in materia di stupefacenti coinvolgenti, in relazione a vicende di particolare consistenza, alcuni insediamenti di etnia Rom, stanziati sul territorio.

Con riferimento alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Larino**, il Procuratore Generale ha evidenziato come, nel periodo di riferimento, dall'analisi dei flussi, emerga una sostanziale stabilità nel numero complessivo delle iscrizioni.

Nello specifico, tra le violazioni constatate, in particolare, per i **furti**, comprensivi di quelli in abitazione (art. 624 c.p.: -22.47% e art. 624 bis c.p.: -30.52%) e altre violazioni, seppur diminuite nel numero complessivo, le stesse si palesano, in genere, per “una maggiore efferatezza nelle modalità di esecuzione della condotta”. In lieve aumento il numero delle rapine (art. 628 c.p.), cresciute del 5,56%, e delle estorsioni (art. 629 c.p.) lievitate del 18,52%.

Trend in diminuzione per le violazioni in **materia antinfortunistica** (in particolare per l’art. 589 c.p.: -50.00%); per i reati in **materia di circolazione stradale** (omicidi colposi: -33.33%; lesioni stradali: -4.26%); per quelli **contro la Pubblica Amministrazione**; e, infine, attingenti la **sfera sessuale**.

Le violazioni in tema di **bancarotta fraudolenta e falso in bilancio** risultano aumentate, essendosi passati da 4 a 13 iscrizioni (art. 216 e ss. della “Legge Fallimentare”). Ugualmente in aumento risultano i **reati informatici** (+16.42%) e quelli di “**stalking**” (+4.17%), sempre con riguardo rispetto al precedente periodo monitorato.

Ha, infine, sottolineato la perdurante criticità indotta dalla vicinanza con il territorio foggiano e ciò per l’alto rischio di sconfinamenti di clan malavitosi nella zona del basso Molise: fenomeno del quale risulterebbero essere manifestazioni ben tangibili alcune condotte estorsive e incentranti sullo spaccio di sostanze stupefacenti.

Quanto alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Campobasso** il Procuratore Generale ha evidenziato l’aumento delle segnalazioni scaturenti da condotte lesive della sfera di minori nell’ambito familiare.

Il numero dei ricorsi attivati dall’Ufficio risulta in lieve flessione e tale dato è attendibilmente spiegabile con un tangibile miglioramento degli interventi assistenziali da parte dei servizi sociali tali da disinnescare in prima battuta l’eventuale ricorso all’adozione di provvedimenti giudiziari.

Il settore penale, a sua volta, registra plurime violazioni in materia di **spaccio di sostanze stupefacenti** e in materia di **delitti contro il patrimonio** – in particolare furti – spesso indotti dalla necessità per i minorenni, di procurarsi droga.

I reati contro la persona e quelli in tema di stupefacenti risultano ascrivibili, in termini consistenti, a fasce giovanili extracomunitarie alle quali si aggregano, spesso, in concorso, minorenni italiani.

In relazione alla dislocazione geografica della delinquenza minorile, ha riferito di come il più consistente numero di reati risulti lievitare nelle aree urbane e, in particolare, nella zona di Isernia. In alcune parti del Distretto, per converso, la devianza minorile è da considerarsi come sostanzialmente “inconsistente”.

Quanto all’**uso di applicativi e di sistemi per la gestione dell’emergenza da Covid-19** il Procuratore Generale ha riferito che:

- la **Procura della Repubblica di Campobasso** ha fatto ricorso ai sistemi applicativi e informatici solo per l’iscrizione, le annotazioni dei procedimenti e per la ricezione e trasmissione di atti ad altri Uffici e il ricorso allo *smart working* è stato limitato allo stretto necessario essendosi, tale modalità operativa, rivelata utile solo in limitati casi. Sono state adottate misure in ossequio a quanto previsto dagli artt. 24, c. 1 e ss, D.L. c.d. “*Ristori*” del 28.10.2020 n. 137. Quanto al Portale Depositi Atti Penali puntuale è stata l’attuazione delle disposizioni contenute nel DMG 13.1.2021.

E’ stato, infine, installato un punto di accesso alla rete RUG (Rete Unificata Giustizia) presso la sede distaccata dell’ufficio, ove è stato ubicato l’archivio riservato delle intercettazioni, anche al fine di consentire, presso tale sede, la ottimale collocazione della sala ascolto per gli avvocati;

- anche la **Procuratore della Repubblica di Isernia** ha tempestivamente provveduto ad attivare un apposito Portale Deposito Atti Telematici che, seppur caratterizzato da difficoltà attuative in una prima fase di messa a regime, si è poi, però, palesato pienamente adeguato per

fronteggiare le criticità indotte dal limitato contatto interpersonale a livello fisico;
- presso la **Procura della Repubblica di Larino**, nel periodo in esame, nessun dipendente ha svolto attività lavorativa in *smart working* pertanto non sono stati utilizzati applicativi e sistemi da remoto; è stata, invece, incentivata, da parte dell'utenza, la trasmissione via mail e PEC di istanze, memorie ecc.; e, da parte della P.G. del portale NDR.

Con riferimento alle **ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulla produttività degli uffici giudiziari** il Procuratore Generale ha segnalato che il dato pandemico non ha inciso in termini sostanziali sul consueto trend di produttività della Procura della Repubblica di Campobasso. La disciplina dello "smart working" ha trovato, come innanzi detto, un modesto campo di applicazione e ha interessato un ristretto numero di soggetti cc.dd. "fragili" o tali da poter loro consentire l'espletamento senza criticità di lavoro da remoto. Ha, ancora, riferito che le notifiche sul "portale" non hanno inciso sul funzionamento del sistema in termini significativi e che le introdotte modalità di interrogatori a distanza di detenuti, ovvero per partecipare a riunioni con magistrati e personale, sono apparse apprezzabili e tali da poter essere, auspicabilmente, mantenute anche quando sarà cessato lo stato di pandemia.

Ha evidenziato come, presso la **Procura della Repubblica di Isernia**, l'emergenza da Covid-19, non abbia negativamente inciso sul dato quantitativo delle notizie di reato che si sono attestate su un numero di 3.994, superiore sia a quelle dell'anno precedente (n. 3.936), e sia rispetto al dato del 2018, anno in cui il detto numero è stato pari a 3.889.

Il numero delle misure cautelari in relazione al periodo in esame risulta caratterizzarsi in termini di decrescita rispetto al periodo precedente, proprio a causa delle limitazioni indotte dal Covid-19.

Quanto alla **Procura della Repubblica di Larino**, ha rappresentato un lieve decremento delle sopravvenienze, (n. 5.056 nel periodo considerato mentre, nel periodo precedente, se ne contavano, escluse le iscrizioni a Mod. 45, n. 5.385, con un disavanzo di -329 iscrizioni); ed ancora una più lieve flessione delle definizioni (n. 5.218 a fronte di n. 5.294 del periodo pregresso, sempre escludendo le iscrizioni a Mod. 45, con un disavanzo di n. -76 procedimenti).

E ha sottolineato come l'emergenza Covid-19, abbia indotto un aumento dei reati tali da poter più agevolmente essere commessi permanendo all'interno delle proprie abitazioni (es.: reati informatici e "stalking").

Con riferimento alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni** ha sottolineato come lo stato pandemico abbia determinato sensibili ricadute quantitative sull'attività dell'Ufficio evidenziando al contempo che, se per un verso il "lockdown" ha indotto una riduzione dei conflitti interpersonali "esterni", per altro verso il Covid-19 ha innescato numerosi conflitti intrafamiliari che hanno comportato la necessità di richieste di interventi da parte della Procura presso il locale Tribunale per i Minorenni.

In particolare, lo stato emergenziale indotto dalla pandemia ha comportato un decremento di produttività soprattutto nell'ambito degli affari civili, e ciò in considerazione della impossibilità per i servizi sociali e per gli altri enti territoriali di poter trasmettere con l'abituale sollecitudine le loro relazioni, necessarie ai magistrati per l'adozione di successive determinazioni.

5. La situazione carceraria nel distretto e l'applicazione delle misure alternative alla detenzione.

Dalla ampia e completa relazione, redatta dal dr. Giuseppe Mastropasqua, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Campobasso, in ordine alla **situazione carceraria nel Distretto**, emerge quanto segue.

La situazione esistente negli Istituti penitenziari di Campobasso, Isernia e Larino può essere compresa, analizzando i dati statistici riferiti agli ultimi due anni.

| Istituto penitenziario | Capienza regolamentare | Capienza tollerabile | Detenuti presenti il 1.7.19 | Detenuti presenti il 30.6.20 | Detenuti presenti il 30.6.21 |
|-------------------------|------------------------|----------------------|-----------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Casa Circ.le Campobasso | 106 | 165 | 160 | 149 | 125 |
| Casa Circ.le Isernia | 38 | 58 | 32 | 37 | 46 |
| Casa Circ.le Larino | 117 | 212 | 223 | 210 | 162 |
| TOTALE | 261 | 435 | 415 | 396 | 333 |

Da detto riquadro statistico risulta che le presenze nell'Istituto di Campobasso negli ultimi due anni si sono sempre attestate tra la capienza regolamentare e quella tollerabile, riducendosi progressivamente senza, però, mai scendere sotto il tetto regolamentare; per converso, negli ultimi due anni le presenze nell'Istituto di Isernia sono progressivamente aumentate, attestandosi soltanto nell'ultimo anno al di sopra della capienza regolamentare e, comunque, entro il tetto della capienza tollerabile.

Invece le presenze nell'Istituto di Larino si sono progressivamente ridotte negli ultimi due anni, passando da una condizione di pauroso sovraffollamento registrato in data 1.7.19 (a questa data le presenze superavano addirittura la capienza tollerabile) a una condizione di più contenuto sovraffollamento alla data del 30.6.21, allorquando le presenze si sono attestate tra il tetto della capienza regolamentare e quello della capienza tollerabile.

Un dato molto rilevante è costituito dalla posizione giuridica delle persone detenute negli ultimi due anni:

| DATI COMPLESSIVI SUGLI ISTITUTI PENITENZIARI DI CAMPOBASSO – ISERNIA – LARINO | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| Posizione giuridica dei detenuti presenti | In data 30.6.19 | In data 30.6.20 | In data 30.6.21 |
| Detenuti definitivi presenti | 297 | 291 | 239 |
| Detenuti non definitivi presenti | 66 | 62 | 59 |
| Detenuti con posiz. giur. mista (definitivi+giudicabili/ricorrenti) presenti | 52 | 43 | 35 |
| TOTALE | 415 | 396 | 333 |

Da questi dati emerge che nell'ultimo anno- rispetto all'anno precedente- il numero delle persone detenute con posizione giuridica definitiva è diminuito di **52** unità; si è leggermente ridotto anche il numero delle persone detenute con posizione giuridica non definitiva e con posizione giuridica mista.

Significativo è il dato statistico relativo al numero delle persone detenute aventi cittadinanza straniera:

| Istituto penitenziario | Detenuti stranieri presenti il 30.6.19 | Detenuti stranieri presenti il 30.6.20 | Detenuti stranieri presenti il 30.6.21 |
|-----------------------------------|--|--|--|
| Casa Circ.le e Recl.ne Campobasso | 63 | 55 | 46 |
| Casa Circondariale di Isernia | 6 | 15 | 11 |
| Casa Circondariale di Larino | 45 | 42 | 32 |
| TOTALE | 114 | 112 | 89 |

Da questo riquadro emerge che negli ultimi due anni il numero delle persone detenute di nazionalità straniera si è progressivamente ridotto; è chiaro, tuttavia, che la presenza di cittadini stranieri postula che l'amministrazione penitenziaria realizzi peculiari e specifiche iniziative trattamentali come, ad esempio, i servizi di 'mediazione culturale' e di traduzione multilingue della normativa sull'ordinamento penitenziario e del regolamento interno, l'attivazione di corsi scolastici per stranieri, la disponibilità di traduttori, la ricerca di enti e organismi (anche di volontariato) disponibili ad ospitare i detenuti stranieri che, pur potendo accedere a misure in esternato tese al reinserimento sociale, sono privi di riferimenti abitativi e/o lavorativi idonei.

Un altro dato statistico estremamente significativo è quello riguardante il numero complessivo delle persone detenute, che presentano problematiche di dipendenza da sostanze alcoliche e/o stupefacenti.

| Istituto penitenziario | Detenuti tossico/alcolodipendenti presenti il 1.7.19 | Detenuti tossico/alcolodipendenti presenti il 30.6.20 | Detenuti tossico/alcolodipendenti presenti il 30.6.21 |
|-----------------------------------|--|---|---|
| Casa Circ.le e Recl.ne Campobasso | 65 | 59 | 44 |
| Casa Circondariale di Isernia | 10 | 15 | 16 |
| Casa Circondariale di Larino | 45 | 43 | 38 |
| TOTALE | 120 | 117 | 98 |

Da questo riquadro emerge che negli ultimi due anni si è progressivamente ridotto il numero complessivo delle persone detenute con problematiche di dipendenza da sostanze alcoliche e/o stupefacenti; tuttavia, la presenza di persone detenute con dette problematiche impone alla Regione e all'A.S.RE.M. di eliminare le carenze operative e di personale, che attualmente affliggono il personale Ser.D. operante soprattutto nell'Istituto di Campobasso, al fine di garantirvi prestazioni efficaci e continuative e assicurarvi servizi adeguati ai bisogni effettivi delle persone detenute.

Le condizioni di salute delle persone detenute possono evincersi dai seguenti dati statistici:

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | |
|---|--|
| Provvedimenti di ricovero e di visita medica emessi ai sensi dell'art. 11 O.P. | |
| Nel periodo dal 1.7.2019 al 30.6.2020 | Nel periodo dal 1.7.2020 al 30.6.2021 |
| 769 | 715 |

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | | | | | | | |
|--|----------------------------|--|--|---|---|---|---|
| Oggetto del procedimento | Pendent i al 1.7.19 | Concession e periodo 1.7.19-30.6.20 | Concession e periodo 1.7.20-30.6.21 | Inamm. , rigetto e n.l.p. periodo 1.7.19-30.6.20 | Inamm. , rigetto e n.l.p. periodo 1.7.20-30.6.21 | Sopravvenut i periodo 1.7.19-30.6.20 | Sopravvenut i periodo 1.7.20-30.6.21 |
| Provvediment i in materia di differim. esec. pena per gravi ragioni di salute | 5 | 5 | 7 | 17 | 57 | 50 | 42 |

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA – FASCICOLI GESTITI | | |
|--|-------------------------------|-------------------------------|
| Oggetto del procedimento | Periodo 1.7.19-30.6.20 | Periodo 1.7.20-30.6.21 |
| det. dom. per ragioni di salute ex art. 47-ter, comma 1 lett. c) e comma 1-ter O.P. | 12 | 34 |

Da detti tre riquadri statistici emerge che nell'ultimo anno -rispetto all'anno precedente- sono notevolmente diminuiti i ricoveri e la visite in strutture sanitarie esterne ex art. 11 O.P. (-54), mentre sono leggermente aumentati i casi di persone detenute affette da patologie talmente gravi, da beneficiare di misure in esternato per ragioni di salute; infatti nell'ultimo anno sono stati concessi 7 (a fronte dei 5 dell'anno precedente) differimenti dell'esecuzione della pena per gravi ragioni di salute.

Per converso nell'ultimo anno -rispetto all'anno precedente- si è registrato un notevole incremento delle persone condannate ammesse alla detenzione domiciliare ex art. 47-ter, comma 1 lett. c) e comma 1-ter O.P. e gestite dall'Ufficio di Sorveglianza; infatti nell'ultimo anno sono state gestite 34 posizioni a fronte delle 12 dell'anno precedente.

Infine si constata che negli ultimi due anni -fra le persone *in vinculis*- non si sono verificati casi di decesso e di suicidio.

Dai dati statistici emerge che nell'ultimo anno è quasi raddoppiato il numero delle persone detenute ammesse alla semilibertà e alla semidetenzione (da 5 a 9), mentre si è quasi dimezzato quello delle persone detenute ammesse al lavoro esterno (da 11 a 6) e si è azzerato quello di chi ha svolto lavori di pubblica utilità e/o di volontariato.

La concessione alle persone detenute di alcune tipologie di benefici, previsti dalla legge, rappresenta una “cartina di tornasole” sia dell'efficacia del trattamento svolto negli Istituti penitenziari, sia dell'adesione più o meno convinta delle persone detenute ai percorsi di rivisitazione critica e di reinserimento sociale intrapresi.

Sempre dai dati statistici emerge che negli ultimi due anni sono diminuite le concessioni sia dei permessi premio (-37) a causa del *lockdown* dovuto alla pandemia da COVID-19, sia delle liberazioni anticipate ordinarie (-52); per converso sono aumentate (+6) le licenze alle persone in semilibertà e si sono azzerati gli affari concernenti la liberazione anticipata cd. ‘speciale’.

Diverso discorso va articolato per quanto riguarda i permessi di necessità, che nell'ultimo anno sono diminuiti (-23).

Questa tipologia di permessi, pur non avendo carattere premiale, ha di fatto una valenza anche trattamentale, in quanto consente alle persone detenute -in presenza di situazioni eccezionali, straordinarie o particolari- di sperimentarsi in esternato nell'osservanza delle prescrizioni imposte e, spesso, nella capacità di mantenere e coltivare i legami affettivi con il coniuge o il convivente, con i figli e in genere con i parenti più stretti.

Inoltre si rileva che l'aumento (+46) nell'ultimo anno dei reclami accolti ex art. 35-ter O.P. è un dato fortemente sintomatico della qualità del trattamento svolto in carcere, perché l'accoglimento di detti reclami implica che il ricorrente ha concretamente sofferto carcerazione disumana e degradante ascrivibile in massima parte al sovraffollamento in sé, ma anche alla consistenza, ai contenuti e alle modalità di realizzazione dei percorsi trattamentali.

L'applicazione delle misure alternative alla detenzione

Il seguente riquadro riporta i dati relativi alle decisioni adottate dal Tribunale di Sorveglianza, negli ultimi due anni, sulle istanze di concessione delle misure alternative alla detenzione.

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | | | | | | | |
|--|--------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|--|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Oggetto istanza | Pendenti al 1.7.19 | Accoglimento periodo 1.7.19 - 30.6.20 | Accoglimento periodo 1.7.20 - 30.6.21 | Inammissibilità, rigetti e n.l.p. periodo 1.7.19 - 30.6.20 | Inammissibilità, rigetti e n.l.p. periodo 1.7.20 - 30.6.21 | Sopravvenuti periodo 1.7.19 - 30.6.20 | Sopravvenuti periodo 1.7.20 - 30.6.21 |
| Istanze aff. ss. ss. art. 47 O.P. | 93 | 146 | 253 | 150 | 222 | 363 | 442 |
| Istanze aff. terap. art. 94 d.p.r. n. 309/90 | 14 | 22 | 21 | 25 | 25 | 44 | 50 |
| Istanze detenz. domic. | 84 | 94 | 155 | 184 | 283 | 329 | 410 |
| Istanze semilibertà | 28 | 11 | 15 | 93 | 132 | 122 | 142 |
| Istanze diff. esec. artt. 146 e 147 c.p. | 5 | 5 | 7 | 17 | 57 | 50 | 42 |
| TOTALE | 224 | 278 | 451 | 469 | 719 | 908 | 1.086 |

Da questi dati statistici emerge che nell'ultimo anno -rispetto all'anno precedente- sono notevolmente aumentati gli affari sopravvenuti (+178), i provvedimenti concessivi di misure alternative (+173), i provvedimenti di inammissibilità, rigetto e n.l.p. (+250).

In senso opposto è il *trend* registrato presso l'Ufficio di Sorveglianza per gli affari monocratici riguardanti le istanze di concessione di misure alternative alla carcerazione.

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | | | | |
|--|--------------------------------|--------------------------------|--|--|
| Oggetto istanza | Accolte periodo 1.7.19-30.6.20 | Accolte periodo 1.7.20-30.6.21 | Inammissibilità, rigetti e n.l.p. periodo 1.7.19-30.6.20 | Inammissibilità, rigetti e n.l.p. periodo 1.7.20-30.6.21 |
| detenz. dom. <i>ex lege</i> 199/2010 | 27 | 7 | 42 | 20 |
| Espulsione art. 16, co. 5 d.lgs. 286/98 | 12 | 7 | 40 | 10 |
| Lavoro esterno art. 21 O.P. | 15 | 4 | 0 | 2 |
| Lavoro p.u. e volontariato art. 21, co. 4-ter O.P. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Visite esterne art. 21-ter O.P. | 0 | 0 | 1 | 0 |
| TOTALI | 54 | 18 | 83 | 50 |

L'analisi di detti dati statistici evidenzia una consistente diminuzione nell'ultimo anno -rispetto all'anno precedente- dei provvedimenti monocratici di concessione della detenzione domiciliare *ex lege* 199/2010 (-20) e del lavoro esterno (-11), di inammissibilità rigetto o n.l.p. in materia di espulsione ex art. 16, comma 5 d. lgs. n. 286/1998 (-30) e di detenzione domiciliare *ex lege* n. 199/2010 (-22), nonché dei provvedimenti di espulsione ex art. 16, comma 5 d. lgs. n. 286/1998 (-5); le visite all'esterno si sono azzerate.

Nel successivo riquadro si riporta il numero delle persone condannate, che nell'ultimo biennio hanno espiato la pena detentiva in misure alternative gestite dall'Ufficio di Sorveglianza.

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA – PROCEDIMENTI GESTITI | | |
|---|-------------------------------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA PROCEDIMENTO | PERIODO 1.7.19-30.6.20 | PERIODO 1.7.20-30.6.21 |
| affidamento servizio sociale ex art. 47 O.P. | 193 | 209 |
| affidamento terapeutico ex art. 94 d.P.R. n. 309/90 | 40 | 42 |
| Detenzione domiciliare ex art. 47-ter O.P. | 124 | 159 |
| Semilibertà | 9 | 20 |
| sospens. condiz. Ex lege 207/2003 | 0 | 0 |
| lavoro esterno art. 21 O.P. | 16 | 6 |
| lavoro p.u. o volontariato art. 21, comma 4-ter O.P. | 0 | 0 |
| Libertà controllata | 211 | 201 |
| Lavoro sostitutivo | 0 | 0 |
| Semidetenzione | 0 | 0 |
| detenz. Domiciliare ex lege 199/2010 | 15 | 20 |
| Arr. dom art. 656, comma 10 c.p.p. | 24 | 32 |
| TOTALE | 632 | 683 |

Da detti dati risulta che:

- a) nell'ultimo anno il numero complessivo dei fascicoli gestiti, relativi a chi ha espiato la pena in esternato, è aumentato (+51) rispetto al precedente anno;
- b) negli ultimi due anni la misura alternativa gestita in misura prevalente è stata quella dell'affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 O.P. seguita -nell'ordine- dalla detenzione domiciliare ex art. 47-ter O.P., dall'affidamento terapeutico ex art. 94 d.P.R. n. 309/1990, dagli arresti domiciliari ex art. 656, comma 10 cp.p., dalla detenzione domiciliare *ex lege* n. 199/2010 e, infine, dalla semilibertà;
- c) nel secondo anno è aumentato -rispetto all'anno precedente- il numero delle persone condannate che hanno eseguito la pena in affidamento terapeutico ex art. 94 d.P.R. n. 309/90 (+2), semilibertà (+11), arresti domiciliari ex art. 656, comma 10 c.p.p. (+8), affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 O.p. (+16), detenzione domiciliare ex art. 47-ter O.P. (+35) o *ex lege* n. 199/2010 (+5);
- d) nel secondo anno -rispetto all'anno precedente- è notevolmente diminuito il numero delle persone detenute che hanno svolto lavoro esterno (-10) e si è azzerato quello di chi ha svolto all'esterno attività di volontariato o lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 21 O.P.;
- e) è del tutto assente -nelle sentenze di condanna poste in esecuzione nell'ultimo biennio- l'applicazione della semidetenzione e del lavoro sostitutivo quali sanzioni sostitutive *ex lege* n. 689/1981, mentre sono leggermente diminuite le esecuzioni di libertà controllata (-10).

Nei seguenti due riquadri si riportano i dati relativi all'andamento e all'esito finale delle misure di affidamento in prova ex art. 47 O.p. ed art. 94 d.P.R. n. 309/90.

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | | | | | | | |
|--|--------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Oggetto del procedimento | Pendenti al 1.7.19 | Esito positivo anno 1.7.19-30.6.20 | Esito positivo anno 1.7.20-30.6.21 | Esito negativo anno 1.7.19-30.6.20 | Esito negativo anno 1.7.20-30.6.21 | Sopravvenuti anno 1.7.19-30.6.20 | Sopravvenuti anno 1.7.20-30.6.21 |
| estinzione pena aff. ss. 47 O.P. | 18 | 77 | 54 | 8 | 10 | 73 | 66 |
| estinzione pena aff. terap. 94 d.p.r. 309/90 | 2 | 2 | 6 | 1 | 1 | 1 | 8 |
| TOTALE | 20 | 79 | 60 | 9 | 11 | 74 | 74 |

Da questo riquadro statistico si evince che l'affidamento in prova al servizio sociale ex at. 47 O.P. ha avuto esito finale positivo in **77** casi nel penultimo anno e in **54** casi nell'ultimo anno, mentre l'esito finale negativo ha riguardato **8** casi nel penultimo anno e **10** casi nell'ultimo anno; per converso l'affidamento in prova '*in casi particolari*' ha avuto esito finale positivo nel penultimo anno in **2** casi e nell'ultimo anno in **6** casi, nonché esito finale negativo soltanto in **1** caso in ognuno di detti due anni in esame.

Il prospetto seguente contiene i dati statistici concernenti il numero dei provvedimenti di revoca emessi nell'ultimo biennio ai sensi dell'art. 51-ter O.P. per '*condotta colpevole*' della persona condannata.

| TRIBUNALE SI SORVEGLIANZA REVOCHE DELLE MISURE ALTERNATIVE PER ' <i>CONDOTTA COLPEVOLE</i> ' | | | | | | | |
|---|--------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Oggetto procedimento | Pendenti al 1.7.19 | Accoglimento o periodo 1.7.19-30.6.20 | Accoglimento o periodo 1.7.20-30.6.21 | Rigetto o n.l.p. periodo 1.7.19-30.6.20 | Rigetto o n.l.p. periodo 1.7.20-30.6.21 | Sopravvenuti i periodo 1.7.19-30.6.20 | Sopravvenuti i periodo 1.7.20-30.6.21 |
| revoca aff. ss. 47 O.P. | 3 | 7 | 7 | 2 | 1 | 6 | 9 |
| revoca aff. terap. 94 d.p.r. 309/90 | 0 | 3 | 6 | 0 | 0 | 3 | 7 |
| revoca det. dom. | 1 | 7 | 10 | 2 | 1 | 9 | 11 |
| revoca semilibertà | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| TOTALE | 4 | 17 | 24 | 5 | 2 | 20 | 27 |

Da detto riquadro emerge che i provvedimenti di revoca, emessi nell'ultimo anno, sono complessivamente aumentati (+7) rispetto all'anno precedente a causa dell'incremento delle revoche dell'affidamento in prova ex art. 94 d.P.R. n. 309/90 (+3), della detenzione domiciliare (+3) e della semilibertà (+1).

Tuttavia si può affermare che dall'analisi complessiva di detti dati statistici, comprendenti sia l'alta percentuale delle estinzioni di pena detentiva per esito positivo delle due tipologie di affidamento in prova al servizio sociale che la bassa percentuale delle revoche delle misure alternative per '*condotta colpevole*' ex art. 51-ter O.P., risulta sicuramente che nella stragrande maggioranza dei casi le misure alternative concesse hanno avuto andamento regolare e valenza trattamentale positiva.

Contenuti ed effetti delle più recenti riforme normative in materia di sorveglianza e di esecuzione penale

Le più recenti innovazioni normative

Le numerose novità normative, intervenute nell'ultimo anno, sono state determinate dalla pandemia da COVID-19 con rischi di contagio negli uffici giudiziari e soprattutto fra le persone detenute negli Istituti penitenziari.

In primo luogo con il decreto legge 16.7.20 n. 76 all'art. 28 sono state introdotte diverse misure volte a semplificare le notificazioni e comunicazioni alle pubbliche amministrazioni di atti -relativi anche a procedimenti penali- mediante l'uso di piattaforma digitale.

In secondo luogo con la legge 17.7.20 n. 77 all'art. 221 si è stabilito sino al 31 ottobre 2020:

- la possibilità di depositare esclusivamente con modalità telematiche gli atti e i documenti menzionati all'art. 16-*bis*, comma 1-*bis* del decreto legge 18.10.2012 n. 179;
- l'obbligo di pagamento del contributo unificato previsto dall'art. 14 d.P.R. n. 115/2002 e l'anticipazione forfettaria ex art. 30 d.P.R. *cit.* assolti mediante sistemi telematici di pagamento;
- fermo restando quanto previsto dagli artt. 146-*bis* e 147-*bis* disposizioni di attuazione, coordinamento e transitorie del c.p.p., la partecipazione alle udienze di sorveglianza assicurata -con il consenso delle parti e, ove possibile, mediante collegamento a distanza- secondo le indicazioni contenute in apposito provvedimento del D.I.G.S.I.A. del Ministero della Giustizia, applicati in quanto compatibili i commi 3, 4 e 5 di detto art. 146-*bis*, specificando che il consenso della persona condannata deve essere espresso personalmente o a mezzo di procuratore speciale e che l'udienza camerale di sorveglianza va tenuta nell'ufficio giudiziario con la presenza del giudice, del pubblico ministero e dell'ausiliario del giudice e si svolge con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione di tutte le parti; all'uopo il giudice deve comunicare -prima dell'udienza- l'orario, il giorno e le modalità del collegamento da remoto al difensore, al pubblico ministero e agli altri soggetti legittimati a parteciparvi;
- negli istituti penitenziari i colloqui con i congiunti e le altre persone, con cui le persone *in vinculis* hanno diritto di avere colloqui ex art. 18 legge n. 354/1975, possono svolgersi a distanza -su richiesta dell'interessato oppure nel caso in cui è indispensabile salvaguardare la salute delle persone detenute- mediante, ove possibile, l'utilizzo delle apparecchiature e dei collegamenti di cui dispone l'amministrazione penitenziaria oppure mediante corrispondenza telefonica, che può essere autorizzata oltre i limiti stabiliti dall'art. 39, comma 2 d.P.R. n. 230/2000.

In terzo luogo con la legge 18.12.20 n. 176, con cui è stato convertito con modifiche il decreto legge 28.10.20 n. 137, si è previsto che sino al 31.1.21, dunque sino al 30.4.21 giusta prima proroga disposta dall'art. 2 del decreto legge 30.1.21 n. 7, dunque sino al 31.7.21 giusta seconda proroga disposta dall'art. 6 decreto legge 1.4.21 n. 44 convertito con modifiche dalla legge 28.5.21 n. 76, in *G.U.* del 31.5.21 n. 128:

- le udienze camerali di sorveglianza, in cui è ammessa la presenza del pubblico, possono celebrarsi a porte chiuse ai sensi dell'art. 471, comma 3 c.p.p. (art. 23, comma 3);
- la partecipazione alle udienze di sorveglianza di persona detenuta, internata, in custodia cautelare, fermata o arrestata, è assicurata ove possibile mediante videoconferenza o collegamento da remoto secondo le modalità stabilite con apposito provvedimento del D.I.G.S.I.A. del Ministero della Giustizia e nel rispetto delle disposizioni, in quanto compatibili, di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 146-*bis* disp. att. c.p.p. (art. 23, comma 4);
- le udienze penali, che non richiedono la partecipazione di soggetti diversi dal pubblico ministero, dalle parti private, dai difensori e dagli ausiliari del giudice, possono essere tenute -mediante collegamenti da remoto individuati e regolati dal D.I.G.S.I.A. del Ministero della Giustizia- con modalità tali da salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti; all'uopo il giudice prima dell'udienza fa comunicare orario, giorno e modalità di collegamento a detti difensori, al pubblico ministero e agli altri soggetti di cui è prevista la partecipazione; il difensore ha l'obbligo di attestare l'identità del proprio

assistito il quale -se è libero o sottoposto a misura custodiale diversa da quella in carcere- vi può partecipare dalla medesima postazione del difensore; l'ausiliario del giudice partecipa in presenza all'udienza dalla sede dell'ufficio giudiziario e dà atto nel verbale d'udienza delle modalità di collegamento da remoto utilizzate, delle modalità con cui si accerta l'identità dei soggetti partecipanti e delle ulteriori operazioni compiute, nonché dell'impossibilità dei soggetti non presenti fisicamente di sottoscrivere il verbale (art. 23, comma 5);

- le deliberazioni collegiali in camera di consiglio, relative a procedimenti di sorveglianza, possono essere assunte mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del D.I.G.S.I.A. del Ministero della Giustizia con la precisazione che il luogo, da cui si collegano i magistrati, è considerato camera di consiglio a tutti gli effetti di legge (art. 23, comma 9);
- è consentito depositare in cancelleria -mediante indirizzo PEC del mittente inserito nell'apposito Registro generale- atti, documenti e istanze comunque denominati relativi a procedimenti di sorveglianza, purché corrispondano ai formati previsti con apposito provvedimento del D.I.G.S.I.A. del Ministero della Giustizia, siano digitalmente sottoscritti e vengano trasmessi agli appositi indirizzi PEC dell'ufficio giudiziario destinatario (art. 24, comma 4);
- il deposito di atti, da parte del difensore con detta PEC, è attestato dalla cancelleria mediante annotazione della data di ricezione e ne comporta l'inserimento nel fascicolo di riferimento (art. 24, comma 5);
- fermo quanto previsto dagli artt. 581, 582 comma 1, 583 e 591 c.p.p., se il deposito riguarda un'impugnazione comunque denominata in materia di sorveglianza (opposizione, reclamo, appello) proposta dalla data di entrata in vigore (25.12.20) della legge di conversione n. 176/2020, l'impugnazione in forma di documento informatico è sottoscritto digitalmente secondo le modalità indicate con provvedimento del D.I.G.S.I.A. del Ministero della Giustizia e deve contenere la specifica indicazione degli allegati, i quali sono trasmessi in copia informatica per immagine sottoscritta digitalmente dal difensore per conformità all'originale (art. 24, commi 6-bis e 6-quinquies); l'atto di impugnazione, i motivi nuovi e le memorie sono trasmessi mediante PEC dal difensore all'apposito indirizzo PEC dell'ufficio giudiziario (art. 24, commi 6-ter e 6-quater);
- fermo quanto previsto dall'art. 591 c.p.p., l'impugnazione sopra indicata è dichiarata inammissibile dallo stesso giudice, che ha emesso il provvedimento gravato, nei seguenti casi: l'atto non è sottoscritto digitalmente dal difensore oppure è trasmesso da indirizzo PEC non inserito nell'apposito Registro generale o da indirizzo PEC non intestato al difensore mittente; le copie informatiche per immagine degli allegati all'atto di impugnazione non sono sottoscritte digitalmente dal difensore per conformità all'originale; l'atto d'impugnazione è trasmesso ad indirizzo PEC diverso da quello appositamente dedicato dell'ufficio giudiziario, che ha emesso il provvedimento (art. 24, commi 6-quinquies e 6-septies);
- alla persona condannata in regime di semilibertà possono essere accordate licenze di durata superiore a quella prevista dall'art. 52, comma 1 della legge n. 354/1975, salvo che il magistrato di sorveglianza ravvisi la sussistenza di gravi motivi ostativi alla sua concessione (art. 28); in ogni caso la durata di dette licenze non può andare oltre il 31.1.21, dunque non oltre il 30.4.21 giusta prima proroga disposta dall'art. 2 del decreto legge 30.1.21 n. 7, dunque non oltre il 31.7.21 giusta seconda proroga disposta dall'art. 11 del decreto legge 30.4.21 n. 56 (in *G.U.* 30.4.21 n. 103);
- alla persona condannata, già ammessa a permessi premio ex art. 30-ter della legge n. 354/75 o al lavoro esterno ex art. 21 della legge n. 354 *cit.* o a corsi di istruzione e formazione professionale all'esterno ex art. 18 d. lgs. 2.10.2018 n. 121, possono essere concessi permessi premio anche in deroga ai limiti temporali previsti dallo stesso art. 30-ter, tranne

che abbia riportato condanna per taluno dei delitti annoverati dall'art. 4-*bis* della legge n. 354 *cit.* o dagli artt. 572 e 612-*bis* c.p. e -con riferimento a chi è stato condannato per delitti commessi per finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico mediante il compimento di atti di violenza e ai delitti ex art. 416-*bis* c.p. oppure commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso articolo o al fine di agevolare l'attività delle associazioni in esso previste- anche nel caso in cui la persona condannata ha espiato la parte di pena relativa a detti delitti quando, in caso di cumulo, sia stata accertata dal giudice della cognizione o dell'esecuzione la connessione ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. *b*) e *c*) c.p.p. tra i reati la cui pena è in esecuzione (art. 29); in ogni caso la durata di detti permessi premio non può andare oltre il 31.1.21, dunque non oltre il 30.4.21 giusta prima proroga disposta dall'art. 2 del decreto legge 30.1.21 n. 7, dunque non oltre il 31.7.21 giusta seconda proroga disposta dall'art. 11 del decreto legge 30.4.21 n. 56 (in *G.U.* 30.4.21 n. 103);

- si può concedere la detenzione domiciliare alla persona detenuta in Istituto penitenziario in espiatione di pena anche residua non superiore a 18 mesi inflitta per reati non annoverati nell'art. 4-*bis* O.p. né previsti dagli artt. 572 e 612-*bis* c.p., purché sussistano i seguenti presupposti maturati entro il 31.1.21, dunque entro il 30.4.21 giusta prima proroga disposta dall'art. 2 del decreto legge 30.1.21 n. 7, dunque entro il 31.7.21 giusta seconda proroga disposta dall'art. 11 del decreto legge 30.4.21 n. 56: a) l'istanza di concessione della misura alternativa in parola è presentata da persona condannata che non è stata dichiarata delinquente abituale, professionale o per tendenza ex artt. 102, 105 e 108 c.p.; b) l'istante dispone di domicilio effettivo idoneo, non è sottoposto al regime di sorveglianza particolare ex art. 14-*bis* O.p. salvo che sia stato accolto il relativo reclamo, non ha riportato nell'ultimo anno una delle sanzioni previste dall'art. 77, comma 1 nn. 18-19-20-21 d.P.R. n. 230/2000, non è stato redatto a suo carico -in data successiva all'entrata in vigore della legge- un rapporto disciplinare per una delle infrazioni previste dall'art. 77, comma 1 nn. 18 e 19 d.P.R. n. 230 *cit.*; c) non ricorrono altri gravi motivi ostativi alla concessione della misura alternativa in oggetto; d) l'istante non è stato condannato per delitti commessi per finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico mediante il compimento di atti di violenza, per delitti ex art. 416-*bis* c.p. oppure commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso articolo o al fine di agevolare l'attività delle associazioni in esso previste, anche nel caso in cui ha espiato la parte di pena relativa a detti delitti quando, in caso di cumulo, è stata accertata dal giudice della cognizione o dell'esecuzione la connessione ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. *b*) e *c*) c.p.p. tra i reati la cui pena è in esecuzione. Inoltre si prevede un'istruttoria molto semplice e agile ai fini della decisione sull'istanza di concessione della misura alternativa in parola, la cui esecuzione -se la pena da espiare sia superiore a sei mesi e il beneficiario vi acconsenta- è controllata mediante braccialetto elettronico (cfr. l'art. 30 che riprende quasi pedissequamente il testo dell'art. 123 del decreto legge 17.3.20 n. 18 convertito con modificazioni nella legge 24.4.20 n. 27).

In quarto luogo si richiamano le diverse sentenze con cui la Corte Costituzionale ha deciso alcune questioni di legittimità costituzionale concernenti diverse disposizioni normative che disciplinano l'esecuzione penale.

In particolare la Corte Costituzionale:

- a- con la sentenza del 4-24 novembre 2020 n. 245 ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale degli artt. 2 e 5 del decreto legge 10.5.20 n. 29 e dell'art. 2-*bis* del decreto legge 30.4.20 n. 28 convertito con modificazioni nella legge 25.6.20 n. 70 nella parte in cui prevedono che la magistratura di sorveglianza debba acquisire il parere della D.D.A. o D.N.A., del D.A.P. del Ministero della Giustizia, del Presidente della Regione ai fini della decisione sulla concessione, proroga, revoca della detenzione domiciliare ex art. 47-*ter*, comma 1-*ter* O.p. o del differimento facoltativo dell'esecuzione

della pena ex art. 147 n. 2 c.p. concernenti persone detenute in regime ex art. 41-*bis* legge n. 354 *cit.* o per reati di criminalità organizzata;

- b- con la sentenza del 14 gennaio – 11 febbraio 2021 n. 17 ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 54, comma 3 O.p. nella parte in cui non prevede che la revoca della liberazione anticipata concessa possa essere disposta anche in caso di assoluzione e applicazione di misura di sicurezza ai sensi dell'art. 115 c.p. nei confronti di chi ha commesso un fatto costituente 'quasi-reato';
- c- con la sentenza del 9-31 marzo 2021 n. 56 ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 47-*ter*, comma 01 O.p. limitatamente alla previsione "né sia stato mai condannato con l'aggravante di cui all'art. 99 del codice penale" e, cioè, nella parte in cui preclude la concessione della detenzione domiciliare a chi è stato condannato con una delle aggravanti previste dall'art. 99 c.p.;
- d- con l'ordinanza del 23 marzo – 11 maggio 2021 n. 97 ha rinviato all'udienza del 10 maggio 2022 la trattazione e decisione della questione di legittimità costituzionale relativa all'art. 4-*bis*, comma 1 e all'art. 58-*ter* della legge n. 354/1975 nonché all'art. 2 d.l. 13.5.91 n. 152 nella parte in cui si preclude l'accesso alla liberazione condizionale da parte di chi è stato condannato all'ergastolo per il reato ex art. 416-*bis* c.p. o per reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-*bis* c.p. o al fine di agevolare le attività di questa associazione, qualora non abbia collaborato con la giustizia (cd. 'ergastolo ostativo');
- e- con la sentenza dell'11 maggio 2021 n. 96 con ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1 lett. d) del decreto legge n. 28/2020, affermando che la parte privata -qualora non sia stata informata con ragionevole anticipo della data e dell'ora e delle modalità di svolgimento da remoto dell'udienza e, però, sia personalmente comparsa- è da ritenersi consenziente alla celebrazione dell'udienza in presenza e, pertanto, non va appositamente interpellata per acquisire il consenso alla celebrazione da remoto dell'udienza stessa.

In quinto luogo la Corte di Cassazione con diverse sentenze ha composto due contrasti giurisprudenziali ed ha ulteriormente puntualizzato il proprio orientamento su alcune questioni.

Invero la Corte di Cassazione a SS. UU. con la sentenza del 24 settembre 2020 – 19 febbraio 2021 n. 6551 ha composto diverse *vexatae quaestiones* riguardanti l'interpretazione dell'art. 35-*ter* O.p., affermando che al fine di accertare se la carcerazione sia disumana e degradante:

- va sottratta -dalla superficie lorda complessiva della stanza detentiva- l'area occupata dal vano adibito a servizi igienici, dai letti a castello, dagli arredi fissi (es.: armadi e/o tavoli fissati ai muri, letto singolo fissato al pavimento, termosifoni, etc.);
- nel caso in cui la persona detenuta ha fruito in stanza di superficie netta inferiore a 3 mq., la detenzione va considerata non disumana e non degradante se sussistano cumulativamente i seguenti tre cc.dd. 'fattori compensativi': 1) periodo detentivo non superiore a 15 giorni; 2) sufficiente libertà di movimento assicurata all'esterno della cella mediante la possibilità di partecipare realmente ad attività trattamentali in maniera adeguata e apprezzabile; 3) sussistenza di condizioni carcerarie dignitose;
- nel caso in cui la persona detenuta ha fruito in stanza di superficie netta compresa tra 3 e 4 mq., si devono valutare comparativamente detti tre 'fattori compensativi' ed i fattori negativi/critici esistenti in Istituto.

Infine la Corte di Cassazione a SS.UU. con la sentenza del 25 febbraio – 1 aprile n. 12581 ha stabilito che l'ordinanza, emessa dalla magistratura di sorveglianza in materia di liberazione anticipata, va notificata al difensore di fiducia oppure -in caso di mancata nomina- al difensore di ufficio appositamente nominato.

La Corte di Cassazione a Sezione Semplice ha precisato che:

- dopo la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4-*bis*, comma 1 O.p. pronunciata dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 253/2019 con cui ha ritenuto illegittima la preclusione all'accesso ai benefici penitenziari da parte della persona in espiatione della pena dell'ergastolo comminata per reati ostativi cc.dd. di 'prima fascia' -anche nel caso in cui non ha reso attività di collaborazione- a condizione che non abbia collegamenti con la criminalità organizzata e/o non sussista il rischio del loro ripristino, permane comunque in via generale l'interesse di detta persona *in vinculis* a chiedere l'accertamento della collaborazione impossibile, irrilevante, inesigibile ai sensi del combinato disposto degli artt. 4-*bis* e 58-*ter* O.p. (Cass. pen. 22 ottobre – 21 dicembre 2020 n. 36887);
- la detenzione domiciliare ex art. 123 decreto legge n. 18/2020 va concessa alla persona detenuta nel caso in cui -pur sussistendo a suo carico indizi in ordine alla sua partecipazione alle rivolte e alle proteste avvenute dal 7-8 marzo 2020 in poi negli Istituti penitenziari- non è stato redatto a suo carico alcun rapporto disciplinare ai sensi dell'art. 81, comma 1 d.P.R. n. 230/2000 (Cass. pen. 21 aprile 2021 n. 21134).

L'introduzione e l'applicazione di dette plurime novità normative hanno determinato l'insorgenza di diverse problematiche.

In primo luogo la prevenzione dei rischi di diffusione del contagio da COVID-19 negli istituti di pena è stata possibile grazie all'adozione delle seguenti misure: concessione sino al 31.7.2021 alle persone detenute di permessi premio e alle persone in semilibertà di licenze; applicazione della detenzione domiciliare ex art. 30 della legge 18.12.20 n. 176, in cui è stato convertito con modifiche il decreto legge 28.10.20 n. 137, che ha ripreso quasi integralmente il testo dell'art. 123 d.l. n. 18/2020; possibilità per le persone detenute di partecipare da remoto alle udienze collegiali e monocratiche di sorveglianza sulla piattaforma *Microsoft Teams*, che ha consentito di celebrare tutte le udienze calendarizzate e di non rinviare alcun procedimento.

A quest'ultimo proposito si evidenzia che i tempi e le modalità di partecipazione da remoto delle persone detenute, dei loro difensori e del pubblico ministero sono stati oggetto di due appositi *Protocolli d'intesa* conclusi rispettivamente il 2 aprile 2020 prot. n. 524 e il 10-12 novembre 2020 prot. n. 1699 tra Tribunale di Sorveglianza, Procura Generale presso la Corte d'Appello di Campobasso, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso, Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati di Campobasso Isernia e Larino, Direttori degli Istituti penitenziari di Campobasso Isernia e Larino.

La piattaforma *Microsoft Teams* ha generalmente funzionato, tranne in alcune occasioni in cui si sono verificate interruzioni e criticità video/audio che hanno determinato rallentamenti e ritardi nella celebrazione delle udienze.

In secondo luogo il rischio della diffusione del contagio fra il personale amministrativo, i magistrati e l'utenza esterna del Tribunale di Sorveglianza è stato fronteggiato mediante l'adozione di misure organizzative tra cui lavoro agile e *coworking* per un buon numero di dipendenti.

Le misure anti COVID-19 sono state previste in appositi Progetti organizzativi emanati dal Capo dell'Ufficio senza soluzione di continuità da marzo 2020 sino a marzo 2021; poi sono confluite tutte nel *Protocollo d'intesa* anti contagio da COVID-19 del 24 marzo 2021 n. 395 sottoscritto dal Capo dell'Ufficio, dal R.S.P.P. e dal Medico Competente.

In terzo luogo sono state introdotte diverse disposizioni di legge con cui si è stabilito l'utilizzo di apposita piattaforma digitale per il deposito telematico di impugnazioni, memorie, atti e documenti nei procedimenti giurisdizionali, nonché per le notificazioni e le comunicazioni alle parti e alle stesse pubbliche amministrazioni di atti concernenti affari giurisdizionali.

Infine la Corte Costituzionale con la suddetta sentenza n. 56/2021, dichiarando costituzionalmente illegittimo l'art. 47-*ter*, comma 01 O.p. limitatamente alla previsione "*né sia stato mai condannato con l'aggravante di cui all'art. 99 del codice penale*", ha allargato le maglie di accesso alla detenzione domiciliare da parte dei condannati ultrasettantenni.

Effetti delle riforme normative

Le novità legislative e le declaratorie di illegittimità sopra richiamate hanno prodotto i seguenti effetti:

- sono aumentati gli adempimenti istruttori per il personale di cancelleria già affetto da gravi scoperture organiche;
- si è ridotto il pesante sovraffollamento negli Istituti penitenziari del Distretto registrato negli anni precedenti;
- la celebrazione delle udienze, i colloqui con le persone detenute e lo svolgimento delle attività di cancelleria sono stati possibili grazie all'uso massivo degli applicativi informatici ministeriali e delle piattaforme Skype e Microsoft Teams.

Interessante è il dato concernente il nuovo istituto della detenzione domiciliare introdotto con l'art. 123 d.l. del 17.3.20 n. 18 (convertito nella legge n. 27/2020) e confluito, poi, nell'art. 30 della legge 18.12.20 n. 176 di conversione con modifiche del decreto legge 28.10.20 n. 137, al fine di ridurre le presenze in carcere e conseguentemente il rischio di contagio da COVID-19.

| PROCEDIMENTI DI DETENZIONE DOMICILIARE ex art. 123 decreto legge n. 18/2020 convertito nella legge n. 27/2020 n. 27 e confluito, poi, nell'art. 30 legge n. 176/2020 di conversione del decreto legge n. 137/2020 | |
|--|----|
| Sopravvenuti entro il 30.6.20 | 83 |
| Accolti entro il 30.6.20 | 19 |
| Inammissibilità, rigetto, n.l.p. entro il 30.6.20 | 51 |
| Pendenti al 1.7.2020 | 13 |
| Sopravvenuti tra il 1.7.20 e il 30.6.21 | 35 |
| Accolti tra il 1.7.20 e il 30.6.21 | 24 |
| Inammissibilità, rigetto, n.l.p. tra i 1.7.20 e il 30.6.21 | 23 |
| Pendenti al 1.7.21 | 1 |

In buona sostanza da detto riquadro risulta che nell'ultimo anno -rispetto all'anno precedente- gli affari sopravvenuti si sono ridotti da 83 a 35, mentre le istanze accolte sono aumentate da 19 a 24 e ciò ha contribuito a ridimensionare il sovraffollamento carcerario e i rischi di contagio da COVID-19 negli Istituti penitenziari con sede nel Distretto.

Il dr. Mastropasqua ha fornito, poi, i seguenti, significativi dati:

Per l'Ufficio di Sorveglianza i flussi degli affari pendenti, sopravvenuti e definiti dal 1.7.2019 al 30.6.2021 sono i seguenti:

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | | | |
|--|--|--|---|
| Procedimenti pendenti al 1.7.2019 | Procedimenti sopravvenuti dal 1.7.19 al 30.6.20 | Procedimenti definiti dal 1.7.19 al 30.6.20 | Procedimenti pendenti al 30.6.2020 |
| 653 | 5.090 | 5.030 | 713 |

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | | | |
|--|--|--|---|
| Procedimenti pendenti al 1.7.2020 | Procedimenti sopravvenuti dal 1.7.20 al 30.6.21 | Procedimenti definiti dal 1.7.20 al 30.6.21 | Procedimenti pendenti al 30.6.2021 |
| 713 | 5.074 | 5.029 | 758 |

Da detti dati statistici emerge che nell'ultimo anno -rispetto all'anno precedente- è leggermente diminuito il numero dei procedimenti sopravvenuti (-16) ed è rimasto invariato quello dei procedimenti definiti (-1).

Inoltre nell'ultimo anno si è registrato -rispetto all'anno precedente- un leggero aumento (+45) delle pendenze finali dovuto all'aumento degli affari instaurati negli ultimi mesi del periodo in oggetto in materia soprattutto di ricorsi ex art. 35-ter O.p., di espulsione ex art. 16, comma 5 d. lgs. n. 286/98, di detenzione domiciliare ex lege n. 199/2010 e soprattutto di detenzione domiciliare ex art. 123 d.l. 17.3.20 n. 18 convertito nella legge 24.4.20 n. 27 e succ. modifiche e integrazioni.

Per il Tribunale di Sorveglianza i flussi degli affari pendenti, sopravvenuti e definiti dal 1.7.2019 al 30.6.2021 sono i seguenti:

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | | | |
|--|--|--|---|
| Procedimenti pendenti al 1.7.2019 | Procedimenti sopravvenuti dal 1.7.19 al 30.6.20 | Procedimenti definiti dal 1.7.19 al 30.6.20 | Procedimenti pendenti al 30.6.2020 |
| 340 | 1.516 | 1.437 | 419 |

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | | | |
|--|--|--|---|
| Procedimenti pendenti al 1.7.2020 | Procedimenti sopravvenuti dal 1.7.20 al 30.6.21 | Procedimenti definiti dal 1.7.20 al 30.6.21 | Procedimenti pendenti al 30.6.2021 |
| 419 | 1.654 | 1.774 | 299 |

Da questi riquadri statistici risulta che nell'ultimo anno -rispetto all'anno precedente- è notevolmente aumentato il numero dei procedimenti sopravvenuti (+138) e soprattutto di quelli definiti (+337); conseguentemente è fortemente diminuito a fine periodo (30.6.2021) il numero delle pendenze (-120).

In ogni caso va detto che da diversi anni presso il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza non c'è arretrato.

Il conseguimento di tali non indifferenti risultati è stato possibile grazie al senso del dovere e alla incondizionata disponibilità dei magistrati e del personale di cancelleria, nonché alle **prassi organizzative adottate per un più efficace funzionamento dell'ufficio** e ai programmi per la riduzione dell'arretrato predisposti dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza, già evidenziate nella relazione relativa al periodo precedente.

Conclusivamente, non sembra potersi disconoscere che il lavoro espletato dai Magistrati in servizio presso il Tribunale di Sorveglianza abbia dato, anche quest'anno, risultati assai soddisfacenti ed apprezzabili in termini di "produttività": e di ciò si ritiene di dover dare atto anche con questa relazione.

Applicativi e sistemi informatici adoperati per gestire l'emergenza da COVID-19 e risultati conseguiti

Nel periodo di emergenza pandemica si è fatto uso massivo degli applicativi ministeriali per il deposito di atti procedurali, impugnazioni, memorie e documenti da parte dei difensori, per le comunicazioni di cancelleria alle parti dei procedimenti instaurati, per fissare orari di ricevimento dei difensori da parte della cancelleria.

Inoltre si è fatto ricorso alla piattaforma *Skype* per i colloqui periodici dei magistrati di sorveglianza con le persone detenute negli Istituti siti nel Distretto.

E' stato, altresì, concluso in data 2 aprile 2020 il *Protocollo d'intesa* prot. n. 524/2020, sostituito dal *Protocollo d'intesa* del 10-12 novembre 2020 prot. n. 1699, con la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Campobasso, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso, i Presidenti dei Consigli degli Ordini di Campobasso Isernia e

Larino, i Direttori degli Istituti penitenziari di Campobasso Isernia e Larino, al fine di disciplinare la partecipazione da remoto -mediante la piattaforma *Microsoft Teams*- del p.m., delle persone detenute, dei difensori alle udienze collegiali e monocratiche di sorveglianza.

La piattaforma *Microsoft Teams* ha generalmente funzionato, tranne in alcune occasioni segnate da interruzioni e criticità video/audio che hanno rallentato o ritardato la celebrazione delle udienze.

In ogni caso detti due *Protocolli* del 2 aprile 2020 e del 10-12 novembre 2020 sono stati inseriti sulla piattaforma COSMAPP come prassi virtuosa da convalidare, in quanto hanno consentito al Tribunale e all'Ufficio di Sorveglianza di celebrare -anche in tempo di pandemia da COVID-19- tutte le udienze collegiali e monocratiche fissate e di definire tutti i procedimenti incardinati.

Ricadute della normativa introdotta per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulla produttività del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza

La normativa introdotta in periodo di pandemia ha comportato che mediamente nell'ultimo anno circa il 60% del personale amministrativo ha fruito del lavoro agile o *coworking*.

Inoltre l'uso massivo delle piattaforme *Microsoft Teams* e *Skype* ha consentito di celebrare regolarmente tutte le udienze monocratiche e collegiali calendarizzate e di definire nei tempi previsti tutti i procedimenti incardinati.

In ogni caso si rileva che, grazie alle misure organizzative adottate ed ai sistemi informatici utilizzati sopra menzionati in dettaglio, l'emergenza epidemiologica non ha avuto alcuna incidenza sulla produttività dei magistrati e del personale di cancelleria e, conseguentemente, non ha determinato la formazione di alcun arretrato per gli affari giurisdizionali collegiali e monocratici.

6. Le risorse

6.1. Organici degli Uffici

Con riferimento ai Magistrati la situazione è la seguente.

La **Corte di Appello** ha avuto un organico di 8 Consiglieri e 1 Magistrato Distrettuale oltre al posto del Presidente e del Presidente di Sezione (allo stato tutti posti coperti, tranne il posto di Magistrato Distrettuale) sino alla recente modifica delle piante organiche di cui al D.M. 15 settembre 2020, che lo ha aumentato di 1 posto di Consigliere -portando così l'organico a 9 consiglieri- posto aggiunto attualmente non coperto.

Sono in servizio, dal 10 febbraio 2016, anche 3 Giudici Ausiliari -di cui agli artt. 63 ss. del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 98) come modificati dalla Legge di stabilità n.208/2015.

Il **Tribunale di Campobasso** ha avuto un organico di 11 giudici (compresi il Presidente e un Presidente di Sezione) sino alla recente modifica delle piante organiche di cui al D.M. 15 settembre 2020, che lo ha aumentato di 1 posto di giudice, portando così l'organico a 12 giudici (compresi il Presidente del Tribunale e un Presidente di Sezione), posti attualmente tutti coperti escluso quello aggiunto con D.M. 15 settembre 2020.

Nel periodo in esame non è stata mai assicurata la copertura integrale di tale, pur inadeguato, organico, rimasto costantemente scoperto di almeno 1 unità.

Va detto, infine, che degli otto GOP previsti in organico ne sono presenti solo 7.

La pianta organica dei Magistrati del **Tribunale di Isernia** è composta da 9 Magistrati togati (8 Giudici più il Presidente).

Nel periodo oggetto della presente relazione sono rimasti, di fatto, scoperti 2 posti di Giudice -con una scoperta pari al 25%.

Quanto ai Magistrati onorari, nel periodo oggetto della presente relazione, sui 7 posti previsti in organico ne sono rimasti scoperti 2, con un grado di scoperta pari al 28%.

La pianta organica del **Tribunale di Larino** ha avuto un organico di 8 Magistrati (compreso il Presidente) sino alla recente modifica delle piante organiche di cui al D.M. 15 settembre 2020, che lo ha aumentato di 1 posto di giudice, portando così l'organico a 9 giudici (compreso il Presidente), posti attualmente tutti coperti escluso quello aggiunto con D.M. 15 settembre 2020.

Va detto, infine, che, a fronte di un Organico di sei Magistrati onorari, attualmente ne sono in servizio cinque.

La pianta organica del **Tribunale per i Minorenni** di Campobasso prevede quattro magistrati togati, compreso il Presidente. Tutti i posti sono stati coperti nel periodo di riferimento.

Per il **Tribunale di Sorveglianza** è previsto un organico di tre magistrati, dei quali uno con funzioni di Presidente. Tale organico è stato, nel periodo in esame, interamente coperto. Gli esperti, nominati nel numero di sei per la composizione dei collegi nel periodo dal 1.7.2019 al 30.6.2021, hanno operato a pieno organico sino al 1.2.2020, mentre nel periodo successivo con la quasi costante scopertura di una unità.

Con riferimento agli **uffici requirenti**, il Procuratore Generale ha, nella sua relazione, segnalato che, nel periodo in esame, presso la **Procura della Repubblica di Campobasso**, l'**organico dei magistrati** -un Procuratore e 6 Sostituti- è stato interamente coperto

Completo è l'**organico dei magistrati della Procura della Repubblica di Isernia** (composto da tre Sostituti e dal Procuratore), quello **della Procura della Repubblica di Larino** (composto da 2 Sostituti e dal Procuratore) e quello della **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni** (composto dal Procuratore e da un Sostituto).

Un serio problema è costituito dalle forti carenze dell'**organico del personale amministrativo**, risultate -alla data del 30.6.2021- pari al 31% negli Uffici giudicanti del distretto, percentuale sovrapponibile a quella del periodo precedente.

Questa situazione è destinata inevitabilmente a ripercuotersi assai negativamente sull'organizzazione dei servizi, sulle previsioni dei meccanismi di sostituzione del personale assente e sulla necessità di garantire la continuità dei servizi.

Particolarmente critica è la carenza di organico in qualifiche di fondamentale importanza negli uffici giudiziari: funzionario tecnico, cancelliere esperto, assistente tecnico, operatore giudiziario oltre a conducente di automezzi e ausiliario.

Gli uffici si sono attivati per porre in essere tutte le iniziative possibili al fine di scongiurare il rischio di paralisi dei servizi, compresi interPELLI (con esiti negativi) e la stipulazione di convenzioni con enti di volontariato.

Si aggiunga che il ricorso al lavoro agile per alcuni dipendenti, imposto dall'emergenza epidemiologica citata, ha rallentato l'attività amministrativa di supporto all'esercizio della giurisdizione, persino in settori che in astratto avrebbero potuto non risentirne.

Le scoperture nell'Organico del personale amministrativo della **Corte di Appello** si sono assestate al 31,81% inferiore al periodo precedente (pari al 37,21%) a seguito della presa di possesso di 5 operatori giudiziari a tempo determinato.

Ritengo doveroso, a questo punto, segnalare che presso questa Corte di Appello è ancora scoperto il posto di Dirigente Amministrativo, vacante dal 28 febbraio 2018.

La scopertura del posto di vertice amministrativo è stata da me immediatamente e ripetutamente segnalata al Ministero e, nelle more, le relative funzioni, ivi comprese quelle relative alla concessione di ferie e permessi ai dipendenti, sono state da me assunte e svolte.

Il perdurare della scopertura del posto di Dirigente Amministrativo, essenziale per il buon funzionamento di un ufficio, come la Corte di Appello, di vertice distrettuale, gravato da una serie di adempimenti -anche di natura amministrativa e contabile- relativi a tutto il distretto, sta creando, per motivi di intuitiva evidenza, notevoli disagi, anche in considerazione del fatto che oltre alle funzioni di Presidente della Corte di Appello, la scrivente continua a svolgere anche l'attività giurisdizionale, che non può assolutamente essere trascurata.

Dalle relazioni trasmesse dai Capi degli Uffici giudicanti e dai dati in possesso di questa Corte di Appello, emerge la seguente situazione:

La situazione del personale amministrativo del **Tribunale di Campobasso** registra una **carenza di organico di 13 unità** su un totale di 59 unità previste dalla pianta organica (D.M. 25.4.2013; D.M. 14.2.2018).

E' doveroso sottolineare che ancora totalmente scoperta è la pianta organica relativa ai conducenti di automezzi.

Per fare fronte alle conseguenti inevitabili criticità si è stabilito che i conducenti di automezzi, in servizio presso la Procura della Repubblica, la Procura Generale e la Corte di Appello, provvedano, a turno, al ritiro e alla consegna della corrispondenza del Tribunale e, anche, alla necessaria e frequente movimentazione di atti e fascicoli, essendo il Tribunale collocato in due distinte sedi.

E' stato tuttavia necessario adottare, con frequenza, provvedimenti di applicazione dei conducenti di automezzi per garantire ai giudici del locale Tribunale l'effettuazione delle audizioni dei soggetti per i quali è stata richiesta l'amministrazione di sostegno; provvedimenti questi che hanno innegabili ricadute sugli uffici di appartenenza del personale applicato.

Il **Tribunale di Isernia**, a fronte di una "pianta legale" costituita da 41 unità, può contare, allo stato, soltanto su 32 unità. E' rimasto vacante per l'intero periodo il posto di Dirigente amministrativo.

Il Presidente del Tribunale, dr. Di Giacomo, ha, in proposito, evidenziato come la carenza di personale crei disagi e difficoltà organizzative, sottolineando che alle scoperture di organico va aggiunta l'ulteriore problematica dell'elevato numero di personale che fruisce dei permessi mensili ex legge 104/92. Essi rappresentano il 30% dell'organico disponibile e la loro assenza, fruita in giorni o in ore, determina serie difficoltà, soprattutto nei momenti di maggiore intensità lavorativa. Inoltre, anche le assenze per malattia e ad altro titolo pongono problemi gestionali sia per le sostituzioni del personale assente sia per la regolare funzionalità degli stessi servizi.

Presso il **Tribunale di Larino** la scoperta della pianta organica del personale amministrativo è stata ridotta, a seguito dell'ingresso di tre nuovi cancellieri esperti; due assistenti giudiziari, tuttavia, sono stati distaccati ad altri uffici giudiziari in base alla Legge 104/92 e un posto di assistente giudiziario è formalmente vacante. L'organico di fatto del personale amministrativo, perciò, continua a presentare una scoperta significativa, pari al 23%, che affligge in particolar modo i profili di direttore (25%), funzionario giudiziario (25%), cancelliere esperto (25%) e assistente giudiziario (27%), con la conseguente, notevole, difficoltà di assolvere una pluralità di servizi che non possono essere espletati dalle unità con profilo inferiore. La perdurante scoperta del 33% nel profilo di Ausiliario, infine, ostacola gravemente le operazioni connesse alla gestione degli archivi.

Il **Tribunale per i Minorenni**, al 30 giugno 2020, a fronte di una pianta organica di 14 unità, può contare, su 12 unità, con una scoperta pari al 14,28% (risultano vacanti un posto di contabile e un posto di ausiliario).

Il **Tribunale di Sorveglianza**, per il quale è prevista una pianta organica di 14 unità, ha potuto contare su 12 unità, sino al 31.8.19; su 11 unità, dal 1.9.2019; su 10 unità, dall'1.5.2020 e su 9 unità dal 1.10.2020. L'organico del personale amministrativo nel periodo in esame è stato interamente coperto per quanto concerne i profili di cancelliere esperto (1 unità), di assistente giudiziario (4 unità), di operatore giudiziario (2 unità), di conducente automezzi (1 unità) e di ausiliario (1 unità).

Per converso, è stato scoperto dal 1°.10.20 al 28.2.21 uno dei due posti di direttore previsti in organico; questa scoperta è stata colmata mediante sia l'applicazione endodistrettuale di un direttore in servizio presso il Tribunale di Larino, sia il distacco ministeriale dal 26.10.20 al 22.5.21 di un Direttore in servizio presso il Tribunale di Napoli.

Inoltre, dei tre posti di funzionario giudiziario scoperti da molti anni, soltanto uno è coperto dal 21.9.20 all'attualità mediante l'applicazione endodistrettuale di un Funzionario giudiziario in servizio presso il Tribunale di Campobasso; al riguardo si rileva che il Ministero della Giustizia ha destinato al Tribunale di Sorveglianza per due anni un operatore giudiziario che ha preso servizio il 28.6.21, ma trattasi di unità con profilo professionale diverso da quello di funzionario giudiziario che è scoperto da molti anni nella misura del 100%.

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, dr. Mastropasqua, ha, in proposito, evidenziato che l'età media del personale in servizio è di oltre 60 anni e diversi dipendenti a breve saranno collocati a riposo e che, pertanto, se non saranno tempestivamente coperti i vuoti d'organico e rimpiazzate quelle unità amministrative ormai prossime al collocamento a riposo, si avranno fra qualche mese seri e gravi disservizi nella gestione degli affari amministrativi e delle attività di cancelleria con particolare riferimento all'esecuzione dei provvedimenti di scarcerazione e/o incarcerazione delle persone condannate. Il quadro complessivo di detti elementi determina sin da ora la necessità di coprire stabilmente -con estrema urgenza- i posti apicali scoperti: 1 posto di direttore (scopertura pari al 50%) e 3 posti di funzionario giudiziario (scopertura pari al 100%).

La carenza di personale amministrativo è stata segnalata anche dal Procuratore Generale, con riferimento agli **Uffici requirenti**.

In particolare, nella sua relazione, il Procuratore Generale ha segnalato che la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso**, al 30 giugno 2021, registra una scopertura di 13 unità, a fronte di una pianta organica di 45 dipendenti, ma due assistenti giudiziari sono temporaneamente assegnati ad altri Uffici giudiziari e un funzionario è distaccato presso altro ufficio.

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Isernia** per il quale è prevista una pianta organica di 25 unità, presenta, al 30 giugno 2021, una presenza effettiva di 20 unità.

Il Procuratore Generale ha segnalato che l'esiguità della pianta organica e il prossimo pensionamento di diversi dipendenti non possono e non potranno non riflettersi sulla complessiva funzionalità dell'ufficio. Le unità effettivamente presenti, al di là della loro qualità e dedizione, sono, invero, quantitativamente non adeguate ad assicurare il regolare svolgimento dei servizi, tenuto conto degli innumerevoli adempimenti da compiere.

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Larino**, registra, una scopertura di 3 unità sulle 15 previste) risultando scoperti un posto di funzionario giudiziario, un posto cancelliere, e uno di ausiliario (l'unico previsto in pianta organica).

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni**, che ha una pianta organica di 11 unità, può contare su 7 unità. l'Ufficio, tuttavia, grazie all'impegno di tutto il personale, riesce a far fronte al carico di lavoro.

Passando agli **Uffici del Giudice di Pace**, nel circondario di Campobasso opera solo il **Giudice di Pace di Campobasso**, che ha una pianta organica di 10 magistrati onorari ma può contare sull'apporto lavorativo di soli 3 magistrati onorari. Consistenti sono anche le scoperture del personale amministrativo (su una pianta organica di 10 unità, ne sono in servizio solo 6), una scopertura solo in parte compensata dalle applicazioni di personale provenienti da altri Uffici.

Nel circondario di Isernia ne operano 4 (quelli di Isernia, Agnone e Castel San Vincenzo e, in data 1° aprile 2017 è stato riaperto anche quello di Venafro).

Il **Giudice di Pace di Isernia** ha una pianta organica di 6 Giudici onorari, ma già nel precedente periodo ne risultavano scoperti 4. Il personale amministrativo è di 6 unità in pianta organica, tutte coperte.

Il **Giudice di Pace di Agnone** ha una pianta organica di 2 Giudici onorari ma ne è coperto solo un posto in supplenza. Il personale amministrativo è messo a disposizione dal Comune, trattandosi di Ufficio mantenuto con oneri a carico del Comune. Sono presenti in pianta organica e di fatto due soli dipendenti comunali, con qualifica equivalente a quella di

Funzionario Giudiziario e di Ausiliario.

Il **Giudice di Pace di Castel San Vincenzo** ha 2 Giudici onorari in organico, ma, allo stato, solo un posto è coperto con un'applicazione in supplenza. Il personale amministrativo è fornito dal Comune, trattandosi di Ufficio mantenuto con oneri a carico del Comune. Sono presenti in pianta organica e di fatto due soli dipendenti comunali, con qualifica equivalente a quella di Cancelliere part-time e di Ausiliario in regime part-time.

Il **Giudice di Pace di Venafro** (riattivato il 1° aprile 2017) ha una pianta organica di 3 Giudici onorari, ma, allo stato, solo un posto è coperto con un'applicazione in supplenza. Il personale amministrativo è fornito dal Comune, trattandosi di Ufficio mantenuto con oneri a carico del Comune. Sono presenti in pianta organica e di fatto due soli dipendenti comunali, con qualifica equivalente a quella di Cancelliere e di Assistente giudiziario. Il Presidente del Tribunale di Isernia ha reiteratamente richiesto la chiusura di detto Ufficio del Giudice di Pace per una serie di gravi criticità, a cominciare da quella della mancanza di un Funzionario Giudiziario.

Nel circondario di Larino operano l'ufficio del Giudice di Pace di Larino e quello di Termoli, ripristinato il 2 gennaio 2017.

Il **Giudice di Pace di Termoli** ha una pianta organica di 3 Giudici onorari, ma è totalmente scoperta. Per garantire il funzionamento dell'Ufficio si è provveduto a destinarvi, quali supplenti, i due giudici onorari in servizio presso l'ufficio del Giudice di Pace di Larino, entrambi a tempo parziale. Il personale amministrativo è fornito dal Comune, trattandosi di Ufficio mantenuto con oneri a carico del Comune, e la pianta organica è interamente coperta.

L'ufficio del **Giudice di Pace di Larino** ha una pianta organica di 2 giudici onorari e di 5 unità di personale amministrativo. Nel periodo di riferimento entrambe le piante organiche sono state interamente coperte quanto al numero complessivo, ma hanno subito sottrazioni costanti dovute alla supplenza del ripristinato Ufficio del Giudice di Pace di Termoli, nonché al distacco di una unità di personale amministrativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Quanto agli **Uffici Notificazioni, Esecuzioni e Protesti** del Distretto, la scoperta, che, al 30 giugno 2015, era pari al 9,80%, è aumentata al 30 giugno 2016, al 13,72%, ulteriormente aumentata, al 30 giugno 2017, al 21,57%, e dal 30 giugno 2018 si è ulteriormente incrementata al 23,53%, al 30 giugno 2020 ha raggiunto la percentuale del 33,33%, al 30 giugno 2021 tale scoperta è scesa al 32,65%, in seguito alla riduzione delle piante organiche

In particolare, con riguardo alla pianta organica prevista con il decreto ministeriale del 19/5/2015 e dal decreto ministeriale del 14/2/2018 e decreto ministeriale del 20/7/2020 e alla situazione cristallizzata al 30 giugno 2021 – tenuto conto anche delle vacanze – emerge il seguente quadro, relativamente alle scoperture per ciascuno dei tre Uffici NEP.

- Unep di Campobasso : scoperta del 21,05 % ;
- Unep di Isernia : “ del 23,07 % ;
- Unep di Larino : “ del 52,94 %.

Si è avuto riguardo – nell'indicazione di tali percentuali complessive di scoperture, come dei dati riguardanti gli organici e le vacanze di ciascuno di questi tre Uffici – alle singole figure professionali, costituite dai funzionari Unep, ufficiali Giudiziari e assistenti giudiziari.

Va precisato, altresì, che l'indicazione del totale delle scoperture degli Uffici NEP nell'intero distretto, pari al 32,65%, è stata fatta con riguardo ai seguenti dati:

- Organico: 49
- Vacanze: 16

6.2. Risorse materiali, informatizzazione degli Uffici e livello di attuazione del processo civile e penale telematico

Quanto alle **risorse materiali**, il Presidente del Tribunale di Isernia ha segnalato che la sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, in data 12.11.2018, è stata chiusa con ordinanza del Sindaco di Isernia per motivi igienico-sanitari, per cui il personale amministrativo è stato sistemato presso la sede del Tribunale di Isernia, mentre le udienze vengono svolte in alcuni ambienti della Provincia di Isernia, che ne ha dato la disponibilità temporanea. Attualmente si è ancora in attesa della conclusione della procedura di trasferimento dell'UNEP presso la locale Motorizzazione Civile, così che l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia possa essere allocato nel Palazzo di Giustizia, proprio presso i locali dell'UNEP.

Il Presidente del Tribunale di Larino ha segnalato l'inadeguatezza della struttura immobiliare ove è allocato il Palazzo di giustizia, che richiede interventi di ristrutturazione e adeguamento di entità significativa relativamente agli impianti elettrici, alle cautele antincendio e alla sicurezza sismica. Le richieste rivolte dalla Conferenza Permanente al Ministero della Giustizia e al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche sono state inizialmente accolte con lo stanziamento dei fondi necessari, ma sono successivamente rimasti senza esito, fino alla fine di agosto 2020, i solleciti rivolti ai predetti organi e anche al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per conoscere lo stato delle procedure dirette alla progettazione e all'esecuzione degli interventi. Da ultimo, con nota pervenuta in epoca successiva alla fine del periodo di riferimento, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, sollecitato nuovamente, ha finalmente dato corso alle attività prodromiche, richiedendo al Ministero della Giustizia l'assicurazione circa la copertura degli interventi previsti (circa cinque milioni di Euro complessivi), assicurazione che, peraltro, non risulta ancora intervenuta.

Non sono state segnalate, dai capi degli altri uffici, carenze o inadeguatezze.

In ordine allo stato degli strumenti informatici, faccio presente, innanzi tutto, che, con nota del 26 luglio 2021 ho chiesto ai magistrati Referenti Distrettuali per l'Informatica di redigere una relazione sullo stato dell'informatizzazione negli uffici, giudicanti e requirenti, del Molise, con riferimento al periodo dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021.

Vi hanno essi provveduto, con relazioni, alle quali rimando per l'acquisizione di ogni ulteriore elemento di conoscenza, riportando, in questo scritto, soltanto le parti, che ritengo più significative e rilevanti.

Dovendo fornire un sintetico quadro sullo stato dell'informatica a livello distrettuale, va, innanzitutto detto che, nel distretto, le dotazioni di *hardware* e *software* risultano adeguate e sufficiente l'assistenza sistemistica, segnalando, quanto a quest'ultimo aspetto, il numero limitato del personale addetto rispetto alle effettive esigenze del distretto con conseguenti ritardi nella risoluzione dei problemi tecnici. Sarebbe auspicabile non solo aumentare il numero degli operatori informatici dell'Assistenza Sistemistica, ma anche dotare ciascun Ufficio giudiziario di un tecnico fisso in pianta stabile per abbreviare i tempi di intervento/manutenzione ed evitare interruzioni nello svolgimento dell'attività lavorativa.

In particolare, il RID del **settore civile** ha evidenziato che:

La dotazione informatica del distretto è sufficiente. A tutti i magistrati del distretto è assicurata una postazione esclusiva di lavoro dotata di strumenti informatici collegata alla rete. I magistrati utilizzano Tutti i Magistrati togati utilizzano l'applicativo Italgire Web.

Anche il personale amministrativo dispone di una postazione esclusiva di lavoro dotata di strumenti informatici collegata alla rete.

Anche la magistratura onoraria opera con la "consolle" del magistrato, disponendo di pc e smart card che consente loro il deposito telematico degli atti.

Quanto ai tirocinanti, presso il Tribunale di Isernia la consolle è attivata in modalità "assistente".

Le iscrizioni al ruolo degli affari civili contenziosi e le successive costituzioni delle parti avversarie sono informatizzate; fanno eccezione quegli affari per i quali l'ordinamento consente l'iscrizione in modalità cartacea.

L'utilizzo dell'applicativo *consolle* unificata per le assegnazioni automatiche nel settore civile contenzioso ordinario e della volontaria giurisdizione; detto applicativo si basa su un algoritmo, il cui funzionamento è impostato in conformità di un provvedimento presidenziale che recepisce le indicazioni tabellari.

Attualmente, oltre alla acquisizione dei verbali redatti telematicamente nelle udienze civili, sono digitalizzati tutti i verbali delle udienze non telematiche, sia degli Affari Civili Ordinari che di Lavoro e Previdenza, esecuzioni e procedure concorsuali, così come tutti i provvedimenti dei magistrati non pervenuti telematicamente alla cancelleria.

La celebrazione delle udienze all'interno del distretto registra l'utilizzo di tutte le modalità operative attualmente previste: in presenza, (con acquisizione al fascicolo telematico del verbale di udienza); cartolare, con la sostituzione del verbale di apposite note di udienza, telematica, mediante collegamento da remoto delle parti attraverso l'utilizzo dell'applicativo Microsoft teams.

Non si registrano problemi tecnici nei depositi telematici degli abilitati esterni (avvocati, curatori, consulenti, ecc.)

Le comunicazioni di cancelleria vengono effettuate esclusivamente telematicamente a mezzo PEC ad eccezione del settore volontaria giurisdizione dove si ricorre a sistemi di comunicazione cartacea quando il destinatario del provvedimento da notificare sia un soggetto privato.

Quanto al **settore penale giudicante** il RID ha evidenziato la ormai piena funzionalità del **SICP (Sistema Informativo di Cognizione Penale)**, così come degli altri sistemi correntemente in uso nei tribunali: il SIUS (per il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza), il SIGMA (per gli uffici Minorili), il SIPPI (per le misure di prevenzione) ed il SIES (per la materia dell'esecuzione) auspicando la risoluzione di alcune criticità segnalate da qualche ufficio in relazione al sistema (SICP).

Nessuna criticità problema ha, invece, riferito con riguardo al sistema delle **Notifiche Telematiche Penali (NTP)** che - dopo aver segnato, nel dicembre 2014, l'ingresso ufficiale del "telematico" nel processo penale - è ormai entrato a pieno regime, di fatto snellendo l'attività delle cancellerie e garantendo maggiore effettività a tutto il sistema delle comunicazioni nell'ambito del processo penale.

Né alcuna criticità è stata segnalata in merito al deposito di atti penali sulle caselle di posta elettronica certificata (PEC) create per ciascun ufficio giudiziario ai sensi dell'art. 24 D.L. 137/2020 (cd. decreto Ristori), convertito con modificazioni nella legge n.176/2020.

L'applicativo **TIAP (Trattamento Informatico Attività Processuali)** è stato adottato e utilizzato dai Tribunali di Campobasso e Isernia; sempre presso il Tribunale di Campobasso e anche presso il Tribunale per i Minorenni sono stati installati i sistemi informativi TIAP-document@ e Archivio Riservato Document@ per le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni telefoniche e di altre forme di intercettazione -sistemi legati alla nuova disciplina in materia di intercettazioni. Ampia diffusione, sicuramente favorita dalla legislazione emergenziale che ha caratterizzato ancora il periodo in esame, ha avuto il sistema della multivideoconferenza per consentire la celebrazione del dibattimento a distanza, anche in considerazione delle modifiche normative al processo penale introdotte dalla legge 103/2017 che hanno esteso significativamente la platea dei soggetti che possono richiedere tale modalità di partecipazione all'udienza a distanza in numerosi casi rispetto a quanto già previsto ai sensi dell'art. 41 bis della legge n.354/75.

Anzi il necessario ricorso a tale sistema ha dato origine, presso il tribunale di Campobasso, a problemi di sovrapposizioni quando più giudici, nell'ambito della stessa giornata, hanno dovuto fare ricorso al medesimo sistema; di qui l'auspicio di una seconda aula attrezzata per il

collegamento in videoconferenza. Analoga esigenza è stata avvertita presso il Tribunale di Larino, il cui Presidente ha richiesto e sollecitato l'installazione del sistema della multivideoconferenza nell'aula principale dell'ufficio.

Nel periodo in oggetto si sono continuati a usare, per la gestione delle udienze, altri applicativi alternativi (Skype, Teams); un utilizzo pressoché generalizzato ne è stato fatto dal Tribunale di Sorveglianza sia per i colloqui periodici dei magistrati di sorveglianza coi detenuti reclusi nei tre Istituti penitenziari del distretto, sia per la trattazione da remoto delle udienze monocratiche e collegiali.

L'utilizzo della "consolle" del magistrato penale, considerate le utilità attualmente fruibili, è rimasto a uno stadio di mera visualizzazione dei procedimenti pendenti e di consultazione del ruolo e da più parti si è avvertita la mancanza di una formazione specifica di magistrati e personale amministrativo sugli applicativi presenti nei singoli uffici.

Quanto alle buone prassi, ha segnalato che presso il Tribunale di Campobasso è ancora attiva la "*cartella informatica condivisa*" tra magistrati e personale amministrativo nella quale vengono riversati i provvedimenti giurisdizionali depositati dai magistrati di sorveglianza.

Anche il RID del **settore penale requirente** ha evidenziato la ormai piena funzionalità del Sistema Informativo di Cognizione Penale (**SICP**).

In particolare, presso la Procura Generale, le comunicazioni di deposito delle sentenze penali vengono gestite con tale sistema -operativo dal gennaio 2019- finalizzato a semplificare e rendere più efficiente, ai fini dell'eventuale impugnazione, l'attività di lettura e studio delle sentenze nonché l'apposizione dei visti.

Sempre presso la Procura Generale, per il settore civile, già dal settembre 2019 è stata attivata la c.d. Consolle civile, che consente l'accesso al SICID (Servizio Informatico Civile) nonché l'interscambio degli atti tra la Corte di Appello e la Procura Generale.

Nella Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Campobasso è stato configurato l'archivio riservato intercettazioni (lato documentale e lato multimediale) ed è stato sottoscritto in data 5.10.2020 un protocollo di intesa con la Procura ordinaria di Campobasso per la gestione congiunta dell'archivio riservato e per l'esercizio del diritto di accesso alle sale di ascolto da parte dei soggetti previsti dall'art. 89 bis disp. Att. C.P.P.

E' stato installato e configurato il programma SIGMA come previsto per gli Uffici minorili. Tale programma è utilizzato da tempo e con piena padronanza pur con alcune criticità che incidono sulla qualità dei dati statistici.

Nella Procura della Repubblica di Larino non risultano installati e configurati il programma GIADA e il programma ATTI & documenti 2.0, mentre risultano tutti installati i restanti programmi. In particolare, il Portale NDR è entrato in funzione nel 2014 con possibilità di utilizzo da parte degli addetti alla ricezione atti nonché dalla P.G. esterna che trasmette le notizie di reato sia urgenti che non urgenti (anche mediante invio di file).

Anche presso la Procura Isernina dal mese di febbraio 2020 è stato installato e configurato il portale NDR, effettivamente utilizzato per tutti i procedimenti, anche per quelli urgenti salvo eccezioni derivanti dalle contingenze come anche il programma DOCUMENT@, utilizzato per tutti i procedimenti.

Quanto al programma GIADA è stata istituita una commissione composta da requirenti e giudicanti finalizzata alla configurazione dell'applicativo essendo necessaria una sinergia tra uffici requirenti e giudicanti per l'effettiva operatività dello stesso.

E' stato installato e configurato il programma CONSOLLE Penale -prevalentemente utilizzato per la gestione delle scadenze dei termini delle indagini- e il programma ATTI & Documenti 2.0.

Già a far data dal 27 maggio 2020 è stato abilitato il personale delle segreterie dei Sostituti al **Portale Deposito atti Penali (PDP)** attraverso il Sistema della Cognizione Penale (SICP) che

consente agli avvocati di trasmettere telematicamente agli Uffici di Procura gli atti di nomina del difensore di fiducia nonché degli atti di cui all'art. 415 bis, comma 3, c.p.p..

Con l'entrata in vigore del c.d. "Decreto Ristori" DL. 137/2020, l'Ufficio ha chiesto ed ottenuto l'abilitazione della casella PEC (6 novembre) per il deposito degli atti penali così come previsto dall'art. 24 del suddetto decreto. È stato configurato l'archivio riservato intercettazioni lato documentale e lato multimediale.

Presso la Procura distrettuale di Campobasso lo stato di attuazione dell'informatica è, nel complesso buono, a parte dopo l'introduzione della disciplina emergenziale di cui agli artt. 23 e 24 D.L. n. 137 del 2020, le difficoltà di collegamento dovute all'obsolescenza della rete internet con conseguenti ricadute sull'attività giudiziaria quanto alla possibilità di svolgimento delle udienze da remoto ovvero allo svolgimento delle attività di indagine con l'utilizzo di applicativi e/o piattaforme informatiche come regolate dal DIGISIA.

Risulta installato e funzionante il Portale NDR e è stato costituito un gruppo di lavoro che ha il compito di riorganizzare l'inoltro degli atti in vista dell'avvio del processo penale telematico, in modo da permettere in un prossimo futuro l'acquisizione degli atti, trasmessi dagli Uffici di PG, attraverso il "Portale NDR" e la migrazione automatica, dopo l'acquisizione, al sistema TIAP-document@ che andrà a generare e alimentare il fascicolo penale digitale. E' stata inoltre predisposta l'installazione di un punto di accesso alla rete RUG (rete unificata giustizia) presso la sede di via D'Amato, ove è stato collocato l'archivio riservato delle intercettazioni, per consentire presso quella sede la collocazione della sala deputata all'ascolto di dette intercettazioni da parte degli avvocati.

Risultano, infine installati e configurati i seguenti programmi: CONSOLLE PENALE, il programma ATTI & DOCUMENTI 2.0; il programma ARES (ex SIRIS); ed il Portale depositi atti penale (PDP)

Con particolare riferimento al **Processo civile telematico (PCT)**, va detto che, nel complesso, gli uffici giudiziari giudicanti molisani, ai quali il PCT è destinato, hanno ulteriormente consolidato i risultati in precedenza raggiunti.

Tutti gli Uffici del distretto nei quali sono operanti gli applicativi destinati al PCT hanno dato concreta attuazione agli obblighi normativi sull'informatizzazione del processo civile e, grazie anche all'azione sinergica delle categorie professionali esterne coinvolte, *in primis* quella degli avvocati, hanno realizzato, pur con taluni limiti oggettivi dei programmi in uso, un modello operativo che si caratterizza positivamente per l'efficienza e per i correlativi benefici che ne derivano all'utenza.

L'utilizzo del processo civile telematico ha consentito di limitare, nel settore civile, gli effetti dell'emergenza epidemiologica e dei provvedimenti di legge e presidenziali che hanno limitato l'accesso agli uffici giudiziari sia da parte degli utenti sia da parte del personale amministrativo, in parte collocato in prestazioni di *lavoro agile*.

Il **processo telematico, civile e penale**, continua a non essere operativo per gli Uffici minorili, ma, presso il Tribunale per i Minorenni di Campobasso, sono state da tempo definitivamente attivate le notifiche telematiche in campo penale tramite posta certificata, utilizzate ormai dalle cancellerie in ogni fattispecie per i difensori e per i soggetti istituzionali. Detta innovazione ha avuto riscontri positivi ed è senz'altro utile, comportando risparmio di tempo nell'esecuzione degli adempimenti di legge ed evitando l'accrescersi dei documenti cartacei.

6.3. La formazione: Magistrati ordinari, onorari e personale amministrativo

Nel periodo in esame, ancora una volta, tutte le attività formative pianificate ed erogate nel distretto sono state ispirate dal profondo convincimento che la formazione rappresenti, forse ora più che mai, una leva strategica tra le più significative per migliorare le capacità progettuali degli individui, accrescere il senso di appartenenza verso la "propria"

Amministrazione e favorire, tra tutti gli attori interni, comportamenti innovativi e di miglioramento nella gestione del lavoro quotidiano.

Si è, pertanto, deciso di continuare, innovandolo, nel nostro Distretto, il percorso tracciato negli anni precedenti, implementando, sempre più, le iniziative formative decentrate.

Numerosi incontri di studio e di aggiornamento professionale sono stati pianificati dalla Scuola Superiore della Magistratura — Struttura territoriale di formazione di Campobasso con l'obiettivo di attuare, ove possibile, comuni percorsi anche avvalendosi della collaborazione e della interazione dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto ed di alcune Università Italiane.

Nel periodo in esame, ci sono stati incontri di studio e di aggiornamento professionale destinati ai Magistrati Ordinari, a quelli Onorari ed agli Esperti minorili e di Sorveglianza nonché ai tirocinanti nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Sede centrale della S.S.M. e dal C.S.M.

Nonostante il particolare periodo legato all'epidemia, che non ha permesso di realizzare corsi in presenza, si è comunque cercato di garantire la formazione anche on-line

Sono stati realizzati i seguenti incontri di studio:

- Incontro di studio 20383 - *Le recenti modifiche in tema di intercettazioni-aspetti tecnici e questioni controverse* — 12 ottobre 2020 su piattaforma TEAMS.
- Incontro di studio 20432- Giornata europea per la giustizia civile 2020 - *Tavola rotonda sul tema L'organizzazione della giustizia in tempo di pandemia*- 13 novembre 2020 su Piattaforma TEAMS.
- Incontro di studio 21109 - *Acquisizione ed utilizzabilità dei dati informatici* — 22 marzo 2021 su piattaforma TEAMS.
- Incontro di studio 21269 - *I diritti dei diversamente abili*- 7 giugno 2021 su Piattaforma TEAMS.
- Incontro di studio 21038 - *Legittima difesa e consenso dell'avente diritto nel sistema delle scriminanti*- I febbraio 2021 su piattaforma TEAMS.
- Incontro di studio 21186- *Le competenze del giudice di pace in materia di immigrazione e di opposizione a sanzione amministrativa* — 3 maggio 2021 su piattaforma TEAMS

Le attività svolte, i corsi organizzati e l'impegno profuso dai Magistrati, togati ed onorari, della formazione decentrata risultano avere avuto positivi riscontri, come si evince anche dalla assidua partecipazione agli incontri di studio e dai continui nuovi stimoli che si raccolgono per la proposizione di nuovi temi.

Anche per il **personale amministrativo** si è deciso di continuare il percorso tracciato negli anni precedenti, implementando le iniziative formative decentrate.

I corsi svolti sono stati:

- Corso sul sistema informativo tiap document@, e tiap document@, archivio riservato delle intercettazioni
- Corso spese di giustizia e recupero crediti
- Corso SIUS (Sistema Informativo Uffici di Sorveglianza)
- Corso S.I.E.S.-Sistema Informativo Esecuzione E Sorveglianza
Sotto Sistemi
SIEP — Sistema Informativo Esecuzione Penale
SIGE— Sistema Informativo Giudice dell'esecuzione

Nel corso degli anni 2020 e 2021 nel Distretto di Campobasso è stato assunto personale di varia qualifica (assistenti giudiziari e operatori)

Con riferimento alla formazione in ingresso rivolta ai neo assunti il Ministero ha predisposto un progetto formativo definito in sede centrale e che ha coinvolto anche le strutture

decentrate della Formazione con riguardo al modulo " *Gestione delle relazioni con l'utenza e benessere organizzativo* ". Il modulo ha fornito gli strumenti per interfacciarsi con altre persone e migliorare il proprio livello di performance.

Al fine di stimolare l'attenzione dei partecipanti, il modulo ha previsto l'utilizzo di metodologie didattiche attive che alternano l'illustrazione delle tecniche con simulazioni e analisi basate su casi reali. Tenuto conto del numero esiguo di assunti si è provveduto a coordinarsi con altre Strutture di Formazione e più specificamente quella di Napoli e Roma attraverso l'utilizzo dell'applicativo TEAMS.

7. Giurisprudenza più significativa nel distretto

Ritengo opportuno e utile segnalare, in questa parte della Relazione, alcune pronunce giudiziali, nella materia civile e in quella penale, che, per le questioni o problematiche affrontate e risolte, mi appaiono particolarmente significative, nell'ambito della giurisprudenza di merito di questo distretto.

7.1. Settore civile

Mi sembra meritevole di considerazione, innanzitutto, la **sentenza n. 292\2020 emessa dal Collegio civile di questa Corte-sezione specializzata in materia di impresa**, della quale è stato estensore il Consigliere dr. Maria Grazia d'Errico.

Con tale sentenza la Corte ha statuito: "*L'azione di responsabilità contro amministratori e sindaci promossa dal curatore fallimentare ex art. 146 l.fall. cumula l'azione sociale (art. 2393 c.c.) e l'azione spettante ai creditori della società (art. 2394 c.c.).*

Il curatore può scegliere quale delle due azioni esercitare, e ciascuna di esse ha un diverso regime di decorrenza del termine di prescrizione, quinquennale per entrambe, ma operante dalla commissione dei fatti integrativi di tale responsabilità o dalla cessazione dalla carica di amministratori e sindaci per l'azione ex art. 2393 c.c. -nella formula applicabile razione temporis alla fattispecie-, e per quella ex art. 2394 c.c. dall'insufficienza del patrimonio sociale al soddisfacimento dei creditori. Allorchè siano esercitate dal curatore congiuntamente entrambe le azioni, può verificarsi la prescrizione dell'una azione e l'ammissibilità dell'altra, e spetta al giudice di merito l'individuazione del contenuto e della portata delle domande sottoposte alla sua cognizione... In caso di transazione conclusa con il creditore dal condebitore solidale mediante pagamento di una somma inferiore alla quota dovuta dallo stesso, il debito residuo gravante sugli altri coobbligati deve essere ridotto in misura pari alla quota ideale di chi ha transatto, giacchè altrimenti la transazione provocherebbe un ingiustificato aggravamento per i soggetti rimasti ad essa estranei. Tale principio non opera nell'ipotesi in cui il soggetto che abbia transatto sia risultato esente da responsabilità, e pertanto non coobbligato: in tal caso non si ha alcuna riduzione del debito degli altri soggetti chiamati in giudizio. Nell'ipotesi di clausola assicurativa "claims made" impura -nel caso concreto formulata nel senso particolarmente penalizzante del limite della copertura alla sola ipotesi in cui, durante il tempo dell'assicurazione, intervengano sia il sinistro che la richiesta di risarcimento, senza la previsione di alcun periodo di retroattività o di ultrattività-, si determina la compressione del periodo coperto dalla assicurazione, con conseguente parziale nullità del contratto per difetto di causa in concreto e necessità della sua integrazione, mediante l'operatività del criterio loss occurrence, al fine di adeguarlo allo scopo pratico perseguito dai contraenti e di garantire l'equilibrio sinallagmatico fra le reciproche prestazioni"

Parimenti degne di attenzione e tali, quindi, da essere menzionate in questo scritto, sono altre sentenze emesse sempre dal collegio civile di questa Corte di Appello.

Mi riferisco, in particolare:

--alla **sentenza n. 80\2021**, della quale è stato estensore il Consigliere dr. Maria Grazia d'Errico. Con tale sentenza la Corte di Appello ha ritenuto che: *“Non si forma il giudicato interno sulla questione non esaminata dal primo giudice nonostante la sua natura preliminare, in dichiarata applicazione del principio della "ragione più liquida" (senza dunque alcuna decisione neppure implicita, ma adottando la soluzione sostituendo il profilo di evidenza a quello dell'ordine delle questioni da trattare, secondo esigenze di economia processuale e di celerità del giudizio).*

Sul soccombente non grava l'onere di formulare su tale questione non esaminata alcun motivo di impugnazione, essendo sufficiente, per evitare il giudicato interno, censurare o la sola decisione sulla questione giudicata di carattere assorbente o la stessa statuizione di assorbimento. Nell'ipotesi in cui la parte convenuta chiami in causa un terzo in qualità di responsabile dell'evento dannoso, la richiesta risarcitoria deve intendersi estesa al medesimo terzo anche in mancanza di un'espressa dichiarazione in tal senso dell'attore, poiché la diversità e pluralità delle condotte produttive dell'evento dannoso non dà luogo a distinte obbligazioni risarcitorie; un'esplicita domanda dell'attore è, invece, necessaria quando la chiamata del terzo si fonda sulla deduzione di un rapporto sostanziale differente da quello invocato dall'attore nei confronti del convenuto. ..In caso di morte conseguente ad infortunio subito da soggetto affetto da patologia pregressa, con riferimento alla perdita della possibilità di sopravvivenza per un periodo limitato non è pertinente l'uso dell'espressione chance, perché il danno non attiene al mancato conseguimento di qualcosa che il soggetto non ha mai avuto e dunque ad una possibilità protesa verso il futuro, cui allude la chance, ma alla perdita di qualcosa che il soggetto già aveva e di cui avrebbe certamente fruito ove non fosse intervenuto il fatto causativo del danno (perdita anticipata della vita), la condotta colpevole avendo cagionato non la morte del paziente, che si sarebbe comunque verificata, bensì una significativa riduzione della durata della sua vita ed una peggiore qualità della stessa per tutta la sua minor durata.

--Alla **sentenza n. 168\2021**, della quale è stato estensore il Consigliere dr. dr. Gianfranco Placentino. In base a tale sentenza: *“E' ammissibile la domanda di arricchimento senza causa ex art. 2041 cod. civ. proposta, in via subordinata, con la prima memoria ex art. 183, sesto comma cod. proc. civ., nel corso del processo introdotto con domanda di adempimento contrattuale, qualora si riferisca alla medesima vicenda sostanziale dedotta in giudizio, trattandosi di domanda comunque connessa (per incompatibilità) a quella inizialmente formulata; ne consegue che per la sola costituzione tardiva non può essere ritenuta la decadenza, sussistendo la possibilità di introdurre tale domanda sino al deposito della prima memoria ex art. 183 cpc. (cfr. Cassazione n. 22404/2018, la quale, dando continuità all'indirizzo espresso con la sentenza n. 12310/2015, ha superando il precedente arresto Cass. SSUU n. 26128/2010)”*

--Alla **sentenza n.137\2021**, della quale è stato estensore il Consigliere dr. Marco Ferrucci. Con tale sentenza la Corte ha statuito: *”Nell'interpretazione del testamento trovano applicazione i criteri ermeneutici dettati in tema di contratti (artt. 1362 e ss. c.c.), con la sola eccezione di quelli incompatibili con la natura di atto unilaterale non recettizio del negozio mortis causa; pertanto la volontà del testatore deve essere ricostruita in riferimento ad elementi intrinseci al testamento, valutato nella sua globalità e non in relazione alle singole disposizioni e soltanto quando il senso letterale delle espressioni usate non consenta di ricostruire con certezza la volontà del testatore può farsi ricorso a elementi estrinseci alla scheda testamentaria. L'onere di assistere “personalmente” un parente, imposto dal testatore con il legato, non può essere inteso come necessità che siano personalmente svolte dal legatario tutte le prestazioni materiali in cui l'assistenza si sostanzia, perché tale interpretazione comporterebbe la preclusione assoluta a servirsi dell'ausilio di terze persone, anche nei casi in cui ciò è imprescindibile (si pensi all'esecuzione di prestazioni sanitarie); tale onere rende, quindi, possibile delegare a terzi*

la materiale esecuzione di singole prestazioni di assistenza, purché sotto il controllo e la supervisione del legatario. L'onere di assistenza imposto con il legato, in presenza della contestuale nomina, con lo stesso testamento, del legatario quale amministratore e gestore del patrimonio del soggetto beneficiario dell'assistenza, deve essere interpretato, in mancanza di indicazioni contrarie emergenti dalla scheda testamentaria, nel senso che l'onere economico può essere posto a carico del patrimonio del soggetto beneficiario. L'inadempimento del legatario all'onere imposto con il legato deve essere valutato alla stregua del parametro di diligenza minima, trattandosi di prestazione a titolo gratuito; di conseguenza la risoluzione del legato modale è possibile solo se l'inadempimento è imputabile a titolo di dolo o colpa grave”.

--Alla **sentenza n.10\2021**, della quale è stato estensore il Giudice Ausiliario, avv. Antonio Aprea. Con tale sentenza la Corte ha statuito: *”Il danno di natura patrimoniale derivante dalla perdita di capacità lavorativa specifica richiede un giudizio prognostico sulla compromissione delle aspettative di lavoro in relazione alle attitudini specifiche della persona”.*

--Alla **sentenza n. 291\2020**, della quale è stato estensore il Giudice Ausiliario, avv. Domenico Maria Spinelli.

Con tale sentenza la Corte ha statuito: *“Ai sensi dell’art.35 cod. nav., la “sdemanializzazione” dei beni appartenenti al demanio marittimo (o necessario) può avvenire esclusivamente per legge o mediante l’adozione, ad opera dell’autorità competente, di un formale provvedimento che abbia efficacia costitutiva, essendo basato su una valutazione tecnico-discrezionale in ordine ai caratteri naturali dell’area ed alle esigenze locali, finalizzata a verificare la sopravvenuta mancanza di attitudine di determinate zone a servire agli usi pubblici del mare, e non certamente per facta concludentia per il semplice fatto che gli occupanti abbiano modificato le caratteristiche morfologiche del suolo, per cui l’impossibilità di una sdemanializzazione tacita comporta la conseguenza che la condotta dei privati che occupano tali terreni è sempre illecita”.*

--Alla **sentenza n. 72\2021**, della quale è stato estensore il Giudice Ausiliario, avv. Eriberto Di Blasio. Con tale sentenza la Corte ha statuito: *“In virtù del provvedimento di distrazione delle spese processuali in favore del difensore con procura della parte vittoriosa (art. 93 c.p.c.), si instaura, fra costui e la parte soccombente, un rapporto autonomo rispetto a quello fra i contendenti che, nei limiti della somma liquidata dal giudice, si affianca a quello di prestazione d’opera professionale fra il cliente vittorioso ed il suo procuratore. Rimane pertanto integra la facoltà di quest’ultimo non solo di rivolgersi al cliente anche per la parte del credito professionale che ecceda la somma liquidata dal giudice che gli sia stata corrisposta dalla parte soccombente, ma anche di richiedere al proprio cliente l’intera somma dovutagli, per competenze professionali e spese, nonostante la distrazione disposta. In tale ultima evenienza, tuttavia, la parte, anche se ha provveduto al pagamento per intero delle competenze dovute al proprio difensore, per quanto distrattario, non può agire esecutivamente nei confronti della controparte per essere soddisfatta delle somme oggetto di distrazione se non dopo aver richiesto la revoca della distrazione, ai sensi dell’art. 93 c.p.c., provando di aver soddisfatto il credito del difensore prima della distrazione o anche successivamente; ne consegue che, finché non sia intervenuta tale revoca, il difensore distrattario è l’unico legittimato ad intimare il precetto di pagamento dell’importo delle spese e degli onorari”.*

Di sicuro interesse sono anche le seguenti sentenze, emesse dal **collegio di Lavoro di questa corte di Appello:**

la **sentenza n.111/20.**, della quale è stato estensore il Consigliere dr. Margiolina Mastronardi in materia di licenziamento per giusta causa.

La Corte, rigettando l’appello e confermando la sentenza di primo grado, così ha statuito: *”costituisce lesione dell’elemento fiduciario caratterizzante il rapporto di lavoro la*

condotta del lavoratore, durante il periodo di sua assenza da lavoro per malattia, di prestare collaborazione nella gestione di in una azienda di pertinenza di propri familiari , peraltro la patologia da cui era affetto richiedendo il riposo assoluto ai fini della guarigione”.

la **sentenza n.118/21.**, della quale è stato estensore il Consigliere dr. Rita Pasqualina Curci resa in definizione di controversia in materia di requisiti per il collocamento in pensione disposto di ufficio dal datore di lavoro, nella specie pensionamento di dirigente medico della Azienda Sanitaria Regionale.

La decisione, che ha riformato la sentenza di primo grado, può così massimarsi :” *Ai fini del requisito temporale per il collocamento officioso in pensione di dirigente medico, che è previsto allorquando sono raggiunti i quaranta anni di effettivo servizio, non è computabile il periodo di espletamento del servizio militare, e ciò non solo nell’ottica interpretativa del lavoro come modalità di realizzazione della persona, ma anche per avere il legislatore mutato la locuzione adottata in materia, passando da quella di anzianità massima contributiva all’attuale del raggiungimento del quarantesimo anno di servizio effettivo”.*

7.2 Settore penale

Di sicuro interesse è la **sentenza n. 335/2021** resa dal Collegio penale di questa Corte di Appello, della quale è stato estensore il dr. Giovanni Fiorilli in tema di abuso d’ufficio ex art 323 c.p.,

Con tale sentenza la Corte, nel rigettare il gravame proposto dal Pubblico Ministero avverso la sentenza assolutoria di primo grado, ha fissato il seguente principio di diritto: “ *Il D.L. 16 luglio 2020 numero 76, convertito in legge 11 settembre 2020 numero 120, che ha modificato il reato di abuso di ufficio, ha sostituito le parole: <<di norme di legge o di regolamento>> con quelle: <<di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità>>.Ed invero, tale novella legislativa ha realizzato una sorta di abolitio criminis, restringendo l’area del penalmente rilevante. Ed allora, i nuovi elementi di fattispecie oggetto della violazione penalmente rilevante - introdotti dalla più recente riforma - sono costituiti dalle «specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità». Cioè in luogo del generico richiamo della previgente disciplina alla indeterminata violazione «di norme di legge o di regolamento», si pretende oggi che la condotta produttiva di responsabilità penale del pubblico funzionario sia connotata, nel concreto svolgimento delle funzioni o del servizio, dalla violazione di regole cogenti per l’azione amministrativa, che per un verso siano fissate dalla legge (non rilevano dunque i regolamenti, né eventuali fonti sub -primarie o secondarie) e per altro verso siano specificamente disegnate in termini completi e puntuali. Ne consegue che va assolto con la formula ”perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato”, il sindaco del Comune il quale ometta gli accertamenti e la conseguente notifica delle ingiunzioni di pagamento di tributi comunali, non solo nei confronti di se stesso e della propria famiglia, ma anche nei confronti di numerosi altri soggetti residenti nel territorio comunale, in difetto di una norma specifica che a ciò lo obblighi, in quanto tale condotta è dimostrativa della esistenza di un lato margine di discrezionalità nella attuazione dei principi di imparzialità e buon andamento della Pubblica amministrazione di rango costituzionale.*

Ed anche la **sentenza n.450/2020** resa dal Collegio penale di questa Corte di Appello, della quale è stato estensore il dr. Giovanni Fiorilli in tema di omicidio colposo. La Corte, nel rigettare l’appello dell’imputato avverso la sentenza di condanna di primo grado ha statuito: “*La petizione di principio per cui l’onere probatorio concernente il buon funzionamento dell’etilometro incombe sul Pubblico Ministero e non più sull’imputato, va declinato alla luce dell’altrettanto fondamentale petizione di principio in base alla quale,*

sull'imputato permane comunque il c.d. "onere di allegazione", da validamente soddisfarsi, ed avente ad oggetto la contestazione del buon funzionamento dell'apparecchio. Ciò, peraltro, non significa che l'accusa debba immediatamente corredare i risultati della rilevazione etilometrica, con i dati relativi alla omologazione e alla effettuata periodica verifica dell'etilometro stesso. Occorre infatti tenere presente che tali dati (in quanto riferiti ad attività necessariamente prodromiche al momento della misurazione del tasso alcolemico all'imputato), non hanno di per sé rilievo probatorio ai fini dell'accertamento dello stato di ebbrezza dell'imputato stesso, sul quale comunque continua ad incombere il citato onere di allegazione. Assolvere "validamente" a tale onere, nell'ottica dell'imputato, altro significato non può avere se non quello di indicare elementi e temi di prova specifici, e provvisti di concreti addentellati negli atti processuali, dai quali desumere, "prima facie", il malfunzionamento dell'etilometro medesimo".

Ed ancora la **sentenza n.25\2021** della quale è stato giudice estensore il G.U.P. presso il Tribunale di Campobasso, dott.ssa Veronica D'Agnone.

La sentenza si segnata per un approfondimento relativo alle coordinate strutturate dell'udienza preliminare nella fase antecedente all'innesto in essa dei riti alternativi e del giudizio abbreviato, condizionato ad integrazione probatoria.

In tale sentenza si è ritenuto che: *"il giudice dell'udienza preliminare è chiamato ad una rigorosa valutazione di effettiva consistenza del materiale probatorio posto a fondamento dell'accusa. Ovvero a verificare se gli elementi a sostegno della richiesta di rinvio a giudizio siano idonei a dimostrare sussistenza di una minima probabilità che, all'esito del dibattimento, possa essere affermata la colpevolezza dell'imputato e, a tal fine, può avvalersi dei poteri di integrazione delle indagini il cui esercizio, se adeguatamente motivato, non può essere oggetto di ricorso sotto il profilo della "eccessiva ampiezza". posto che l'unito limite processuale all'utilizzazione di tale potere. è rappresentato dall'essere fo stesso finalizzato alle valutazioni suddette" ed ancora che: "la formulazione testuale dei comma dell'art. 438, cod. proc. pen., postula che l'attività istruttoria abbia carattere integrativo, ossia vada a completare gli elementi informativi acquisiti, in quanto parziali o insufficienti e non, invece, soltanto a rinnovarli nel contraddittorio delle parti" e, infine che: "il limite naturale delle ulteriori acquisizioni probatorie debba essere individuato nel fatto che esse debbano essere soltanto integrative, non sostitutive. del materiale già acquisito ed utilizzabile come base cognitiva, ponendosi, siccome circoscritte e strumentali «ai fini della decisione" di merito, quale essenziale e indefettibile supporto logico della stessa....la doverosità dell'ammissione della richiesta di integrazione probatoria trova il suo limite nella circostanza che un qualsiasi aspetto di rilievo della regiodicanda non rimanga privo di solido e decisivo supporto logico-valutativo"*

Campobasso, 22 gennaio 2022

Il Presidente della Corte di Appello
dr. Rossana Iesulauro

DATI STATISTICI

PROCEDIMENTI CIVILI

**Tav. 1.1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo
nell'A.G. 2020/2021 - A.G. 2019/2020**

Distretto di CAMPOBASSO

| Tipologia Ufficio | A.G. 2020/2021 | | | A.G. 2019/2020 | | |
|---|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali |
| <i>Corte di Appello</i> | 977 | 1.019 | 1.673 | 802 | 984 | 1.712 |
| <i>Totale Tribunali</i> | 12.011 | 12.162 | 13.408 | 11.582 | 12.624 | 13.550 |
| CAMPOBASSO | 5.852 | 6.210 | 5.063 | 5.953 | 6.750 | 5.411 |
| ISERNIA | 3.065 | 2.874 | 4.617 | 2.801 | 2.810 | 4.442 |
| LARINO | 3.094 | 3.078 | 3.728 | 2.828 | 3.064 | 3.697 |
| <i>Tribunale per i minorenni</i> | 829 | 753 | 1.080 | 733 | 674 | 1.004 |
| <i>Totale Uffici del Giudice di Pace</i> | 5.415 | 5.761 | 2.525 | 5.197 | 5.063 | 2.827 |
| <i>Totale Circondario Campobasso</i> | 2.027 | 2.161 | 576 | 1.723 | 1.662 | 710 |
| CAMPOBASSO | 2.027 | 2.161 | 576 | 1.723 | 1.662 | 710 |
| <i>Totale Circondario Isernia</i> | 1.772 | 1.939 | 1.114 | 1.954 | 2.047 | 1.237 |
| AGNONE | 217 | 172 | 99 | 62 | 51 | 54 |
| CASTEL SAN VINCENZO | 461 | 449 | 305 | 537 | 459 | 293 |
| ISERNIA | 688 | 809 | 404 | 732 | 770 | 482 |
| VENAFRO | 406 | 509 | 306 | 623 | 767 | 408 |
| <i>Totale Circondario Larino</i> | 1.616 | 1.661 | 835 | 1.520 | 1.354 | 880 |
| LARINO | 606 | 608 | 257 | 532 | 494 | 259 |
| TERMOLI | 1.010 | 1.053 | 578 | 988 | 860 | 621 |
| <i>Totale Sedi rispondenti nel Distretto</i> | 19.232 | 19.695 | 18.686 | 18.314 | 19.345 | 19.093 |

**Tav. 1.1a - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021
Corte d'Appello e Tribunali ordinari**

Distretto di CAMPOBASSO

| Corte d'Appello di Campobasso | A.G. 2020/2021 | | |
|---|-----------------------|---------------------|------------------------|
| | Ruolo | Sopravvenuti | Totale definiti |
| CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. | 157 | 242 | 170 |
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 443 | 464 | 1.351 |
| GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 377 | 313 | 152 |
| Totale | 977 | 1.019 | 1.673 |

| Tribunale di Campobasso | A.G. 2020/2021 | | |
|---|-----------------------|---------------------|------------------------|
| | Ruolo | Sopravvenuti | Totale definiti |
| CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. | 1.740 | 1.602 | 596 |
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 1.304 | 1.735 | 2.522 |
| GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 590 | 550 | 154 |
| PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI | 808 | 839 | 123 |
| ESECUZIONI MOBILIARI | 671 | 740 | 352 |
| ESECUZIONI IMMOBILIARI | 66 | 123 | 343 |
| ISTANZE DI FALLIMENTO | 79 | 94 | 14 |
| FALLIMENTARE | 18 | 18 | 135 |
| ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI | 3 | 1 | 5 |
| Totale | 5.279 | 5.702 | 4.244 |

**Segue Tav. 1.1a - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021
Corte d'Appello e Tribunali ordinari**

Distretto di CAMPOBASSO

| Tribunale di Isernia | A.G. 2020/2021 | | | |
|----------------------|---|--------------|-----------------|----------------------|
| | Ruolo | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
| | CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. | 352 | 350 | 478 |
| | GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 897 | 797 | 2.559 |
| | GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 413 | 401 | 65 |
| | PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI | 521 | 498 | 158 |
| | ESECUZIONI MOBILIARI | 383 | 389 | 417 |
| | ESECUZIONI IMMOBILIARI | 72 | 73 | 237 |
| | ISTANZE DI FALLIMENTO | 51 | 58 | 13 |
| | FALLIMENTARE | 15 | 17 | 135 |
| | ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI | 2 | 0 | 18 |
| | Totale | 2706 | 2583 | 4080 |

| Tribunale di Larino | A.G. 2020/2021 | | | |
|---------------------|---|--------------|-----------------|----------------------|
| | Ruolo | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
| | CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. | 302 | 205 | 375 |
| | GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 798 | 844 | 1.764 |
| | GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 492 | 499 | 75 |
| | PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI | 616 | 629 | 194 |
| | ESECUZIONI MOBILIARI | 445 | 448 | 196 |
| | ESECUZIONI IMMOBILIARI | 66 | 119 | 269 |
| | ISTANZE DI FALLIMENTO | 39 | 45 | 11 |
| | FALLIMENTARE | 23 | 28 | 127 |
| | ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI | 2 | 1 | 4 |
| | Totale | 2783 | 2818 | 3015 |

Tav. 1.1b - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 esclusi dal movimento dei procedimenti - Giudice tutelare, ATP e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata.

Distretto di CAMPOBASSO

| Tribunale | Oggetto/Materia | Sopravvenuti | Definiti | Pendenti al 30/06/2021 |
|---------------------------------------|--|--------------|------------|------------------------|
| Campobasso | Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c. | 350 | 336 | 222 |
| | Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata | 10 | 10 | 0 |
| | Giudice tutelare | 213 | 162 | 597 |
| Totale Tribunale di Campobasso | | 573 | 508 | 819 |
| Isernia | Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c. | 190 | 127 | 151 |
| | Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata | 6 | 6 | 0 |
| | Giudice tutelare | 163 | 158 | 386 |
| Totale Tribunale di Isernia | | 359 | 291 | 537 |
| Larino | Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c. | 148 | 120 | 167 |
| | Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata | 8 | 8 | 0 |
| | Giudice tutelare | 155 | 132 | 546 |
| Totale Tribunale di Larino | | 311 | 260 | 713 |

Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Corte d'Appello di Campobasso

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|--|--|--------------|-----------------|----------------------|
| CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. | Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc) | 1 | 0 | 1 |
| | Lavoro dipendente da privato | 37 | 46 | 45 |
| | Procedimenti speciali | 5 | 4 | 7 |
| | Rapporto di lavoro parasubordinato | 1 | 2 | 2 |
| | Assistenza obbligatoria | 10 | 13 | 5 |
| | Opposizione ordinanza ingiunzione | 7 | 8 | 7 |
| | Previdenza obbligatoria (Prestazione) | 41 | 64 | 38 |
| | Pubblico impiego | 55 | 103 | 65 |
| | Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret. | 0 | 2 | 0 |
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | Agraria | 1 | 0 | 3 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc) | 6 | 6 | 10 |
| | Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado | 4 | 5 | 17 |
| | Altri istituti e leggi speciali in genere | 9 | 9 | 25 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc) | 11 | 27 | 51 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti) | 10 | 11 | 46 |
| | Contratti Bancari | 27 | 17 | 109 |
| | Controversie di diritto amministrativo | 17 | 25 | 37 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni | 21 | 29 | 83 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro) | 3 | 2 | 10 |
| Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione) | 9 | 4 | 25 | |

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Corte d'Appello di Campobasso

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|---|--|--------------|-----------------|----------------------|
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti) | 1 | 0 | 2 |
| | Fallimento e procedure concorsuali | 14 | 19 | 20 |
| | Famiglia | 13 | 16 | 20 |
| | Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia) | 1 | 0 | 1 |
| | Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda | 11 | 18 | 20 |
| | Procedimenti cautelari in genere (Altri) | 1 | 1 | 0 |
| | Procedimenti possessori | 1 | 1 | 1 |
| | Procedimento di ing. ante causam | 2 | 0 | 3 |
| | Procedimento per convalida di sfratto | 0 | 1 | 0 |
| | Responsabilita extracontrattuale | 71 | 75 | 231 |
| | Societa di persone | 1 | 0 | 1 |
| | Stato della persona e diritti della personalita | 3 | 54 | 28 |
| | Successioni | 8 | 5 | 26 |
| | Contratti e obbligazioni varie | 133 | 83 | 393 |
| | Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici) | 17 | 9 | 38 |
| | Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera) | 44 | 37 | 133 |
| | Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II) | 1 | 3 | 2 |
| | Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003 | 1 | 7 | 12 |
| | Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche) | 2 | 0 | 4 |
| GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE | Altri istituti e leggi speciali | 21 | 23 | 15 |

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Corte d'Appello di Campobasso

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|--|--|--------------|-----------------|----------------------|
| GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE | Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado | 315 | 248 | 110 |
| | Altri procedimenti camerale | 7 | 12 | 1 |
| | Autorizzazioni processuali | 1 | 1 | 0 |
| | Cause in materia minorile | 7 | 7 | 6 |
| | Fallimento e procedure concorsuali | 5 | 2 | 5 |
| | Famiglia | 18 | 18 | 13 |
| | Giudice tutelare | 2 | 0 | 2 |
| | Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003 | 1 | 2 | 0 |
| TOTALE | | 977 | 1.019 | 1.673 |

Tribunale di Campobasso

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|--|---------------------------------------|--------------|-----------------|----------------------|
| CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. | Lavoro dipendente da privato | 235 | 91 | 269 |
| | Rapporto di lavoro parasubordinato | 50 | 3 | 57 |
| | Assistenza obbligatoria | 14 | 22 | 16 |
| | Opposizione ordinanza ingiunzione | 15 | 14 | 20 |
| | Previdenza obbligatoria (Prestazione) | 44 | 86 | 89 |
| | Procedimenti cautelari ante causam | 16 | 20 | 3 |
| | Procedimenti speciali | 1228 | 1232 | 8 |
| | Pubblico impiego | 138 | 134 | 134 |
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | Agraria | 2 | 3 | 5 |

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Campobasso

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|---|--|--------------|-----------------|----------------------|
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc) | 5 | 5 | 12 |
| | Altri istituti e leggi speciali in genere | 142 | 143 | 202 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc) | 53 | 98 | 186 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti) | 1 | 12 | 21 |
| | Cause in materia minorile | 1 | 0 | 2 |
| | Contratti Bancari | 47 | 70 | 162 |
| | Controversie di diritto amministrativo | 48 | 90 | 167 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni | 31 | 47 | 80 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro) | 5 | 8 | 14 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione) | 8 | 33 | 36 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti) | 1 | 1 | 1 |
| | Fallimento e procedure concorsuali | 5 | 9 | 14 |
| | Famiglia | 279 | 311 | 171 |
| | Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda | 38 | 50 | 81 |
| | Responsabilita extracontrattuale | 78 | 135 | 331 |
| | Sez. specializzata dell'Impresa | 4 | 0 | 4 |
| | Societa di persone | 2 | 0 | 2 |
| | Stato della persona e diritti della personalita | 205 | 323 | 119 |
| | Successioni | 11 | 18 | 36 |
| | Contratti e obbligazioni varie | 230 | 241 | 587 |

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Campobasso

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|---|--|--------------|-----------------|----------------------|
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici) | 37 | 48 | 89 |
| | Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera) | 57 | 75 | 154 |
| | Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II) | 0 | 0 | 4 |
| | Diritto industriale - vecchio rito | 0 | 1 | 2 |
| | Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003 | 10 | 11 | 28 |
| | Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche) | 4 | 3 | 12 |
| GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE | Altri istituti e leggi speciali | 80 | 71 | 37 |
| | Altri procedimenti camerali | 2 | 1 | 1 |
| | Autorizzazioni processuali | 201 | 161 | 50 |
| | Famiglia | 78 | 75 | 40 |
| | Giudice del Registro delle Imprese | 8 | 2 | 6 |
| | Sez. specializzata delle Imprese | 1 | 1 | 0 |
| | Successioni | 215 | 222 | 17 |
| | Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003 | 4 | 14 | 3 |
| | Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette) | 1 | 3 | 0 |
| PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI | Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia) | 1 | 1 | 0 |
| | Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali) | 30 | 43 | 7 |
| | Procedimenti cautelari ante causam davanti alla Sez. spec. dell'Impresa | 1 | 1 | 0 |
| | Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria) | 0 | 1 | 0 |
| | Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva) | 45 | 39 | 43 |

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Campobasso

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|-------------------------------|--|--------------|-----------------|----------------------|
| PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI | Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro) | 3 | 4 | 0 |
| | Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello | 2 | 4 | 0 |
| | Procedimenti cautelari in genere (Altri) | 17 | 26 | 5 |
| | Procedimenti possessori | 13 | 16 | 13 |
| | Procedimento di ing. ante causam | 637 | 638 | 39 |
| | Procedimento per convalida di sfratto | 59 | 66 | 16 |
| TOTALE | | 4.442 | 4.726 | 3.395 |

Tribunale di Isernia

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|---|--|--------------|-----------------|----------------------|
| CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. | Lavoro dipendente da privato | 76 | 58 | 154 |
| | Rapporto di lavoro parasubordinato | 10 | 11 | 10 |
| | Assistenza obbligatoria | 17 | 27 | 29 |
| | Opposizione ordinanza ingiunzione | 7 | 8 | 25 |
| | Previdenza obbligatoria (Prestazione) | 50 | 72 | 129 |
| | Procedimenti cautelari ante causam | 10 | 7 | 8 |
| | Procedimenti speciali | 134 | 128 | 30 |
| | Pubblico impiego | 37 | 36 | 81 |
| | Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret. | 11 | 3 | 12 |
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | Agraria | 3 | 4 | 5 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc) | 4 | 5 | 17 |

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Isernia

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|--|--|--------------|-----------------|----------------------|
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado | 0 | 0 | 1 |
| | Altri istituti e leggi speciali in genere | 149 | 98 | 452 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc) | 38 | 38 | 167 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti) | 9 | 16 | 39 |
| | Cause in materia minorile | 0 | 0 | 1 |
| | Contratti Bancari | 25 | 26 | 121 |
| | Controversie di diritto amministrativo | 25 | 18 | 74 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni | 18 | 22 | 103 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro) | 3 | 3 | 22 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione) | 9 | 8 | 42 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti) | 1 | 2 | 3 |
| | Fallimento e procedure concorsuali | 9 | 11 | 17 |
| | Famiglia | 201 | 210 | 143 |
| | Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda | 28 | 31 | 96 |
| | Responsabilita extracontrattuale | 50 | 62 | 290 |
| | Stato della persona e diritti della personalita | 10 | 14 | 10 |
| | Successioni | 9 | 13 | 45 |
| | Contratti e obbligazioni varie | 234 | 130 | 619 |
| | Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici) | 30 | 39 | 102 |
| | Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera) | 38 | 46 | 183 |

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Isernia

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|---|--|--------------|-----------------|----------------------|
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II) | 2 | 0 | 4 |
| | Diritto industriale - vecchio rito | 0 | 0 | 1 |
| | Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003 | 0 | 1 | 0 |
| | Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003 | 2 | 0 | 1 |
| | Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche) | 0 | 0 | 1 |
| GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE | Altri istituti e leggi speciali | 60 | 60 | 15 |
| | Altri procedimenti camerale | 16 | 14 | 9 |
| | Autorizzazioni processuali | 122 | 117 | 6 |
| | Cause in materia minorile | 1 | 1 | 0 |
| | Famiglia | 44 | 38 | 29 |
| | Sez. specializzata delle Imprese | 2 | 2 | 0 |
| | Successioni | 165 | 166 | 5 |
| | Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003 | 2 | 2 | 1 |
| | Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette) | 1 | 1 | 0 |
| PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI | Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali) | 40 | 39 | 21 |
| | Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva) | 31 | 21 | 60 |
| | Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro) | 8 | 6 | 4 |
| | Procedimenti cautelari in genere (Altri) | 10 | 9 | 7 |
| | Procedimenti possessori | 15 | 9 | 29 |
| | Procedimento di ing. ante causam | 383 | 366 | 26 |

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Isernia

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|-------------------------------|---------------------------------------|--------------|-----------------|----------------------|
| PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI | Procedimento per convalida di sfratto | 34 | 48 | 11 |
| TOTALE | | 2.183 | 2.046 | 3.260 |

Tribunale di Larino

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|---|--|--------------|-----------------|----------------------|
| CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. | Lavoro dipendente da privato | 55 | 20 | 143 |
| | Rapporto di lavoro parasubordinato | 12 | 1 | 16 |
| | Assistenza obbligatoria | 13 | 8 | 20 |
| | Opposizione ordinanza ingiunzione | 13 | 4 | 32 |
| | Previdenza obbligatoria (Prestazione) | 23 | 14 | 63 |
| | Procedimenti cautelari ante causam | 7 | 7 | 2 |
| | Procedimenti speciali | 147 | 139 | 22 |
| | Pubblico impiego | 21 | 8 | 49 |
| | Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret. | 11 | 4 | 28 |
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | Agraria | 3 | 3 | 12 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc) | 4 | 2 | 8 |
| | Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado | 0 | 0 | 2 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione) | 1 | 0 | 2 |
| | Altri istituti e leggi speciali in genere | 39 | 41 | 86 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc) | 39 | 51 | 100 |
| | Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti) | 5 | 5 | 22 |

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Larino

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|--|--|--------------|-----------------|----------------------|
| GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | Cause in materia minorile | 2 | 1 | 3 |
| | Contratti Bancari | 23 | 29 | 94 |
| | Controversie di diritto amministrativo | 47 | 36 | 143 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni | 31 | 42 | 97 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro) | 4 | 7 | 17 |
| | Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione) | 12 | 8 | 40 |
| | Fallimento e procedure concorsuali | 6 | 6 | 8 |
| | Famiglia | 284 | 292 | 181 |
| | Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda | 26 | 22 | 47 |
| | Procedimenti cautelari | 0 | 1 | 0 |
| | Responsabilita extracontrattuale | 77 | 90 | 319 |
| | Stato della persona e diritti della personalita | 5 | 3 | 6 |
| | Successioni | 14 | 22 | 57 |
| | Contratti e obbligazioni varie | 124 | 120 | 377 |
| | Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici) | 18 | 18 | 61 |
| | Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera) | 31 | 39 | 76 |
| | Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II) | 1 | 1 | 3 |
| | Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003 | 0 | 2 | 2 |
| | Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche) | 2 | 3 | 1 |
| GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE | Altri istituti e leggi speciali | 40 | 35 | 9 |

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie SICID

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Larino

| Ruolo | Materia | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|--|--|--------------|-----------------|----------------------|
| GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE | Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado | 1 | 1 | 0 |
| | Altri procedimenti camerali | 6 | 8 | 0 |
| | Autorizzazioni processuali | 208 | 212 | 6 |
| | Famiglia | 59 | 62 | 41 |
| | Successioni | 176 | 179 | 19 |
| | Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003 | 1 | 1 | 0 |
| | Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette) | 1 | 1 | 0 |
| PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI | Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali) | 28 | 27 | 15 |
| | Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva) | 27 | 20 | 34 |
| | Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro) | 10 | 12 | 4 |
| | Procedimenti cautelari in genere (Altri) | 6 | 5 | 10 |
| | Procedimenti possessori | 21 | 19 | 18 |
| | Procedimento di ing. ante causam | 439 | 457 | 77 |
| | Procedimento per convalida di sfratto | 85 | 89 | 36 |
| TOTALE | | 2.208 | 2.177 | 2.408 |

Tav. 1.3 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021 Tribunali ordinari. Dettaglio per Separazioni e Divorzi

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Campobasso

| Oggetto | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|--|--------------|-----------------|----------------------|
| Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili | 69 | 63 | 12 |
| Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili | 39 | 60 | 65 |
| Separazione consensuale | 117 | 121 | 19 |
| Separazione giudiziale | 51 | 62 | 67 |
| Totale | 276 | 306 | 163 |

Tribunale di Isernia

| Oggetto | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|--|--------------|-----------------|----------------------|
| Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili | 27 | 31 | 7 |
| Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili | 43 | 48 | 50 |
| Separazione consensuale | 77 | 84 | 13 |
| Separazione giudiziale | 50 | 46 | 59 |
| Totale | 197 | 209 | 129 |

Tribunale di Larino

| Oggetto | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|--|--------------|-----------------|----------------------|
| Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili | 58 | 55 | 19 |
| Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili | 75 | 84 | 69 |
| Separazione consensuale | 94 | 98 | 23 |
| Separazione giudiziale | 55 | 51 | 68 |
| Totale | 282 | 288 | 179 |

Tav. 1.4 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021.**Dettaglio per Equa Riparazione - Corte d'Appello**

Distretto di CAMPOBASSO

| Ruolo | Oggetto | Sopravvenuti | Definiti | Pendenti al 30/06/21 |
|-----------------------------|---|---------------------|-----------------|---------------------------------|
| VOLONTARIA GIURISDIZIONE | Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito | 286 | 207 | 107 |
| | Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito | 9 | 14 | 0 |
| | Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001 | 19 | 20 | 15 |
| TOTALE | | 314 | 241 | 122 |

Tav. 1.5 Procedimenti SICID pendenti al 30/06/2021 per anni di iscrizione e Ruolo - Corte d'Appello e Tribunali ordinari

Distretto di CAMPOBASSO

Corte d'Appello di Campobasso

| Ruolo | Fino al 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 | 18 | 50 |
| LAVORO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PREVIDENZA E ASSISTENZA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale AREA SICID | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 | 18 | 50 |
| Incidenza percentuale delle classi | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 1,1% | 3,0% |

| Ruolo | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 30/06/2021 | TOTALE |
|---|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 151 | 261 | 298 | 334 | 229 | 1.351 |
| LAVORO | 0 | 10 | 20 | 44 | 46 | 120 |
| PREVIDENZA E ASSISTENZA | 0 | 2 | 3 | 23 | 22 | 50 |
| VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 0 | 0 | 2 | 33 | 117 | 152 |
| Totale AREA SICID | 151 | 273 | 323 | 434 | 414 | 1.673 |
| Incidenza percentuale delle classi | 9,0% | 16,3% | 19,3% | 25,9% | 24,7% | 100,0% |

Segue Tav. 1.5 Procedimenti SICID pendenti al 30/06/2021 per anni di iscrizione e Ruolo - Corte d'Appello e Tribunali ordinari

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Campobasso

| Ruolo | Fino al 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 10 | 1 | 3 | 7 | 10 | 17 | 78 |
| LAVORO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PREVIDENZA E ASSISTENZA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| PROCEDIMENTI SOMMARI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Totale AREA SICID | 11 | 1 | 3 | 8 | 11 | 17 | 80 |
| Incidenza percentuale delle classi | 0,3% | 0,0% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,5% | 2,4% |

| Ruolo | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 30/06/2021 | TOTALE |
|---|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 212 | 412 | 553 | 633 | 586 | 2.522 |
| LAVORO | 0 | 0 | 59 | 169 | 243 | 471 |
| PREVIDENZA E ASSISTENZA | 0 | 2 | 23 | 64 | 36 | 125 |
| VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 1 | 4 | 7 | 35 | 103 | 154 |
| PROCEDIMENTI SOMMARI | 1 | 4 | 8 | 27 | 82 | 123 |
| Totale AREA SICID | 214 | 422 | 650 | 928 | 1.050 | 3.395 |
| Incidenza percentuale delle classi | 6,3% | 12,4% | 19,1% | 27,3% | 30,9% | 100,0% |

Segue Tav. 1.5 Procedimenti SICID pendenti al 30/06/2021 per anni di iscrizione e Ruolo - Corte d'Appello e Tribunali ordinari

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Isernia

| Ruolo | Fino al 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 11 | 20 | 49 | 91 | 102 | 142 | 197 |
| LAVORO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PREVIDENZA E ASSISTENZA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| PROCEDIMENTI SOMMARI | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Totale AREA SICID | 11 | 20 | 49 | 91 | 103 | 143 | 198 |
| Incidenza percentuale delle classi | 0,3% | 0,6% | 1,5% | 2,8% | 3,2% | 4,4% | 6,1% |

| Ruolo | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 30/06/2021 | TOTALE |
|---|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 256 | 298 | 491 | 497 | 405 | 2.559 |
| LAVORO | 5 | 38 | 58 | 126 | 68 | 295 |
| PREVIDENZA E ASSISTENZA | 0 | 17 | 77 | 45 | 44 | 183 |
| VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 5 | 2 | 7 | 14 | 35 | 65 |
| PROCEDIMENTI SOMMARI | 5 | 9 | 22 | 53 | 68 | 158 |
| Totale AREA SICID | 271 | 364 | 655 | 735 | 620 | 3.260 |
| Incidenza percentuale delle classi | 8,3% | 11,2% | 20,1% | 22,5% | 19,0% | 100,0% |

Segue Tav. 1.5 Procedimenti SICID pendenti al 30/06/2021 per anni di iscrizione e Ruolo - Corte d'Appello e Tribunali ordinari

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale di Larino

| Ruolo | Fino al 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 1 | 3 | 3 | 6 | 23 | 59 | 121 |
| LAVORO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PREVIDENZA E ASSISTENZA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| PROCEDIMENTI SOMMARI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| Totale AREA SICID | 3 | 4 | 3 | 7 | 23 | 60 | 125 |
| Incidenza percentuale delle classi | 0,1% | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 1,0% | 2,5% | 5,2% |

| Ruolo | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 30/06/2021 | TOTALE |
|---|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| AFFARI CIVILI CONTENZIOSI | 165 | 268 | 383 | 412 | 320 | 1.764 |
| LAVORO | 0 | 24 | 85 | 110 | 41 | 260 |
| PREVIDENZA E ASSISTENZA | 0 | 4 | 34 | 51 | 25 | 115 |
| VOLONTARIA GIURISDIZIONE | 0 | 2 | 8 | 28 | 32 | 75 |
| PROCEDIMENTI SOMMARI | 6 | 7 | 13 | 37 | 128 | 194 |
| Totale AREA SICID | 171 | 305 | 523 | 638 | 546 | 2.408 |
| Incidenza percentuale delle classi | 7,1% | 12,7% | 21,7% | 26,5% | 22,7% | 100,0% |

Tav 1.6 - Procedimenti SIECIC pendenti al 30/06/2021 per classi di anni di iscrizione - Tribunali ordinari

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale Ordinario di Campobasso

| Macro materia | Fino al 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| ESECUZIONI MOBILIARI | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ESECUZIONI IMMOBILIARI | 39 | 9 | 16 | 25 | 11 | 20 | 28 |
| ISTANZE DI FALLIMENTO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FALLIMENTARE | 51 | 1 | 4 | 7 | 3 | 15 | 13 |
| ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale AREA SIECIC | 91 | 12 | 21 | 32 | 14 | 35 | 43 |
| Incidenza percentuale delle classi | 10,7% | 1,4% | 2,5% | 3,8% | 1,6% | 4,1% | 5,1% |

| Macro materia | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 30/06/2021 | TOTALE |
|---|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|---------------|
| ESECUZIONI MOBILIARI | 2 | 9 | 31 | 103 | 201 | 352 |
| ESECUZIONI IMMOBILIARI | 47 | 43 | 35 | 36 | 34 | 343 |
| ISTANZE DI FALLIMENTO | 0 | 1 | 2 | 1 | 10 | 14 |
| FALLIMENTARE | 6 | 9 | 7 | 7 | 12 | 135 |
| ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI | 0 | 0 | 1 | 3 | 1 | 5 |
| Totale AREA SIECIC | 55 | 62 | 76 | 150 | 258 | 849 |
| Incidenza percentuale delle classi | 6,5% | 7,3% | 9,0% | 17,7% | 30,4% | 100,0% |

Segue Tav 1.6 - Procedimenti SIECIC pendenti al 30/06/2021 per classi di anni di iscrizione - Tribunali ordinari

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale Ordinario di Isernia

| Macro materia | Fino al 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| ESECUZIONI MOBILIARI | 2 | 0 | 4 | 1 | 3 | 3 | 2 |
| ESECUZIONI IMMOBILIARI | 25 | 5 | 7 | 13 | 18 | 16 | 21 |
| ISTANZE DI FALLIMENTO | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| FALLIMENTARE | 33 | 5 | 5 | 14 | 7 | 8 | 12 |
| ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI | 15 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| <i>Totale AREA SIECIC</i> | 77 | 10 | 16 | 29 | 29 | 27 | 35 |
| <i>Incidenza percentuale delle classi</i> | 9,4% | 1,2% | 2,0% | 3,5% | 3,5% | 3,3% | 4,3% |

| Macro materia | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 30/06/2021 | TOTALE |
|--|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| ESECUZIONI MOBILIARI | 5 | 30 | 75 | 133 | 159 | 417 |
| ESECUZIONI IMMOBILIARI | 18 | 26 | 24 | 32 | 32 | 237 |
| ISTANZE DI FALLIMENTO | 0 | 0 | 0 | 3 | 6 | 13 |
| FALLIMENTARE | 8 | 8 | 15 | 12 | 8 | 135 |
| ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 18 |
| <i>Totale AREA SIECIC</i> | 31 | 64 | 115 | 180 | 207 | 820 |
| <i>Incidenza percentuale delle classi</i> | 3,8% | 7,8% | 14,0% | 22,0% | 25,2% | 100,0% |

Segue Tav 1.6 - Procedimenti SIECIC pendenti al 30/06/2021 per classi di anni di iscrizione - Tribunali ordinari

Distretto di CAMPOBASSO

Tribunale Ordinario di Larino

| Macro materia | Fino al 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| ESECUZIONI MOBILIARI | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| ESECUZIONI IMMOBILIARI | 24 | 9 | 8 | 19 | 9 | 15 | 16 |
| ISTANZE DI FALLIMENTO | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FALLIMENTARE | 19 | 7 | 4 | 5 | 7 | 8 | 13 |
| ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale AREA SIECIC | 44 | 16 | 12 | 25 | 16 | 23 | 29 |
| Incidenza percentuale delle classi | 7,2% | 2,6% | 2,0% | 4,1% | 2,6% | 3,8% | 4,8% |

| Macro materia | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 30/06/2021 | TOTALE |
|---|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| ESECUZIONI MOBILIARI | 1 | 8 | 17 | 41 | 128 | 196 |
| ESECUZIONI IMMOBILIARI | 24 | 41 | 45 | 32 | 27 | 269 |
| ISTANZE DI FALLIMENTO | 0 | 0 | 0 | 1 | 9 | 11 |
| FALLIMENTARE | 14 | 10 | 13 | 15 | 12 | 127 |
| ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 4 |
| Totale AREA SIECIC | 40 | 59 | 76 | 89 | 178 | 607 |
| Incidenza percentuale delle classi | 6,6% | 9,7% | 12,5% | 14,7% | 29,3% | 100,0% |

**Tav. 1.7 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021.
Dettaglio materie di competenza del Giudice di Pace**

Distretto di CAMPOBASSO

| Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario | Cognizione ordinaria | | | Opposizioni alle sanzioni amministrative | | | Cause relative ai beni mobili | | |
|--|----------------------|--------------|--------------|--|--------------|------------|-------------------------------|------------|------------|
| | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali |
| Totale Uffici del Giudice di Pace | 1.468 | 1.559 | 1.727 | 1.029 | 1.231 | 737 | 562 | 688 | 528 |
| Totale Circondario Campobasso | 414 | 516 | 392 | 151 | 185 | 166 | 260 | 353 | 225 |
| CAMPOBASSO | 414 | 516 | 392 | 151 | 185 | 166 | 260 | 353 | 225 |
| Totale Circondario Isernia | 569 | 533 | 714 | 678 | 851 | 380 | 168 | 218 | 186 |
| AGNONE | 50 | 21 | 63 | 146 | 130 | 36 | 0 | 0 | 0 |
| CASTEL SAN VINCENZO | 196 | 131 | 181 | 202 | 255 | 124 | 40 | 44 | 32 |
| ISERNIA | 172 | 262 | 258 | 210 | 211 | 132 | 89 | 129 | 98 |
| VENAFRO | 151 | 119 | 212 | 120 | 255 | 88 | 39 | 45 | 56 |
| Totale Circondario Larino | 485 | 510 | 621 | 200 | 195 | 191 | 134 | 117 | 117 |
| LARINO | 148 | 144 | 185 | 73 | 79 | 65 | 81 | 63 | 68 |
| TERMOLI | 337 | 366 | 436 | 127 | 116 | 126 | 53 | 54 | 49 |

**Segue Tav. 1.7 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021.
Dettaglio materie di competenza del Giudice di Pace**

Distretto di CAMPOBASSO

| Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario | Risarcimento danni circolazione | | | Ricorsi in materia di immigrazione | | | Procedimenti Speciali | | |
|--|---------------------------------|------------|------------|------------------------------------|-----------|----------|-----------------------|--------------|-----------|
| | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali |
| Totale Uffici del Giudice di Pace | 608 | 557 | 798 | 60 | 67 | 6 | 2.857 | 2.903 | 55 |
| Totale Circondario Campobasso | 2 | 5 | 4 | 56 | 60 | 4 | 1.405 | 1.399 | 14 |
| CAMPOBASSO | 2 | 5 | 4 | 56 | 60 | 4 | 1.405 | 1.399 | 14 |
| Totale Circondario Isernia | 312 | 231 | 376 | 4 | 7 | 2 | 521 | 548 | 18 |
| AGNONE | 13 | 4 | 13 | 0 | 0 | 0 | 21 | 21 | 0 |
| CASTEL SAN VINCENZO | 146 | 76 | 142 | 0 | 0 | 0 | 63 | 63 | 0 |
| ISERNIA | 53 | 87 | 94 | 4 | 7 | 2 | 302 | 329 | 12 |
| VENAFRO | 100 | 64 | 127 | 0 | 0 | 0 | 135 | 135 | 6 |
| Totale Circondario Larino | 294 | 321 | 418 | 0 | 0 | 0 | 931 | 956 | 23 |
| LARINO | 50 | 49 | 86 | 0 | 0 | 0 | 385 | 385 | 7 |
| TERMOLI | 244 | 272 | 332 | 0 | 0 | 0 | 546 | 571 | 16 |

Tav. 1.8 - Procedimenti civili definiti con sentenza nell'anno 2020 secondo l'anno di iscrizione - Giudici di Pace.

Distretto di CAMPOBASSO

| Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 | 2016 | 2015 | Anni precedenti | Totale |
|--|------------|------------|-----------|-----------|-----------|----------|-----------------|--------------|
| Totale Circondario Campobasso | 134 | 207 | 48 | 18 | 7 | 1 | 4 | 419 |
| CAMPOBASSO | 134 | 207 | 48 | 18 | 7 | 1 | 4 | 419 |
| Totale Circondario Isernia | 212 | 797 | 79 | 39 | 14 | 1 | 0 | 1.142 |
| AGNONE | 57 | 11 | 9 | 2 | 0 | 0 | 0 | 79 |
| CASTEL SAN VINCENZO | 39 | 196 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 238 |
| ISERNIA | 63 | 161 | 39 | 34 | 14 | 1 | 0 | 312 |
| VENAFRO | 53 | 429 | 28 | 3 | 0 | 0 | 0 | 513 |
| Totale Circondario Larino | 38 | 188 | 85 | 19 | 3 | 0 | 0 | 333 |
| LARINO | 24 | 66 | 17 | 7 | 3 | 0 | 0 | 117 |
| TERMOLI | 14 | 122 | 68 | 12 | 0 | 0 | 0 | 216 |

Tav. 1.9 - Sentenze secondo i termini di pubblicazione (% sul totale delle sentenze pubblicate)

Anno 2020 - Giudici di pace

Distretto di CAMPOBASSO

| Uffici del Giudice di Pace | Pubblicazione Sentenze | | | | |
|--|------------------------|----------------|----------------|--------------|--------------|
| | entro 15 gg | tra 16 e 30 gg | tra 31 e 60 gg | oltre 60 gg | Totale |
| <i>Totale Circondario di Campobasso</i> | 90,9% | 9,1% | 0,0% | 0,0% | 419 |
| CAMPOBASSO | 90,9% | 9,1% | 0,0% | 0,0% | 419 |
| <i>Totale Circondario di Isernia</i> | 75,7% | 3,1% | 2,7% | 18,5% | 1.142 |
| AGNONE | 88,6% | 0,0% | 0,0% | 11,4% | 79 |
| CASTEL SAN VINCENZO | 97,9% | 2,1% | 0,0% | 0,0% | 238 |
| ISERNIA | 15,7% | 9,6% | 9,9% | 64,7% | 312 |
| VENAFRO | 100,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 513 |
| <i>Totale Circondario di Larino</i> | 99,4% | 0,6% | 0,0% | 0,0% | 333 |
| LARINO | 100,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 117 |
| TERMOLI | 99,1% | 0,9% | 0,0% | 0,0% | 216 |

Tav. 1.10 - Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| Materia | A.G. 2020/2021 | | | A.G. 2019/2020 | | | Variazione percentuale A.G. 2020/2021 vs. A.G. 2019/2020 | | |
|--------------------------|----------------|------------|--------------|----------------|------------|--------------|--|--------------|-------------|
| | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali |
| Adozione nazionale | 148 | 97 | 501 | 122 | 124 | 450 | 21,3% | -21,8% | 11,3% |
| Adozione internazionale | 25 | 24 | 14 | 18 | 14 | 13 | 38,9% | 71,4% | 7,7% |
| Volontaria giurisdizione | 634 | 610 | 505 | 578 | 512 | 481 | 9,7% | 19,1% | 5,0% |
| Misure amministrative | 19 | 14 | 51 | 10 | 19 | 46 | 90,0% | -26,3% | 10,9% |
| Procedimenti contenziosi | 3 | 8 | 9 | 5 | 5 | 14 | -40,0% | 60,0% | -35,7% |
| Totale | 829 | 753 | 1.080 | 733 | 674 | 1.004 | 13,1% | 11,7% | 7,6% |

Tav. 1.11 - Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| | Esito | Numero |
|---|---------------|--------|
| Provvedimenti relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 L. 64794) | accoglimento | 0 |
| | rigetto | 0 |
| | revoca | 0 |
| | archiviazione | 0 |

Tav. 1.1 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di Mediazione rispondente

Periodo: 1°Luglio 2020 - 30 Giugno 2021

Distretto di CAMPOBASSO

| Anno giudiziario 2020/2021 | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------|-------------------------|-------------------|------------|-------------------------------|-------------------------------------|---|-----------------|-----------------|
| Circondari (*) | Sede | Organismi di mediazione | Pendenti Iniziali | Iscritti | Definiti | | | | Pendenti finali |
| | | | | | Mancata comparizione aderente | Aderente comparso Accordo raggiunto | Aderente comparso Accordo non raggiunto | Totale definiti | |
| CAMPOBASSO | Campobasso | CAMERA DI COMMERCIO | 25 | 180 | 96 | 7 | 76 | 179 | 26 |
| CAMPOBASSO Totale | | | 25 | 180 | 96 | 7 | 76 | 179 | 26 |
| Totale complessivo | | | 25 | 180 | 96 | 7 | 76 | 179 | 26 |

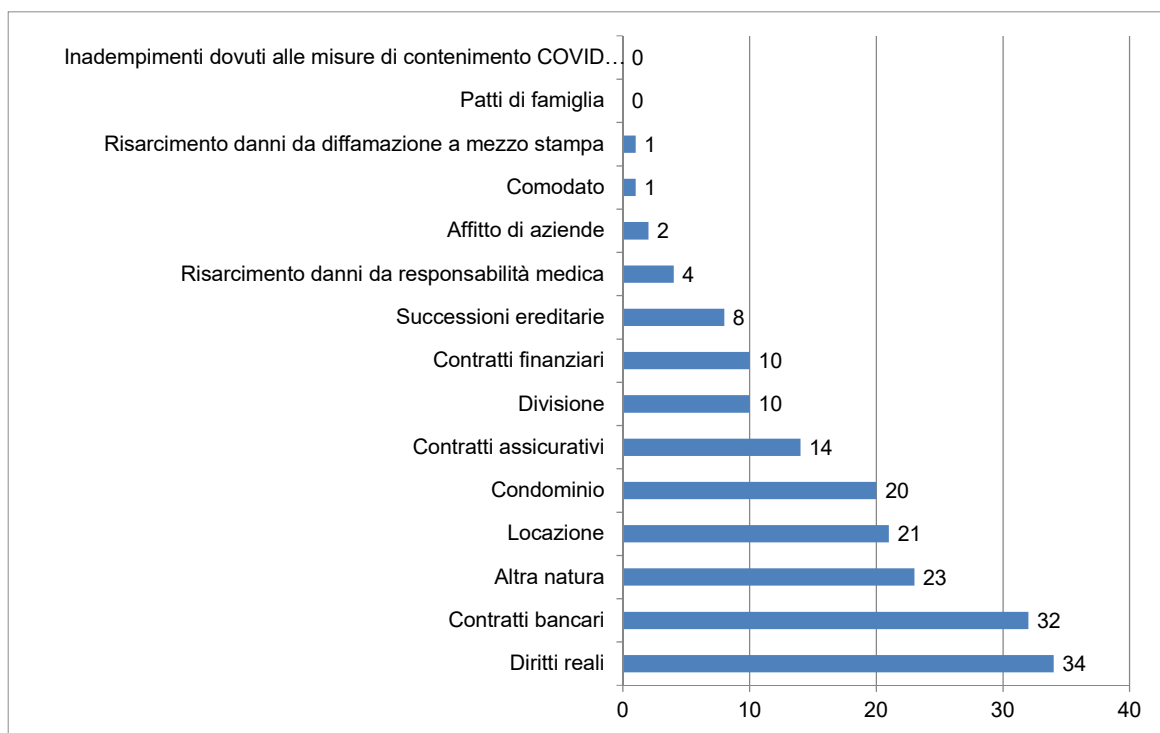
| | | | |
|--|--------------|-------------|--------------|
| %procedimenti definiti secondo le modalità di definizione | 53,6% | 3,9% | 42,5% |
|--|--------------|-------------|--------------|

Percentuale esiti con aderente comparso

| | | |
|---|-----------|---------------|
| % accordo raggiunto | 7 | 8,4% |
| % accordo non raggiunto | 76 | 91,6% |
| Totale procedimenti definiti con | 83 | 100,0% |

Tav. 1.2 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, raggruppati per natura della controversia
Periodo: 1°Luglio 2020 - 30 Giugno 2021
 Distretto di CAMPOBASSO

| Natura | Iscritti |
|--|----------|
| Diritti reali | 34 |
| Contratti bancari | 32 |
| Altra natura | 23 |
| Locazione | 21 |
| Condominio | 20 |
| Contratti assicurativi | 14 |
| Divisione | 10 |
| Contratti finanziari | 10 |
| Successioni ereditarie | 8 |
| Risarcimento danni da responsabilità medica | 4 |
| Affitto di aziende | 2 |
| Comodato | 1 |
| Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa | 1 |
| Patti di famiglia | 0 |
| Inadempimenti dovuti alle misure di contenimento COVID d.l.6/20 art. 3 co. 6bis e 6ter | 0 |



Tav. 1.3 - Procedimenti di Mediazione civile, raggruppati per categoria della mediazione e circondario.**Periodo: 1° Luglio 2020 - 30 Giugno 2021**

Distretto di CAMPOBASSO

Circondari (*)

| Categoria | CAMPOBASSO | Incidenza Categoria |
|--|-------------------|----------------------------|
| Volontaria | 7,8% | 7,8% |
| Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge | 87,2% | 87,2% |
| Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale | 1,1% | 1,1% |
| Demandata dal giudice per improcedibilità | 3,4% | 3,4% |
| Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie | 0,6% | 0,6% |
| | | |
| Incidenza circoscrizione | 100,0% | 100,0% |

Tav. 1.4.1 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria. Periodo: 1° Luglio 2020 - 30 Giugno 2021

Distretto di CAMPOBASSO

| Categoria | Durata Media in giorni nel Distretto |
|--|---|
| Volontaria | 70 |
| Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge | 67 |
| Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale | 58 |
| Demandata dal giudice per improcedibilità | 70 |
| Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie | 25 |

Tav. 1.4.2 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria con ACCORDO RAGGIUNTO. Periodo: 1° Luglio 2020 - 30 Giugno 2021

Distretto di CAMPOBASSO

| Categoria | Durata Media in giorni nel Distretto |
|--|---|
| Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge | 256 |
| Demandata dal giudice per improcedibilità | 221 |
| Volontaria | 28 |

Tav. 1.5 - Procedimenti di Mediazione civile relativi alle materie non obbligatorie con parti assistite da avvocato. Periodo: 1° Luglio 2020 - 30 Giugno 2021

Distretto di CAMPOBASSO

Circondari (*)

| Parti assistite da avvocato | CAMPOBASSO | Media Distretto |
|---|-------------------|------------------------|
| % Procedimenti con proponenti assistiti da avvocato | 50,0% | 50,0% |
| % Procedimenti con aderenti assistiti da avvocato | 100,0% | 100,0% |

PROCEDIMENTI PENALI

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| Tipologia Ufficio | Materia | A.G. 2020/2021 | | |
|--|------------------------------------|----------------|----------|--------|
| | | Iscritti | Definiti | Finali |
| Procura Generale | Avocazioni | 0 | 1 | 0 |
| | Esecuzioni penali | 120 | 74 | 217 |
| Corte di Appello | Appello ordinario | 463 | 692 | 300 |
| | Appello assise | 0 | 0 | 0 |
| | Appello minorenni | 16 | 12 | 6 |
| Tribunale per i Minorenni | Sezione dibattimento | 43 | 41 | 72 |
| | Sezione GIP | 72 | 94 | 28 |
| | Sezione GUP | 79 | 80 | 101 |
| Tribunali | Dibattimento collegiale | 95 | 59 | 177 |
| | Dibattimento monocratico | 1.632 | 1.749 | 4.748 |
| | Appello Giudice di Pace | 35 | 34 | 34 |
| | Sezione assise | 0 | 1 | 0 |
| | Sezione GIP/GUP - NOTI | 5.615 | 5.270 | 2.063 |
| Giudice di pace | Sezione dibattimento | 204 | 321 | 431 |
| | Sezione GIP - NOTI | 583 | 562 | 49 |
| Procura presso il Tribunale | Sezione ordinaria - Mod. 21 | 7.469 | 7.437 | 3.796 |
| | Reati di competenza DDA - NOTI | 27 | 22 | 21 |
| | Reati di competenza del GDP - NOTI | 804 | 858 | 345 |
| Procura presso il Tribunale per i Minorenni | Registro NOTI - Mod. 52 | 187 | 177 | 67 |

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45 e procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 (esclusa DDA)

Distretto di CAMPOBASSO

| Procure presso il Tribunale | A.G. 2020/2021 | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---|
| | Iscritti a registro noti (mod.21) | Iscritti a registro FNCR (mod.45) | Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 % |
| Campobasso | 2.945 | 830 | 28,2% |
| Isernia | 2.395 | 658 | 27,5% |
| Larino | 2.129 | 520 | 24,4% |

**Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti
nell'A.G. 2020/2021**

Distretto di CAMPOBASSO

| Tribunali | Materia | A.G. 2020/2021 | | |
|-------------------|--------------------------|----------------|--------------|--------------|
| | | Iscritti | Definiti | Finali |
| Campobasso | | 2.858 | 2.898 | 1.648 |
| | Dibattimento collegiale | 36 | 29 | 65 |
| | Dibattimento monocratico | 573 | 660 | 1.080 |
| | Appello Giudice di Pace | 20 | 18 | 16 |
| | Sezione assise | 0 | 1 | 0 |
| | Sezione GIP/GUP - NOTI | 2.229 | 2.190 | 487 |
| Isernia | | 2.210 | 1.805 | 2.740 |
| | Dibattimento collegiale | 14 | 9 | 56 |
| | Dibattimento monocratico | 574 | 357 | 2.111 |
| | Appello Giudice di Pace | 8 | 9 | 9 |
| | Sezione GIP/GUP - NOTI | 1.614 | 1.430 | 564 |
| Larino | | 2.309 | 2.410 | 2.634 |
| | Dibattimento collegiale | 45 | 21 | 56 |
| | Dibattimento monocratico | 485 | 732 | 1.557 |
| | Appello Giudice di Pace | 7 | 7 | 9 |
| | Sezione GIP/GUP - NOTI | 1.772 | 1.650 | 1.012 |

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2020/2021 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti

| Tribunali | Materia | A.G. 2020/2021 | | | | | | | | | |
|------------|--------------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | | con 1 imputato | | con 2 imputati | | con 3 imputati | | 4 imputati | | 5 imputati | |
| | | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale |
| Campobasso | Dibattimento collegiale | 20 | 55,6% | 6 | 16,7% | 4 | 11,1% | 3 | 8,3% | 1 | 2,8% |
| | Dibattimento monocratico | 489 | 85,3% | 47 | 8,2% | 22 | 3,8% | 7 | 1,2% | 2 | 0,3% |
| | Sezione GIP/GUP - NOTI | 1.732 | 77,7% | 269 | 12,1% | 88 | 3,9% | 52 | 2,3% | 25 | 1,1% |
| Isernia | Dibattimento collegiale | 10 | 71,4% | 2 | 14,3% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| | Dibattimento monocratico | 473 | 82,4% | 70 | 12,2% | 16 | 2,8% | 7 | 1,2% | 4 | 0,7% |
| | Sezione GIP/GUP - NOTI | 1.299 | 80,5% | 179 | 11,1% | 65 | 4,0% | 35 | 2,2% | 8 | 0,5% |
| Larino | Dibattimento collegiale | 34 | 75,6% | 5 | 11,1% | 1 | 2,2% | 2 | 4,4% | 2 | 4,4% |
| | Dibattimento monocratico | 421 | 86,8% | 39 | 8,0% | 15 | 3,1% | 2 | 0,4% | 4 | 0,8% |
| | Sezione GIP/GUP - NOTI | 1.484 | 83,7% | 193 | 10,9% | 44 | 2,5% | 21 | 1,2% | 11 | 0,6% |

| Tribunali | Materia | A.G. 2020/2021 | | | | | | | |
|------------|--------------------------|--------------------|--------------|---------------------|--------------|-------------------|--------------|------------------------------|---------------|
| | | da 6 a 10 imputati | | da 11 a 30 imputati | | oltre 30 imputati | | Totale iscritti in Tribunale | |
| | | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale |
| Campobasso | Dibattimento collegiale | 1 | 2,8% | 0 | 0,0% | 1 | 2,8% | 36 | 100,0% |
| | Dibattimento monocratico | 4 | 0,7% | 2 | 0,3% | 0 | 0,0% | 573 | 100,0% |
| | Sezione GIP/GUP - NOTI | 45 | 2,0% | 15 | 0,7% | 3 | 0,1% | 2.229 | 100,0% |
| Isernia | Dibattimento collegiale | 2 | 14,3% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 14 | 100,0% |
| | Dibattimento monocratico | 4 | 0,7% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 574 | 100,0% |
| | Sezione GIP/GUP - NOTI | 21 | 1,3% | 7 | 0,4% | 0 | 0,0% | 1.614 | 100,0% |
| Larino | Dibattimento collegiale | 1 | 2,2% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 45 | 100,0% |
| | Dibattimento monocratico | 4 | 0,8% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 485 | 100,0% |
| | Sezione GIP/GUP - NOTI | 12 | 0,7% | 7 | 0,4% | 0 | 0,0% | 1.772 | 100,0% |

Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso le Procure della Repubblica nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| Procure presso il Tribunale | Materia | A.G. 2020/2021 | | |
|-----------------------------|------------------------------------|----------------|--------------|--------------|
| | | Isritti | Definiti | Finali |
| Campobasso | | 3.240 | 3.128 | 1.506 |
| | Reati ordinari - NOTI | 2.945 | 2.781 | 1.334 |
| | Reati di competenza DDA - NOTI | 27 | 22 | 21 |
| | Reati di competenza del GDP - NOTI | 268 | 325 | 151 |
| Isernia | | 2.655 | 2.816 | 1.297 |
| | Reati ordinari - NOTI | 2.395 | 2.556 | 1.229 |
| | Reati di competenza del GDP - NOTI | 260 | 260 | 68 |
| Larino | | 2.405 | 2.373 | 1.359 |
| | Reati ordinari - NOTI | 2.129 | 2.100 | 1.233 |
| | Reati di competenza del GDP - NOTI | 276 | 273 | 126 |

**Tav. 2.3bis - Procedimenti penali contro noti (reati ordinari e DDA) iscritti in Procura della Repubblica
nell'A.G. 2020/2021 suddivisi in base al numero degli indagati**

Distretto di CAMPOBASSO

| Procura della Repubblica | A.G. 2020/2021 | | | | | | | | | |
|--------------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | con 1 indagato | | con 2 indagati | | con 3 indagati | | 4 indagati | | 5 indagati | |
| | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale |
| Campobasso | 2.366 | 79,6% | 351 | 11,8% | 137 | 4,6% | 39 | 1,3% | 21 | 0,7% |
| Isernia | 2.001 | 83,5% | 247 | 10,3% | 71 | 3,0% | 35 | 1,5% | 9 | 0,4% |
| Larino | 1.792 | 84,2% | 238 | 11,2% | 50 | 2,3% | 24 | 1,1% | 10 | 0,5% |

| Procura della Repubblica | A.G. 2020/2021 | | | | | | | |
|--------------------------|--------------------|--------------|---------------------|--------------|-------------------|--------------|----------------------------|--------------|
| | da 6 a 10 indagati | | da 11 a 30 indagati | | oltre 30 indagati | | Totale iscritti in Procura | |
| | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale | iscritti | % sul totale |
| Campobasso | 42 | 1,4% | 13 | 0,4% | 3 | 0,1% | 2.972 | 100,0% |
| Isernia | 24 | 1,0% | 7 | 0,3% | 1 | 0,0% | 2.395 | 100,0% |
| Larino | 5 | 0,2% | 9 | 0,4% | 1 | 0,0% | 2.129 | 100,0% |

**Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2020/2021.
 Dettaglio sedi degli Uffici del Giudice di Pace**

Distretto di CAMPOBASSO

| Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario | Materia | A.G. 2020/2021 | | |
|---|----------------------|----------------|------------|------------|
| | | Iscritti | Definiti | Finali |
| Circondario di Campobasso | | 320 | 320 | 114 |
| | Sezione dibattimento | 47 | 75 | 86 |
| | Sezione GIP - NOTI | 273 | 245 | 28 |
| Circondario di Isernia | | 222 | 219 | 112 |
| | Sezione dibattimento | 54 | 49 | 111 |
| | Sezione GIP - NOTI | 168 | 170 | 1 |
| Circondario di Larino | | 245 | 344 | 254 |
| | Sezione dibattimento | 103 | 197 | 234 |
| | Sezione GIP - NOTI | 142 | 147 | 20 |

Tav. 2.5 - Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti

Distretto di CAMPOBASSO

| Sede | Tribunali | | | Gip presso il Tribunale | Procura presso il Tribunale |
|-------------------------|-------------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|-----------------------------|
| | Dibattimento collegiale | Dibattimento monocratico | Totale Dibattimento | Noti Gip Gup | Noti |
| Campobasso | 0,0% | 2,1% | 2,0% | 2,5% | 1,9% |
| Isernia | 0,0% | 13,7% | 13,4% | 3,1% | 2,0% |
| Larino | 0,0% | 16,8% | 16,3% | 0,7% | 0,3% |
| Totale Distretto | 0,0% | 10,6% | 10,3% | 2,1% | 1,5% |

Tav. 2.5 bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| Sede Ufficio | Tribunali | | | | | |
|-------------------------|------------------------------|---|---|------------------------------|---|---|
| | Dibattimento collegiale | | | Dibattimento monocratico | | |
| | Totale definiti in Tribunale | Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione | Sentenza non doversi procedere per prescrizione | Totale definiti in Tribunale | Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione | Sentenza non doversi procedere per prescrizione |
| Campobasso | 29 | 0 | 0 | 660 | 0 | 14 |
| Isernia | 9 | 0 | 0 | 357 | 1 | 48 |
| Larino | 21 | 0 | 0 | 732 | 2 | 121 |
| Totale Distretto | 59 | 0 | 0 | 1.749 | 3 | 183 |

| Sede Ufficio | Gip presso il Tribunale | | | | Procura presso il Tribunale | |
|-------------------------|-----------------------------|--------------------------------|---|---|-------------------------------|--|
| | Noti Gip Gup | Noti Gip | | Noti Gup | Noti | |
| | Totale definiti dal GIP/GUP | Archiviazione per prescrizione | Sentenza non doversi procedere per prescrizione | Sentenza non doversi procedere per prescrizione | Totale definiti dalla Procura | Invio al GIP con richiesta di archiviazione per prescrizione |
| Campobasso | 2.190 | 54 | 0 | 1 | 2.803 | 52 |
| Isernia | 1.430 | 44 | 0 | 0 | 2.556 | 51 |
| Larino | 1.650 | 8 | 0 | 4 | 2.100 | 6 |
| Totale Distretto | 5.270 | 106 | 0 | 5 | 7.459 | 109 |

**Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza monocratica di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari
nell'A.G. 2020/2021**

Distretto di CAMPOBASSO

| Definiti con sentenza monocratica | | | | |
|--|-------------------|----------------|---------------|---------------------------|
| Rito | Campobasso | Isernia | Larino | Totale complessivo |
| Giudizio ordinario | 529 | 247 | 512 | 1.288 |
| Giudizio direttissimo | 5 | 2 | 12 | 19 |
| Applicazione pena su richiesta | 30 | 11 | 17 | 58 |
| Giudizio immediato | 8 | 3 | 5 | 16 |
| Giudizio abbreviato | 30 | 0 | 0 | 30 |
| Giudizio di opposizione a decreto penale | 19 | 13 | 28 | 60 |
| TOTALE | 621 | 276 | 574 | 1.471 |
| % definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza | 14,8% | 10,5% | 10,8% | 12,4% |

**Tav. 2.6 bis - Procedimenti penali definiti con sentenza collegiale di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari
nell'A.G. 2020/2021**

Distretto di CAMPOBASSO

| Definiti con sentenza collegiale | | | | |
|--|-------------------|----------------|---------------|---------------------------|
| Rito | Campobasso | Isernia | Larino | Totale complessivo |
| Giudizio ordinario | 24 | 8 | 14 | 46 |
| Giudizio direttissimo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Applicazione pena su richiesta | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Giudizio immediato | 2 | 0 | 2 | 4 |
| Giudizio abbreviato | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Giudizio di opposizione a decreto penale | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 26 | 8 | 16 | 50 |
| % definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza | 7,7% | 0,0% | 12,5% | 8,0% |

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

Definiti

| Modalità | Campobasso | Isernia | Larino | Totale complessivo |
|------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|---------------------------|
| Decreti di archiviazione | 1.622 | 957 | 964 | 3.543 |
| Sentenze di rito alternativo | 99 | 37 | 64 | 200 |
| Decreti penali di condanna | 48 | 23 | 42 | 113 |
| Decreti che dispongono il giudizio | 195 | 83 | 213 | 491 |
| TOTALE | 1.964 | 1.100 | 1.283 | 4.347 |

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

Definiti

| Modalità | Campobasso | Isernia | Larino | Totale complessivo |
|--|-------------------|----------------|---------------|---------------------------|
| Richieste di archiviazione | 1.402 | 1.017 | 970 | 3.389 |
| Richieste di rinvio a giudizio ordinario | 242 | 235 | 237 | 714 |
| Richieste di riti alternativi | 169 | 121 | 309 | 599 |
| Citazioni dirette a giudizio | 386 | 457 | 257 | 1.100 |
| TOTALE | 2.199 | 1.830 | 1.773 | 5.802 |

Tavv. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale

| Tribunale | Classi di durata | | | | | | | | Totale rito collegiale | |
|---------------------------|------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|
| | Entro 6 mesi | | Tra 6 mesi e 1 anno | | Tra 1 e 2 anni | | In oltre 2 anni | | | |
| | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti |
| Campobasso | 5 | 17,2% | 3 | 10,3% | 6 | 20,7% | 15 | 51,7% | 29 | 100,0% |
| Isernia | 0 | 0,0% | 2 | 22,2% | 1 | 11,1% | 6 | 66,7% | 9 | 100,0% |
| Larino | 6 | 28,6% | 3 | 14,3% | 12 | 57,1% | 0 | 0,0% | 21 | 100,0% |
| Totale complessivo | 11 | 18,6% | 8 | 13,6% | 19 | 32,2% | 21 | 35,6% | 59 | 100,0% |

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico

Distretto di CAMPOBASSO

| Tribunale | Classi di durata | | | | | | | | Totale rito monocratico | |
|---------------------------|------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|
| | Entro 6 mesi | | Tra 6 mesi e 1 anno | | Tra 1 e 2 anni | | In oltre 2 anni | | | |
| | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti |
| Campobasso | 80 | 12,1% | 93 | 14,1% | 271 | 41,1% | 216 | 32,7% | 660 | 100,0% |
| Isernia | 32 | 9,0% | 28 | 7,8% | 68 | 19,0% | 229 | 64,1% | 357 | 100,0% |
| Larino | 76 | 10,4% | 69 | 9,4% | 172 | 23,5% | 415 | 56,7% | 732 | 100,0% |
| Totale complessivo | 188 | 10,7% | 190 | 10,9% | 511 | 29,2% | 860 | 49,2% | 1.749 | 100,0% |

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti

| Tribunale | Classi di durata | | | | | | | | Totale Sezione Gip Gup Noti | |
|---------------------------|------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------------|
| | Entro 6 mesi | | Tra 6 mesi e 1 anno | | Tra 1 e 2 anni | | In oltre 2 anni | | | |
| | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti |
| Campobasso | 1.789 | 81,7% | 132 | 6,0% | 172 | 7,9% | 97 | 4,4% | 2.190 | 100,0% |
| Isernia | 1.215 | 85,0% | 109 | 7,6% | 84 | 5,9% | 22 | 1,5% | 1.430 | 100,0% |
| Larino | 1.261 | 76,4% | 199 | 12,1% | 146 | 8,8% | 44 | 2,7% | 1.650 | 100,0% |
| Totale complessivo | 4.265 | 80,9% | 440 | 8,3% | 402 | 7,6% | 163 | 3,1% | 5.270 | 100,0% |

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2020/2021. Sedi completamente rispondenti

Distretto di CAMPOBASSO

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21

| Procura della Repubblica | Classi di durata | | | | | | | | Totale Procura Noti | |
|---------------------------|------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| | Entro 6 mesi | | Tra 6 mesi e 1 anno | | Tra 1 e 2 anni | | In oltre 2 anni | | | |
| | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti | Definiti | % sul totale definiti |
| Campobasso | 1.680 | 59,9% | 734 | 26,2% | 326 | 11,6% | 63 | 2,2% | 2.803 | 100,0% |
| Isernia | 1.598 | 62,5% | 347 | 13,6% | 524 | 20,5% | 87 | 3,4% | 2.556 | 100,0% |
| Larino | 1.477 | 65,9% | 398 | 17,8% | 290 | 12,9% | 75 | 3,3% | 2.240 | 100,0% |
| Totale complessivo | 4.755 | 62,6% | 1.479 | 19,5% | 1.140 | 15,0% | 225 | 3,0% | 7.599 | 100,0% |

Tav. 2.13 - Stratigrafia dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2020 per classi di anni di iscrizione e per tipologia di ufficio

Distretto di CAMPOBASSO

| Ufficio | Macro materia | Fino al 2010 | 2011-2012 | 2013-2017 | 2018-2020 | TOTALE |
|---|---------------------------------------|--------------|-----------|------------|-------------|-------------|
| Corte d'Appello di Campobasso | sezione ordinaria | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | sezione assise appello | - | - | - | - | - |
| | sezione minorenni appello | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | TOTALE PENDENTI | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| Tribunale Ordinario di Campobasso | corte di assise | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | dibattimento primo grado | 0% | 0% | 10% | 90% | 100% |
| | dibattimento secondo grado | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | indagini e udienza preliminare (noti) | 0% | 0% | 7% | 93% | 100% |
| | TOTALE PENDENTI | 0% | 0% | 9% | 91% | 100% |
| Tribunale Ordinario di Isernia | dibattimento primo grado | 0% | 1% | 29% | 70% | 100% |
| | dibattimento secondo grado | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | indagini e udienza preliminare (noti) | 0% | 1% | 9% | 90% | 100% |
| | TOTALE PENDENTI | 0% | 1% | 25% | 74% | 100% |
| Tribunale Ordinario di Larino | dibattimento primo grado | 0% | 0% | 20% | 80% | 100% |
| | dibattimento secondo grado | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | indagini e udienza preliminare (noti) | 2% | 3% | 31% | 65% | 100% |
| | TOTALE PENDENTI | 1% | 1% | 24% | 74% | 100% |
| Tribunale per i minorenni di Campobasso | sezione ordinaria | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | indagini preliminari | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | udienza preliminare | 0% | 0% | 4% | 96% | 100% |
| | TOTALE PENDENTI | 0% | 0% | 2% | 98% | 100% |
| Procura per i minorenni di Campobasso | sezione ordinaria - IGNOTI | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | sezione ordinaria - NOTI | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | FNCR | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | TOTALE PENDENTI | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| Procura presso il Tribunale ordinario di Campobasso | sezione ordinaria - IGNOTI | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | sezione ordinaria - NOTI | 0% | 0% | 1% | 99% | 100% |
| | FNCR | 0% | 0% | 1% | 99% | 100% |
| | Reati di competenza del GDP | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | TOTALE PENDENTI | 0% | 0% | 1% | 99% | 100% |

Segue Tav. 2.13 - Stratigrafia dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2020 per classi di anni di iscrizione e per tipologia di ufficio

Distretto di CAMPOBASSO

| Ufficio | Macro materia | Fino al 2010 | 2011-2012 | 2013-2017 | 2018-2020 | TOTALE |
|--|------------------------------------|---------------------|------------------|------------------|------------------|---------------|
| Procura presso il Tribunale ordinario di Isernia | sezione ordinaria - IGNOTI | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | sezione ordinaria - NOTI | 0% | 0% | 1% | 99% | 100% |
| | FNCR | 0% | 0% | 0% | 100% | 100% |
| | Reati di competenza del GDP | 0% | 0% | 2% | 98% | 100% |
| | TOTALE PENDENTI | 0% | 0% | 1% | 99% | 100% |
| Procura presso il Tribunale ordinario di Larino | sezione ordinaria - IGNOTI | 0% | 0% | 4% | 95% | 100% |
| | sezione ordinaria - NOTI | 1% | 0% | 6% | 93% | 100% |
| | FNCR | 1% | 3% | 54% | 43% | 100% |
| | Reati di competenza del GDP | 13% | 1% | 15% | 70% | 100% |
| | TOTALE PENDENTI | 2% | 1% | 12% | 86% | 100% |

Tav. 2.15 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2020/2021 relativi al riesame di misure cautelari personali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali

Distretto di CAMPOBASSO

| Tribunale | Misure cautelari personali | A.G. 2020/2021 | | | A.G. 2019/2020 | | | Variazione percentuale A.G. 2020/2021 vs. A.G. 2019/2020 | | |
|--|----------------------------|----------------|------------|----------|----------------|------------|----------|---|----------------|----------------|
| | | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali |
| Campobasso Totale | | 138 | 137 | 2 | 167 | 175 | 1 | -17,37% | -21,71% | 100,00% |
| Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309) | | 54 | 54 | 0 | 92 | 98 | 0 | -41,30% | -44,90% | n.c. |
| Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310) | | 6 | 5 | 1 | 11 | 12 | 0 | -45,45% | -58,33% | n.c. |
| Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310) | | 78 | 78 | 1 | 64 | 65 | 1 | 21,88% | 20,00% | 0,00% |

Tav. 2.15 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| Tribunale | Misure cautelari personali | Inammissibilita' | Dichiarazione di Inefficacia per decorrenza dei termini | Riunione | Conferma | Emissione Misura Cautelare | Riforma Parziale | Annullamento | Altra Modalità |
|--|----------------------------|------------------|---|----------|-----------|----------------------------|------------------|--------------|----------------|
| Cmpoabasso Totale | | 8 | 0 | 0 | 92 | 0 | 27 | 8 | 2 |
| Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309) | | 2 | 0 | 0 | 39 | | 9 | 4 | 0 |
| Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310) | | 1 | | 0 | 2 | 0 | 0 | | 2 |
| Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310) | | 5 | | 0 | 51 | | 18 | 4 | 0 |

Tav. 2.16 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2020/2021 relativi al riesame di misure cautelari reali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali

Distretto di CAMPOBASSO

| Tribunale | Misure cautelari reali | A.G. 2020/2021 | | | A.G. 2019/2020 | | | Variazione percentuale A.G. 2020/2021 vs. A.G. 2019/2020 | | |
|--|------------------------|----------------|-----------|----------|----------------|-----------|----------|--|---------------|-------------|
| | | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali | Iscritti | Definiti | Finali |
| CAMPOBASSO Totale | | 28 | 28 | 0 | 21 | 21 | 0 | 33,3% | 33,3% | n.c. |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318) | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | n.c. | n.c. | n.c. |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322) | | 22 | 22 | 0 | 16 | 16 | 0 | 37,5% | 37,5% | n.c. |
| Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis) | | 4 | 4 | 0 | 5 | 5 | 0 | -20,0% | -20,0% | n.c. |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355) | | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | n.c. | n.c. | n.c. |
| ISERNIA Totale | | 23 | 23 | 1 | 24 | 23 | 1 | -4,2% | 0,0% | 0,0% |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318) | | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | -100,0% | -100,0% | n.c. |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322) | | 7 | 7 | 1 | 18 | 17 | 1 | -61,1% | -58,8% | 0,0% |
| Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis) | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | n.c. | n.c. | n.c. |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355) | | 16 | 16 | 0 | 5 | 5 | 0 | 220,0% | 220,0% | n.c. |

Tav. 2.16 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| Tribunale | Misure cautelari reali | Inammissibilità | Annullamento | Riforma | Conferma | Dichiarazione di Inefficacia per decorrenza termini | Riunione | Altra Modalità |
|--|------------------------|-----------------|--------------|----------|-----------|---|----------|----------------|
| CAMPOBASSO Totale | | 3 | 4 | 3 | 17 | 0 | 0 | 1 |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318) | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322) | | 3 | 3 | 3 | 12 | 0 | 0 | 1 |
| Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis) | | 0 | 1 | 0 | 3 | | 0 | 0 |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355) | | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ISERNIA Totale | | 2 | 5 | 0 | 10 | 0 | 3 | 3 |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318) | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322) | | 0 | 2 | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 |
| Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis) | | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 |
| Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355) | | 2 | 3 | 0 | 5 | 0 | 3 | 3 |

**Attività di definizione della Corte di Appello nell'anno giudiziario
2020/2021 (dal 01/07/2020 al 30/06/2021)**

Distretto di CAMPOBASSO

| Ufficio | Materia | | Totale | |
|-----------------------------------|------------------------------------|-----------------------|----------------------------------|-----|
| Sezione Ordinaria | Appello dibattimento penale | Rito ordinario | Riforma totale o parziale | 352 |
| | | | Conferma | 182 |
| | | | Dichiarazione di nullità | 4 |
| | | | Altre attività di definizione | 23 |
| | | Rito camerale | Riforma totale o parziale | 38 |
| | | | Conferma | 37 |
| | | | Dichiarazione di nullità | 0 |
| | | | Dichiarazione di inammissibilità | 12 |
| | Altre attività di definizione | 50 | | |
| Corte di Assise di Appello | Appello dibattimento penale | Rito ordinario | Riforma totale o parziale | 0 |
| | | | Conferma | 0 |
| | | | Dichiarazione di nullità | 0 |
| | | | Altre attività di definizione | 0 |
| | | Rito camerale | Riforma totale o parziale | 0 |
| | | | Conferma | 0 |
| | | | Dichiarazione di inammissibilità | 0 |
| | | | Dichiarazione di nullità | 0 |
| | | | Altre attività di definizione | 0 |
| | | | | |
| Sezione Minorenni | Appello dibattimento penale | Rito ordinario | Riforma totale o parziale | 3 |
| | | | Conferma | 9 |
| | | | Dichiarazione di nullità | 0 |
| | | Rito camerale | Riforma totale o parziale | 0 |
| | | | Conferma | 0 |
| | | | Dichiarazione di nullità | 0 |
| | | | Dichiarazione di inammissibilità | 0 |
| | | | Altre attività di definizione | 0 |

TRIBUNALE E UFFICIO DI SORVEGLIANZA

Tav. 3.1 - Misure Alternative - Tribunale di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti Finali |
|--|---|--------------|-----------------|---------|-----------|--------------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Affidamento al Servizio Sociale | 441 | 487 | 253 | 180 | 99 |
| | Affidamento art. 47 quater O.P. | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| | Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90 | 50 | 48 | 21 | 11 | 10 |
| | Cessazione Misura Semilibertà | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| | Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione a Sospensione Condizionata Dell'Esecuzione | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale | 66 | 62 | 53 | 9 | 7 |
| | Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90 | 8 | 7 | 6 | 1 | 1 |
| | Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento art. 47 quater o.p. | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 |
| | Detenzione domiciliare art. 16 nonies D.L. 8/1991 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p. | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis | 5 | 6 | 3 | 0 | 0 |
| | Detenzione Domiciliare art. 47 ter O.P. | 402 | 441 | 152 | 56 | 82 |
| | Detenzione Domiciliare Speciale | 1 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| | Revoca Affidamento in casi particolari | 7 | 7 | 6 | 0 | 0 |
| | Revoca Affidamento in Prova all' UEPE | 9 | 9 | 7 | 1 | 0 |
| | Revoca Arresti Domiciliari | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Revoca Detenzione Domiciliare | 11 | 11 | 10 | 1 | 1 |
| | Revoca Semilibertà' | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Revoca Sospensione condizionata della pena Art. 2 L. 207/2003 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Semilibertà | 142 | 150 | 15 | 24 | 35 |
| Esecuzione presso domicilio della pena detentiva (TdS) | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | |

Tav. 3.2 - Rinvio dell'esecuzione della pena - Tribunale di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti Finali |
|---------------------------|---|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Differimento Pena facoltativo grave infermità | 20 | 32 | 3 | 24 | 0 |
| | Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare | 18 | 31 | 4 | 20 | 0 |
| | Differimento Pena obbligatorio nei confronti di persona affetta da malattia | 4 | 6 | 0 | 5 | 0 |

Tav. 3.3 - Reclami e Appelli - Tribunale di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti Finali |
|---------------------------|---|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Decisione Reclamo Permesso Premio | 12 | 13 | 1 | 8 | 2 |
| | Impugnazione Contro Provvedimento Mds | 6 | 5 | 1 | 4 | 2 |
| | Opposizione su espulsione (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.) | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 |
| | Reclamo Generico | 5 | 7 | 0 | 2 | 0 |
| | Reclamo in Materia di Sorveglianza Particolare | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Reclamo su Liberazione Anticipata | 27 | 27 | 5 | 17 | 6 |
| | Reclamo avverso decisione su reclamo | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| | Reclamo avverso decisione su reclamo in materia di provvedimenti disciplinari | 4 | 4 | 1 | 3 | 0 |

Tav. 3.4 - Riabilitazioni - Tribunale di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti Finali |
|---------------------------|----------------|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Riabilitazione | 30 | 31 | 8 | 21 | 1 |

Tav. 3.5 - Concessione liberazione condizionale - Tribunale di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti Finali |
|------------------------------|--------------------------------------|--------------|-----------------|---------|-----------|--------------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Concessione Liberazione Condizionale | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |

Tav. 3.6 - Altro- Tribunale di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti Finali |
|------------------------------|---|--------------|-----------------|---------|-----------|--------------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato | 135 | 137 | 77 | 27 | 18 |
| | Correzione Errore Materiale | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| | Liquidazione onorario difensore d'ufficio | 22 | 19 | 15 | 4 | 3 |
| | Liquidazione onorario difensore d'ufficio di collaboratore di giustizia | 4 | 3 | 1 | 2 | 1 |
| | Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile | 16 | 15 | 15 | 0 | 1 |
| | Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato | 105 | 102 | 63 | 2 | 6 |
| | Opposizione a revoca ammissione patrocinio | 2 | 4 | 4 | 0 | 1 |
| | Opposizione al Decreto di Liquidazione per Patrocinio a S.D.S | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato | 7 | 7 | 6 | 0 | 0 |
| | Revoca ordinanza | 5 | 5 | 2 | 1 | 1 |
| | Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato | 5 | 4 | 3 | 0 | 1 |
| | Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S. | 4 | 3 | 3 | 0 | 1 |
| | Accertamento Condotta di Collaborazione | 7 | 8 | 0 | 4 | 2 |
| | Conversione Sanzione Sostitutiva in pena detentiva (Art. 66 L. 689/81) | 10 | 11 | 8 | 1 | 0 |
| | Declaratoria Sospensione Esecutività Ordinanza | 0 | 3 | 1 | 2 | 0 |
| | Differimento facoltativo della sanzione sostitutiva per grave infermità | 3 | 6 | 1 | 3 | 0 |

Segue Tav. 3.6 - Altro- Tribunale di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti Finali |
|------------------------------|---|--------------|-----------------|---------|-----------|--------------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| | Differimento della misura di sicurezza facoltativo maternità | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di donna incinta | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | Differimento obbligatorio della sanzione sostitutiva nei confronti di persona affetta da malattia | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| | Differimento sanzione sostitutiva nelle forme della detenzione domiciliare | 1 | 3 | 0 | 2 | 0 |
| | Istanza Generica | 11 | 4 | 2 | 0 | 7 |
| | Revoca Sanzione Sostitutiva (Artt. 72 - 66 L. 689/81) | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |

Tav. 3.7 - N.C. - Tribunale di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|----------------------------|---|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Riduzione pena da espiazione/risarcimento del danno(Reclamo art. 35 ter O.P.) | 21 | 25 | 7 | 9 | 4 |

Tav. 3.8 - Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90 - Tribunale di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|----------------------------|---|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90 | 7 | 6 | 0 | 2 | 1 |

Tav. 3.9 - Liberazione Anticipata - Tribunale di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|----------------------------|-------------------------------|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Revoca Liberazione Anticipata | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |

Tav. 4.1 - Esecuzione Misure Alternative - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti finali |
|-------------------------|--|--------------|-----------------|-----------------|
| CAMPOBASSO | Affidamento in Prova al Servizio Sociale | 113 | 78 | 131 |
| | Detenzione Domiciliare | 94 | 63 | 96 |
| | Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P. | 34 | 14 | 24 |
| | Arresti Domiciliari | 26 | 24 | 8 |
| | Detenzione Domiciliare Provvisoria | 24 | 9 | 25 |
| | Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90 | 14 | 17 | 25 |
| | Semilibertà | 13 | 8 | 12 |
| | Esecuzione presso domicilio della pena detentiva | 10 | 12 | 8 |
| | Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90 | 4 | 2 | 6 |
| | Liberazione Condizionale: Liberta' Vigilata | 0 | 1 | 0 |

Tav. 4.2 - Misure Alternative - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|-------------------------|--|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Autorizzazione | 839 | 835 | 734 | 53 | 10 |
| | Declaratoria valida espiazione pena | 75 | 75 | 0 | 0 | 1 |
| | Esecuzione presso domicilio della pena detentiva (UdS) | 66 | 76 | 29 | 11 | 5 |
| | Modifica Permanente Prescrizioni | 42 | 43 | 38 | 3 | 0 |
| | Ulteriore Autorizzazione | 40 | 40 | 33 | 5 | 0 |
| | Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P. | 39 | 39 | 22 | 11 | 1 |
| | Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni | 37 | 37 | 0 | 0 | 0 |

Segue Tav. 4.2 - Misure Alternative - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|---|---|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare | 34 | 37 | 0 | 15 | 8 |
| | Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P. | 34 | 29 | 5 | 13 | 7 |
| | Modifica Luogo Esecuzione | 31 | 32 | 26 | 1 | 1 |
| | Modifica Provvisoria Prescrizioni | 19 | 17 | 14 | 2 | 2 |
| | Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento | 14 | 17 | 16 | 1 | 0 |
| | Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90 | 13 | 11 | 1 | 5 | 2 |
| | Modifica Programma Trattamentale | 12 | 12 | 12 | 0 | 0 |
| | Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.) | 10 | 10 | 7 | 3 | 0 |
| | Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale | 9 | 9 | 4 | 5 | 0 |
| | Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare | 8 | 7 | 4 | 2 | 1 |
| | Ammissione provvisoria a Semilibertà | 8 | 6 | 1 | 2 | 2 |
| | Approvazione Programma Trattamentale | 8 | 8 | 8 | 0 | 0 |
| | Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90 | 7 | 6 | 4 | 1 | 1 |
| | Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90 | 7 | 7 | 2 | 3 | 0 |
| | Revoca Autorizzazione | 5 | 5 | 4 | 0 | 0 |
| | Sospensione Provvisoria della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 |
| | Modifica Attività Lavorativa | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 |
| | Sospensione Provvisoria Semiliberta' | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| | Approvazione Programma Trattamentale Provvisorio | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| | Convocazione per puntuale rispetto delle prescrizioni | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| Declaratoria estinzione pena pecuniaria | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | |
| Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis O.P.) | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | |

Segue Tav. 4.2 - Misure Alternative - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|----------------------------|---|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Sospensione Provvisoria Arresti Domiciliari | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Revoca Ammissione Provvisoria all'Affidamento in Prova | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | Revoca ammissione provvisoria a semilibertà | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare art.47 ter 1 bis O.P | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Sospensione Provvisoria Differimento nelle forme della Detenzione Domiciliare | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Differimento misura alternativa facoltativo art. 147 C.P. | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| | Valutazione su permanenza quantum pena per esecuzione presso domicilio della pena detentiva | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| | Revoca ammissione provvisoria all'affidamento in prova (art. 94 dpr. 309/90) | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |

Tav. 4.3 - Differimento della pena - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|----------------------------|--|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare | 21 | 23 | 4 | 15 | 1 |
| | Differimento Pena facoltativo art. 147 C.P. | 20 | 23 | 4 | 15 | 1 |
| | Differimento Pena obbligatorio art. 146 C.P. | 3 | 3 | 1 | 2 | 0 |

Tav. 4.4 - Misure di sicurezza in esecuzione - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti finali |
|----------------------------|------------------|--------------|-----------------|-----------------|
| CAMPOBASSO | Libertà Vigilata | 13 | 4 | 25 |

Segue Tav. 4.4 - Misure di sicurezza in esecuzione - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti finali |
|-------------------------|---|--------------|-----------------|-----------------|
| CAMPOBASSO | Liberta' Vigilata Provvisoria | 2 | 2 | 0 |
| | Obbligo di informare gli organi di P.S. su residenza e spostamenti (art. 609 nonies c.p.) | 1 | 0 | 1 |
| | Divieto di avvicinarsi a luoghi frequentati da minori (art. 609 nonies c.p.) | 1 | 0 | 1 |
| | Divieto di svolgere lavori che prevedano contatto con minori (art. 609 nonies c.p.) | 1 | 0 | 1 |
| | Casa Cura e Custodia | 0 | 1 | 0 |

Tav. 4.5 - Sanzioni sostitutive/ Misure di sicurezza/ Pene Pecuniarie - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|-------------------------|--|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Conversione pena pecuniaria | 155 | 143 | 81 | 3 | 18 |
| | Autorizzazione | 102 | 103 | 95 | 6 | 0 |
| | Dichiarazione estinzione libert  controllata | 92 | 92 | 92 | 0 | 3 |
| | Accertamento Pericolosit  Sociale | 31 | 29 | 21 | 1 | 8 |
| | Riesame pericolosit  sociale (art 208/1 C.P.) | 15 | 12 | 10 | 1 | 6 |
| | Modalit  di Esecuzione Libert  Controllata | 10 | 10 | 10 | 0 | 0 |
| | Remissione Debito | 8 | 9 | 1 | 1 | 1 |
| | Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni | 8 | 8 | 0 | 0 | 0 |
| | Proposta di aggravamento per trasgressione obblighi misura di sicurezza (art.231 c.p.) | 5 | 5 | 2 | 1 | 0 |
| | Modifica Prescrizioni | 4 | 4 | 4 | 0 | 0 |
| | Ulteriore Autorizzazione | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 |

Segue Tav. 4.5 - Sanzioni sostitutive/ Misure di sicurezza/ Pene Pecuniarie - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|-------------------------|--|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Riesame anticipato pericolosità sociale (art. 207 C.P.) | 2 | 4 | 1 | 2 | 0 |
| | Esclusione Computo Licenza | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 |
| | Rateizzazione pena pecuniaria | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| | Accertamento Pericolosità Sociale e Unificazione Delle Misure di Sicurezza | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| | Riesame pericolosità sociale | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| | Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 |
| | Dichiarazione delinquenza abituale ritenuta dal giudice | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| | Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 66 L. 689/1981) | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| | Libertà Controllata | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| | Revoca ordinanza Sanzione Sostitutiva | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | Convocazione per il puntuale rispetto delle prescrizioni | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | Sospensione per espiazione pena detentiva | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Semidetenzione | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |

Tav. 4.6 - Altre materie del magistrato di Sorveglianza - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|-------------------------|--|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura | 730 | 731 | 715 | 0 | 0 |
| | Permesso Premio | 310 | 315 | 154 | 120 | 5 |
| | Modifica Permesso | 102 | 102 | 81 | 19 | 0 |
| | Approvazione Programma Trattamento | 90 | 94 | 91 | 0 | 0 |

Segue Tav. 4.6 - Altre materie del magistrato di Sorveglianza - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|----------------------------|--|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura | 73 | 73 | 73 | 0 | 0 |
| | Permesso Necessità | 45 | 47 | 16 | 27 | 1 |
| | Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari | 26 | 25 | 0 | 7 | 12 |
| | Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.) | 14 | 17 | 7 | 8 | 0 |
| | Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura | 11 | 11 | 11 | 0 | 0 |
| | Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura | 9 | 9 | 9 | 0 | 0 |
| | Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede | 7 | 7 | 7 | 0 | 0 |
| | Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P. | 6 | 6 | 4 | 2 | 0 |
| | Revoca Permesso Premio | 5 | 5 | 4 | 0 | 0 |
| | Reclamo per inosservanza disposizioni da cui derivi pregiudizio all'esercizio dei diritti | 4 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| | Accertamento Condotta di Collaborazione | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| | Revoca Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura / Nulla osta al rientro in carcere | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| | Reclamo Avverso Provvedimenti Lesivi di Diritti Costituzionalmente Garantiti | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| | Rientro in Istituto | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Ricovero Day Hospital in struttura sanitaria pubblica | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Revoca Lavoro Esterno | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Rogatoria in Sede di Estradizione | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Reclamo Generico | 1 | 5 | 0 | 1 | 0 |
| Revoca Permesso Necessità | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | |

Tav. 4.7 - Sanzioni sostitutive in esecuzione - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | Pendenti finali |
|-------------------------|---------------------|--------------|-----------------|-----------------|
| CAMPOBASSO | Libertà Controllata | 85 | 93 | 108 |

Tav. 4.8 - Liberazione Anticipata - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|-------------------------|-------------------------------------|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Liberazione Anticipata | 786 | 820 | 701 | 88 | 94 |
| | Revoca Liberazione Anticipata | 19 | 19 | 19 | 0 | 0 |
| | Liberazione Anticipata Speciale | 4 | 3 | 0 | 0 | 1 |
| | Integrazione Liberazione Anticipata | 3 | 5 | 1 | 0 | 1 |

Tav. 4.9 - Altro - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|-------------------------|---|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato | 107 | 96 | 77 | 5 | 18 |
| | Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato | 91 | 82 | 69 | 5 | 14 |
| | Liquidazione onorario difensore d'ufficio | 21 | 19 | 15 | 4 | 2 |
| | Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile | 7 | 7 | 7 | 0 | 0 |
| | Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato | 5 | 4 | 3 | 0 | 1 |
| | Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato | 4 | 4 | 4 | 0 | 0 |
| | Riduzione pena da espiare/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.) | 174 | 220 | 195 | 14 | 47 |

Segue Tav. 4.9 - Altro - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|----------------------------|--|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Revoca decreto | 43 | 43 | 41 | 0 | 0 |
| | Istanza Generica | 4 | 4 | 0 | 1 | 0 |
| | Revoca ordinanza | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 |
| | Richiesta di Grazia | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| | Correzione Errore Materiale | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |

Tav. 4.10 - N.C. - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2020/2021

Distretto di CAMPOBASSO

| UFFICIO DI SORVEGLIANZA | OGGETTO | Sopravvenuti | Totale definiti | di cui: | | Pendenti finali |
|----------------------------|--|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------|
| | | | | Accolti | Rigettati | |
| CAMPOBASSO | Autorizzazione Ingresso Assistenti Volontari per Attivita' Trattamentali | 45 | 45 | 44 | 0 | 0 |

Indice

1. Considerazioni generali

2. Andamento della giurisdizione, civile e penale, nel Distretto

2.1. Tribunale di Campobasso

2.2. Tribunale di Isernia

2.3. Tribunale di Larino

2.4. Corte di Appello

3. Tribunale per i Minorenni

Andamento della giurisdizione, civile e penale

4. Linee di incremento e decremento di particolari tipologie di reati.

5. La situazione carceraria nel distretto e l'applicazione delle misure alternative alla detenzione

6. Le risorse

6.1. Organici degli Uffici

6.2. Risorse materiali, informatizzazione degli Uffici e livello di attuazione del processo civile e penale telematico.

6.3. La formazione: Magistrati ordinari, onorari e personale amministrativo

7. Giurisprudenza più significativa nel Distretto

7.1. Settore civile

7.2. Settore penale

Dati statistici